

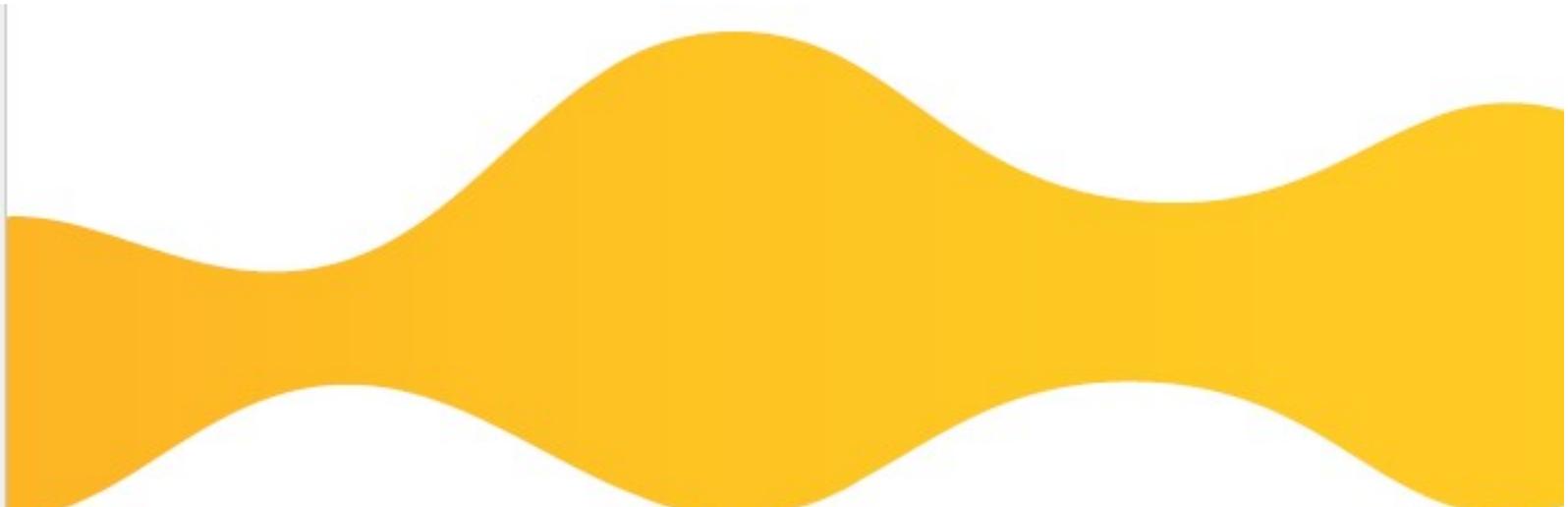
# Relazioni e Bilanci

al 31 dicembre 2020



# Relazione sulla gestione

Al 31 dicembre 2020





**Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020**  
**Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22/03/2021**

**TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.**

**Via P. Gorini 50 – 10137 Torino (TO)**

**Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015**

**Capitale sociale sottoscritto Euro 86.794.220 i.v.**

**Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A.**

# **Organi Sociali di TRM S.p.A.**

## **Consiglio di Amministrazione (1)**

**Presidente – Mariella Maffini (4)**

**Amministratore Delegato – Ing. Claudio Mazzari (5)**

**Consigliere – Sig. Mario Corsato (8)**

**Consigliere – Ing. Mauro Pergetti (6)**

**Consigliere – Dott.ssa Sabatino Stefania (7)**

## **Collegio Sindacale (2)**

**Presidente – Dott. Salvatore Regalbuto**

**Sindaco Effettivo – Dott.ssa Margherita Spaini**

**Sindaco Effettivo – Dott. Ernesto Carrera**

**Sindaco Supplente – Dott.ssa Claudia Tesio**

**Sindaco Supplente – Dott. Maurizio Cacciola**

## **Società di Revisione (3)**

**PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

Durata:

- **(1)** il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2019 e, ai sensi dell'art. 18 3<sup>a</sup> comma dello Statuto Societario, rimarrà in carica per tre esercizi finanziari e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.
- **(2)** il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2019 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
- **(3)** la Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2019 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
- **(4)** Mariella Maffini è stata nominata dal Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2020 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
- **(5)** Claudio Mazzari è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 26 novembre 2019 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
- **(6)** Mauro Pergetti è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 26 novembre 2019 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
- **(7)** Stefania Sabatino è stata nominata dall'Assemblea dei Soci in data il 26 novembre 2019 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.
- **(8)** Mario Corsato è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data il 18 aprile 2018 e la carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.





Progetto di bilancio

Consiglio di Amministrazione del 22/03/2021

# RELAZIONE SULLA GESTIONE

# TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A. (TRM S.P.A.)

Sede in Via P. Gorini 50 - 10137 - Torino (TO)  
Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino 08566440015  
Capitale sociale sottoscritto Euro. 86.794.220 i.v.

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2020

Signori Soci,

ai sensi delle disposizioni di legge e dello Statuto sociale, viene presentato per l'approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che riporta un utile pari a Euro 20.015.367.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile art. 2428 e 2423 ed è costituito dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, intende fornire le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come noto, è stata costituita nel 2002 per progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

Il 2020 è stato il sesto anno di gestione piena e diretta dell'impianto da parte della Società.

Il termovalorizzatore di Torino, dal 16 luglio 2015, è stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino, a seguito della revisione dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ed in conformità alle previsioni normative, ad operare a saturazione del carico termico.

Al termovalorizzatore, con la medesima determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 135-22762/2015 che ha disciplinato quanto prima indicato, è stata attribuita la qualifica di impianto di recupero energetico R1.

Tale adeguamento ha incrementato la quantità di rifiuti trattabili ed ha rimosso la precedente limitazione al quantitativo di rifiuti speciali trattabili.

La disponibilità delle linee è risultata superiore a 8.000 ore, consentendo quel previsto margine di miglioramento sulla quantità annuale trattata rispetto al già elevato valore dell'anno precedente. Questo fattore ha infatti consentito di trattare 570.409 t di rifiuti, circa 9.000 t in più rispetto al già pur notevole risultato del 2019.

Nel corso dell'anno si è arrivati alla conclusione dell'iter di approvazione dei contratti di fornitura del calore alla rete del teleriscaldamento e dei contratti di servizio intercompany da parte di ATO-R. Mentre per i contratti di fornitura del calore, già autorizzati dalle banche finanziatrici, si era già dato corso alla sottoscrizione a fine 2019, per i secondi è prevista la sottoscrizione successivamente all'approvazione delle banche finanziatrici nel corso del 2021.

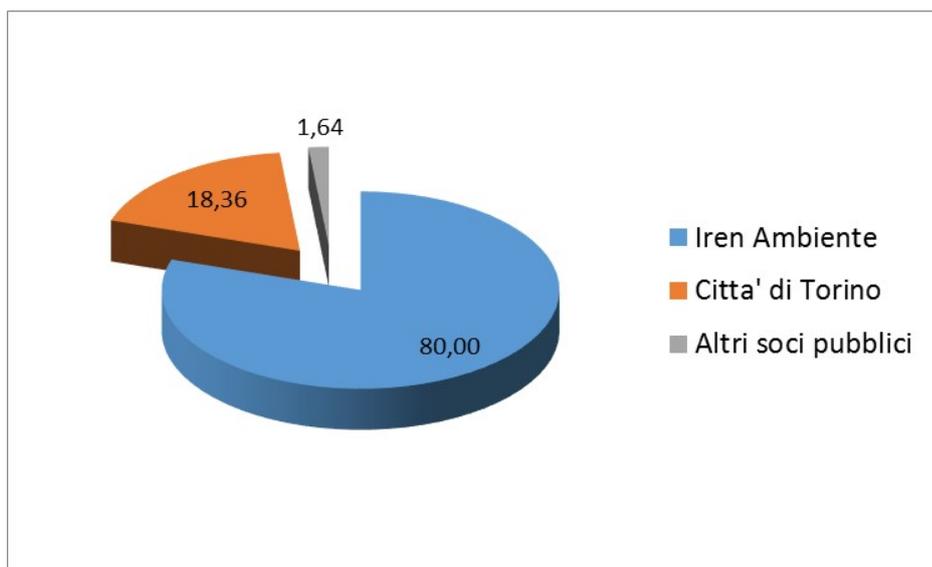
Durante i primi tre mesi e negli ultimi tre mesi dell'anno (quindi in stagione termica invernale) si è fornito il calore alla rete del teleriscaldamento, avendo completato i lavori per la connessione dell'impianto alla rete.

L'anno corrente è stato tuttavia pesantemente condizionato dalla pandemia da COVID-19. Fin da marzo 2020, quindi subito dopo l'esplosione dei primi casi in Italia, si sono messi in atto, anche grazie alle disposizioni della capo gruppo Iren, tutte le procedure necessarie ad evitare l'ingresso del contagio fra i dipendenti della Società, compresa l'attivazione del cosiddetto smart working per tutto il personale che poteva operare da remoto. Tutte le manutenzioni programmate, che comportano presenza di personale di ditte esterne, sono state spostate al periodo che si è rivelato il più accettabile per evitare la propagazione del contagio, in particolare da giugno in poi. Questo ha fatto sì che non si siano rilevati casi conclamati di contagio fra il personale operativo, mentre qualche caso si è verificato

fra il personale impiegatizio, dovuto, tuttavia, a contatti esterni all'azienda. Nonostante quindi le difficoltà della situazione e nonostante qualche attività, soprattutto legata agli investimenti previsti, abbia subito qualche rallentamento, gli obiettivi quantitativi di budget sono stati ampiamente rispettati.

## Azionariato

Al 31 dicembre 2020 l'azionariato della Società era così composto.



Il capitale sociale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 86.794.220.

Si evidenzia che il Comune di Torino con delibera del Consiglio Comunale del 16 settembre 2019 n. 3308/064, recante "Interventi finalizzati alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute al 3 dicembre 2018 dalla città di Torino. Indirizzi. Approvazione" ("Delibera CC 16 settembre 2019"), ha approvato la proposta della Giunta Municipale del 2 agosto 2019 con particolare riferimento ad una procedura di alienazione della quota del 17,36% del capitale sociale di "TRM S.p.A." con il mantenimento della quota dell'1% del capitale sociale in capo alla Città di Torino, fissando determinate condizioni e prevedendo altresì l'avveramento di determinate circostanze (fra le quali l'assenso delle banche finanziatrici e il riconoscimento di alcune prerogative e garanzie connesse e caratteristiche delle operazioni di *project finance*). In relazione a quanto sopra sintetizzato il Comune di Torino ha indetto l'asta pubblica n. 54/2019 finalizzata alla vendita di azioni ordinarie pari al 17,35687% del capitale sociale della Società, pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 27 settembre 2019; tale asta è andata deserta.

Successivamente il Comune di Torino, con avviso pubblico del 9 giugno 2020 (con termine per la manifestazione di interesse in seguito prorogato al 30 settembre 2020) ha indetto una procedura di gara avente ad oggetto la cessione da un minimo di n. 50.000 azioni a un massimo di n. 15.064.761 azioni, costituenti il 17,35687% del capitale sociale della Società a favore di enti pubblici e società assoggettate a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Acea Pinerolese è risultata aggiudicataria della gara anzidetta per l'acquisto di n. 1.600.000 azioni, corrispondenti all'1,84% del capitale sociale della Società. Il 27 gennaio 2021 ha avuto luogo la cessione delle azioni gravate da pegno a favore dei finanziatori della società.

## Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del codice civile si attesta che la società risulta soggetta a direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A..

## **Finanziamento da parte di istituti di credito**

Per disporre di adeguate risorse finanziarie a copertura dei costi correnti e degli investimenti necessari alla realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido, iniziativa realizzata in *project financing*, la società ha stipulato, con BNP Paribas S.A., BEI (Banca Europea per gli Investimenti), Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza, uno specifico contratto di finanziamento il 29 ottobre 2008, modificato nel 2010 una prima volta in data 21 gennaio 2010, una seconda volta in data 2 luglio 2010 e successivamente in data 30 gennaio 2013.

L'esposizione complessiva alla data del 31 dicembre 2020 (Euro 234.576.260 valore nominale da piano di ammortamento del finanziamento) risulta perfettamente allineata con il nozionale dello strumento di copertura dal rischio di tasso (I.R.S. - *Interest Rate Swap*) stipulato in collegamento con il Contratto di Finanziamento.

In data 30 giugno 2020 ed in data 31 dicembre 2020 la Società ha provveduto a versare l'ottava e la nona rata di rimborso del finanziamento previste dal piano ammortamento pari rispettivamente, in quota capitale, ad Euro 9.903.560 (2,983% del debito) e ad Euro 9.886.960 (2,978% del debito).

## **Consulente tecnico indipendente delle banche**

La società STANTEC S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico Indipendente ("CTI"), nell'interesse congiunto delle Banche Finanziatrici, ha continuato nel 2020 l'attività di monitoraggio della gestione dell'impianto redigendo appositi report.

## **Esercizio dell'impianto**

Nell'anno 2020 si rilevano:

- rifiuti conferiti pari a 570.409 tonnellate di cui 135.967 tonnellate di RSA;
- rifiuti trattati: 564.267 tonnellate;
- energia elettrica prodotta: 434.325 MWh<sub>e</sub>;
- energia termica ceduta: 366.972 MWh<sub>t</sub>.

## **Enti di Controllo – Adempimenti autorizzativi**

Nel corso dell'anno 2020 non ci sono state particolari variazioni autorizzative, se non la richiesta di autorizzazione al conferimento di fanghi provenienti dai depuratori di SMAT. L'autorizzazione in AIA da parte della Città Metropolitana di Torino è pervenuta nel corso dell'anno.

## **Incentivi (ex Certificati verdi)**

Il GSE ha riconosciuto nel 2020 alla Società gli incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2019.

La Società, in relazione all'apposita Convenzione sottoscritta con il G.S.E. (Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A.), ha provveduto a cedere allo stesso gli Incentivi (ex. Certificati Verdi) seguendo la disciplina negoziale.

Gli incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2020, come previsto, saranno oggetto di richiesta di riconoscimento nel 2021.

## **Assicurazioni**

TRM S.p.A., con specifico riferimento alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione, mantiene attive le seguenti coperture assicurative:

- polizza All Risks (incluso il guasto macchine);

- polizza RCT/O/P (responsabilità civile verso terzi, prestatori di lavoro e da prodotti);
  - polizza RC Inquinamento (responsabilità ambientale insediamenti).
- Tale pacchetto assicurativo risponde a quanto previsto dal Contratto di Finanziamento.

## Contenziosi

Procedimento davanti alla *High Court of Justice* di Londra e davanti alla Corte d'Appello di Torino in connessione al derivato di copertura.

Nel periodo successivo all'acquisizione dell'80% del capitale sociale di TRM da parte del Gruppo IREN, quest'ultimo ha approfondito tramite la propria Direzione Finanza le condizioni in base alle quali erano stati sottoscritti il contratto di finanziamento del 2008 ed il contratto di hedging del 2010 da parte di TRM, quest'ultimo a copertura del rischio tasso variabile.

Con lettere del 23 marzo 2016 e del 15 luglio 2016 inviate da IREN S.p.A., veniva contestata a BNP Paribas la prestazione di una consulenza, finalizzata alla stipulazione del derivato, lacunosa e del tutto inadeguata rispetto agli obiettivi della Società, oltre ad essere connotata da evidente conflitto di interesse, chiedendo un incontro al fine di giungere a una composizione della vertenza.

Mentre si svolgevano le trattative, esplicatesi in incontri fra le parti e scambio di corrispondenza, BNP Paribas, a quanto si è appreso in seguito, depositava in data 23 settembre 2016 presso la High Court of Justice di Londra una domanda giudiziale nei confronti di TRM.

Infatti, una clausola del contratto di Hedging, redatto secondo lo standard ISDA, stabilisce la giurisdizione delle Corti inglesi per le controversie relative al contratto stesso.

In data 10 marzo 2017 la domanda giudiziale, depositata da parte di BNP Paribas sin dal 23 settembre 2016 e in seguito emendata, in data 7 dicembre 2016 ed 8 marzo 2017, veniva notificata a TRM con citazione a comparire davanti alla *High Court of Justice* di Londra.

Alla Corte Inglese BNP Paribas chiedeva di dichiarare che gli obblighi a carico di TRM contenuti nel Contratto di Hedging sono validi e vincolanti, che nel sottoscrivere tale contratto TRM ha deciso autonomamente senza fare affidamento su alcuna comunicazione di BNP Paribas, la quale non avrebbe asseritamente prestato consulenza a favore di TRM, che per converso avrebbe potuto valutare e comprendere, per conto proprio o tramite consulenza professionale autonoma, i termini, le condizioni e i rischi dell'operazione.

BNP chiedeva altresì al Giudice Inglese di dichiarare che possedeva competenze ed esperienze specifiche per concludere l'operazione, ha sottoscritto il derivato per finalità di copertura e non speculative; in via alternativa veniva chiesto alla Corte di dichiarare che in base al contratto non era consentito a TRM di sostenere il contrario di quanto sopra affermato.

BNP domandava infine al Giudice Inglese di dichiarare che essa non aveva alcun obbligo di concedere la rinuncia a far valere la sua facoltà di recedere dal contratto di Hedging e che essa non aveva alcuna responsabilità in relazione alle perdite derivanti dall'operazione effettuata da TRM (tutte le domande testè riassunte di seguito erano riassuntivamente definite le "Domande di Merito").

Per contestare le Domande di Merito della controparte, TRM doveva costituirsi in giudizio, dando atto di aver ricevuto la notifica e dichiarando di voler resistere in giudizio con un avvocato abilitato a stare in giudizio davanti alla *High Court of Justice*, entro 21 giorni dalla notifica e cioè entro il 31 marzo 2017. Le contestazioni proponibili da TRM dovevano riguardare sia la giurisdizione della Corte adita sia, le Domande di Merito.

In difetto di costituzione e contestazione entro il suddetto termine davanti alla *High Court of Justice*, il Giudice adito avrebbe accolto le Domande di Merito formulate da BNP dichiarando la propria integrale giurisdizione e precludendo a TRM la possibilità di attivare ulteriori giudizi in Italia nei confronti della Banca per le questioni testè descritte, ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria sulla connessione di giudizi.

La società ha perciò provveduto a costituirsi in giudizio ed a contestare le Domande di Merito formulate da BNP ed in coerenza con le analisi eseguite dalla Direzione Finanza di Iren (ed i cui risultati avevano formato oggetto della contestazione a BNP come sopra riferito) TRM ha provveduto a radicare un giudizio anche in Italia fondato sulla base degli obblighi assunti dalla Banca nel Contratto di Finanziamento, anche quale "Mandated Lead Arranger" ed in relazione ai conseguenti obblighi da ciò derivanti sulla base del Testo Unico Finanza.

Nel mese di settembre del 2020 il Giudice Inglese si è pronunciato accogliendo solo parzialmente le domande proposte da BNP nei confronti della società, ma condannando TRM al pagamento delle spese di lite a favore di BNP.

L'esito del Giudizio Inglese non è completamente negativo in quanto non avendo la *High Court of Justice* accolto alcune delle domande formulate da BNP nei confronti della società ci potrebbe essere - a giudizio dei legali che assistono TRM - uno spazio per ragionevolmente ritenere che le domande (di cui infra verrà dato il dettaglio) formulate da TRM nel giudizio Italiano possono essere giudicate dal Tribunale di Torino.

TRM S.p.A., come detto, ha infatti convenuto in giudizio BNP Paribas S.A. avanti il Tribunale di Torino (r.g. n° 9783/2017), per far dichiarare l'inadempienza di BNP Paribas S.A. agli obblighi assunti nel contratto di finanziamento (anche nella sua veste di "Mandated Lead Arranger" a seguito dell'aggiudicazione della gara a suo tempo indetta dalla società) e nel contratto di consulenza implicito (ex lege) in relazione al contratto derivato.

A fronte di tale azione giudiziale di TRM, con ricorso notificato in data 31.10.2017 ex art. 41 codice di procedura civile, BNP Paribas S.A. ha proposto regolamento di giurisdizione avanti le Sezioni Unite della Corte di Cassazione rispetto al procedimento di cui sopra (r.g. n° 9783/2017). In data 7 dicembre 2017 TRM S.p.A. ha notificato controricorso alla Corte di Cassazione ed in data 12 ottobre 2018 si è tenuta l'udienza per la decisione in camera di Consiglio.

Con ordinanza del 13 maggio 2019 le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno dichiarato l'inammissibilità del ricorso proposto da BNP evidenziando che ogni questione afferente l'esistenza della giurisdizione del Giudice Italiano rispetto alle domande proposte da TRM spetta al Tribunale di Torino.

A seguito di tale ordinanza BNP ha chiesto la sospensione del Giudizio Italiano pendente avanti il Tribunale di Torino: TRM si è opposta ed il Giudice del Tribunale ha concesso alle parti termini per depositare memorie illustrative sulla questione dell'esistenza o meno della Giurisdizione del Tribunale di Torino.

TRM e BNP hanno ottemperato depositando memorie nel 2019.

Il Tribunale di Torino ha deciso la causa ritenendo che non sussiste la giurisdizione del Giudice Italiano rispetto alle domande proposte da TRM.

TRM ha proposto appello a tale decisione ritenendola ingiusta e soprattutto contrastante con quanto deciso dai Giudici Inglese che, in realtà, avrebbero ammesso l'esistenza di tale giurisdizione in capo al Giudice Italiano.

L'udienza per la discussione dell'appello è fissata al 1<sup>o</sup> giugno 2021.

## **Contratti di conferimento in essere**

Si ricordano i contratti ventennali con CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), C.C.S. (Consorzio Chierese per i Servizi), AMIAT S.p.A. (Consorzio di Bacino 18), CIDIU (Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana) e ACSEL S.p.A.; la restante parte di rifiuti conferiti, urbani e speciali, sono stati gestiti con contratti di validità annuale ovvero infra-annuale.

## **Contratti di servizio con IREN S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A.**

In seguito al distacco in Iren S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. di risorse di Staff di TRM S.p.A. è stata avviata la predisposizione dei contratti di service fra Iren S.p.A. e TRM S.p.A. e fra Iren Ambiente S.p.A. e TRM S.p.A.. Nel corso dell'anno i testi contrattuali nonché i corrispettivi economici sono stati oggetto di negoziazione e di successivi approfondimenti con le banche finanziatrici e di confronti con il regolatore (ATO-R). L'approvazione da parte di ATOR è stata concessa nel corso del 2020.

## **Sistemi informativi**

TRM S.p.A., per alcuni servizi aziendali, utilizza i sistemi informativi messi a disposizione dal Gruppo Iren.

L'attacco informatico avvenuto alla fine del 2019 ai sistemi del Gruppo Iren ha determinato un'accelerazione dei progetti per l'incremento della sicurezza informatica e la gestione dei relativi rischi, con l'emissione, nel corso del 2020, di procedure di Risk Policy adottate da tutte le Società del

Gruppo.

## **Gruppo IVA Iren – Adesione all’Accordo di TRM**

Il Ministro dell’Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l’art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un’unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l’introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell’imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall’intero gruppo.

TRM, avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l’obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza dal 1° gennaio 2020.

## **Ulteriori attività’ tecniche.**

Le reti di raccolta acque reflue sia industriali che civili e meteoriche dell’impianto gestite da SMAT funzionano regolarmente.

Il collegamento tra l’impianto e la rete di gas naturale gestita da SNAM funziona regolarmente.

Il collegamento tra l’impianto e la rete di acqua industriale gestita da SAP funziona regolarmente. Inoltre, in collaborazione con SAP, prosegue il monitoraggio delle falde acquifere su cui insiste il campo pozzi di SAP stessa.

### Interventi di manutenzione straordinaria e nuovi impianti

Si segnalano di seguito gli interventi più significativi:

- installazione di un impianto pilota per la filtrazione dei fumi su letto fisso di carbone attivo e di un impianto pilota per il dosaggio di bromuro di calcio in camera di combustione allo scopo di abbattere il mercurio presente nei fumi (l’installazione di questi impianti è stata ritardata a causa del coronavirus e verrà completata nel corso del 2021);
- interventi di rivestimento in inconel di parte delle tubazioni di caldaia, al fine di ripristinarne e mantenerne nel tempo le condizioni di spessore originarie;
- completamento della revisione del ciclo termico della turbopompa allo scopo di migliorare le rese energetiche;
- completamento dell’installazione di un impianto di dosaggio di calce magnesiacca in camera di combustione per attenuare i picchi di acido cloridrico e ridurre le incrostazioni in caldaia che riducono il rendimento di scambio termico;
- realizzazione di un bunker per l’installazione di bombole di metano a servizio di un sistema pilota per effettuare la pulizia delle tubazioni di caldaia mediante esplosioni controllate (questo intervento, ritardato a causa del coronavirus, verrà completato nel corso del 2021);
- installazione di un sistema di trasporto meccanico in sostituzione del trasporto pneumatico delle polveri separate dall’elettrofiltro al fine di migliorare la realizzazione del bunker suddetto.

## **Comunicazione**

Le attività di comunicazione e coinvolgimento della comunità locale nel 2020 hanno inevitabilmente

risentito della situazione di emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'anno in oggetto. In particolare, le visite sono state condotte nei soli mesi di gennaio e febbraio, per poi essere interrotte, dandone comunicazione sul sito web aziendale.

Nelle pochissime settimane in cui le visite sono state attive, i visitatori sono stati più di 1.000 tra gruppi organizzati e classi dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia.

L'attività si è quindi concentrata sul web, potenziando ad esempio la fotogallery che mostra l'impianto e mantenendo costantemente aggiornato il sito di TRM con la relativa traduzione in inglese.

Inoltre, i materiali utilizzati sia nel corso delle visite per i gruppi organizzati (slide) che per il Progetto scuole per gli allievi di ogni ordine e grado sono stati sottoposti a revisione e aggiornamento.

Sono inoltre proseguite nel corso di tutto l'anno le attività consuete di ufficio stampa attraverso costanti contatti con le redazioni delle testate sia locali che nazionali.

Si mantiene piuttosto costante, e comunque contenuto, il numero di richieste di informazione e chiarimento da parte dei cittadini: nell'anno 2020 solo 4, con una media di tempo di risposta di 1,25 giorni.

## **Convenzione di ricerca con l'Università**

Nel mese di maggio 2017 è stato stipulato un primo progetto di ricerca con il dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Torino, con l'obiettivo di sperimentare gli effetti cinetici su *bottom ashes*, in funzione di trattamento chimico e termico, per l'ottimizzazione dei processi di inertizzazione al fine di recupero di materia nel solco dei principi dell'economia circolare.

Costituisce un primo passo per la prossima partecipazione ad un bando di finanziamento della Regione Piemonte e/o dell'Unione Europea di prossima emissione.

Nel mese di settembre 2018 è stata stipulata una proroga del progetto di ricerca con il dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Torino, con l'obiettivo di massimizzare la valorizzazione di *bottom ashes* e fumi di combustione attraverso un approccio circolare che coniughi riduzione della CO2 con un suo impiego funzionale, al fine di accelerare le trasformazioni delle ceneri verso inertizzazione, con eventuale contributo di *inorganic binders* e acquisire una caratterizzazione completa delle *fly ashes* in riferimento anche a diversi impianti di produzione, al fine di individuare/valutare processi di valorizzazione (inertizzazione/recupero/riuso).

Il corrispettivo per l'attività è stato fissato in euro 39.000 deliberato nel corso del C.d.A. del 31/10/2018.

Il progetto è stato sospeso nel corso del 2020 a causa dello sviluppo della pandemia.

## **Sostenibilità e Monitoraggio ambientale**

Sono proseguite nel corso del 2019 le attività di monitoraggio ambientale come richiesto in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base del Piano di Monitoraggio approvato dal Servizio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Torino. La Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Torino sezione Polizia Giudiziaria reati ambientali, in data 6/12/2016, ha avviato un'indagine sull'operatività del termovalorizzatore dal 2013 a tutt'oggi. La società ha collaborato fattivamente mettendo a disposizione tutte le informazioni necessarie che sono state richieste. Nel corso dei primi mesi del 2021 è pervenuta la comunicazione che l'iter è stato archiviato per non sussistenza dei fatti.

## **Programma SPoTT**

Con riferimento al termovalorizzatore, nell'allegato A della Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), era prevista la definizione di un "Piano di sorveglianza sanitaria e di conoscenza della variazione dello stato di salute della popolazione residente".

Vista la complessità e rilevanza di tale prescrizione la Città Metropolitana di Torino ha coinvolto un team di istituzioni pubbliche riunite in un Gruppo di Lavoro (GdL): Arpa Piemonte, Servizio di epidemiologia, ASL TO1, ASL TO3 e l'Istituto Superiore di Sanità.

Il programma SPoTT (Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino), ha preso corpo con l'obiettivo di creare un sistema di sorveglianza che consenta di valutare gli eventuali effetti avversi sulla salute. Il piano di sorveglianza sanitaria tiene comunque conto degli impatti ed effetti molteplici in conseguenza delle altre attività antropiche presenti sullo stesso territorio (es. manifatture, traffico, riscaldamento urbano, ecc.).

I primi prelievi erano stati eseguiti nel giugno 2013, a impianto spento, ed avevano coinvolto 462 persone fra cui 198 residenti nell'ASL TO3 (nell'area di ricaduta prevalente delle emissioni), 196 nell'ASL TO1 (fuori dall'area di ricaduta), 13 allevatori di aziende nei pressi dell'impianto e 55 lavoratori addetti all'impianto stesso.

Nel giugno 2014 è stato condotto il primo controllo mentre nel 2016 è stata effettuata la seconda fase di controlli. Il programma di biomonitoraggio si è concluso nel 2018, prorogato di un anno per concludere alcune attività. Nel novembre del 2019 è stato prodotto il report riguardante il biomonitoraggio di inquinanti organici sui lavoratori dopo tre anni dell'avvio dell'inceneritore di Torino. Le conclusioni non evidenziano differenze statisticamente significative fra esposti e non esposti.

Il 4 dicembre 2019 è stato firmato un nuovo atto di intesa che prosegue di fatto il Programma SPoTT fino al 2023, arricchendolo di nuove linee di attività e nuovi partner.

Nel 2020 il monitoraggio è stato rallentato a causa dello sviluppo della pandemia, tuttavia alcune attività sono state portate avanti ed in dicembre è stato presentato, durante l'unica riunione del Comitato di Controllo avvenuta durante l'anno, lo stato di avanzamento.

## **D. Lgs. 231/2001**

Dal 2016 la Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e, a valle dei distacchi del personale a partire dal 1° marzo 2016 le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono passate in capo alla Direzione *Internal Audit e Compliance* di Iren S.p.A.

L'attività secondo il Piano di *Audit 2020* ha evidenziato una sostanziale adeguatezza, con presenza di ambiti di miglioramento.

## **Sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza**

Nel corso del 2020 IMQ, Ente di Verifica accreditato individuato con procedura di gara da TRM S.p.A. per il sistema delle certificazioni di impianto, ha concluso le attività di verifica ispettiva, con esito positivo, sul Sistema di Gestione ambientale finalizzate al rinnovo della certificazione ISO 14001:2015, e ha concluso, sempre con esito positivo, anche le attività di verifica per la Registrazione EMAS, in ottemperanza a quanto previsto dalla Autorizzazione Integrata Ambientale. La Dichiarazione Ambientale, validata dall'ente di certificazione, è stata trasmessa ad ISPRA, come previsto dall'iter di registrazione e il 9 luglio è stato emesso il certificato di registrazione EMAS con il numero IT-002006.

Nel mese di dicembre 2020 TRM ha superato, con esito positivo, anche gli audit dell'ente RINA, che nel frattempo è stato individuato dalla capo gruppo Iren mediante gara come ente certificatore per tutte le Società di primo e secondo livello di Iren Ambiente, per il mantenimento delle certificazioni secondo le norme ISO 9001:2015 e OHSAS 18001: 2007. Tutte le verifiche sono state condotte da remoto, come richiesto dal periodo particolare di pandemia.

TRM S.p.A. ha inoltre provveduto nel corso del 2020, ai sensi delle prescrizioni del D. Lgs. 81/2008:

- al continuo adeguamento del Documento Valutazione Rischi al mutare della realtà operativa aziendale, in particolare con riferimento agli adempimenti connessi al distacco comando presso altre società del gruppo Iren di 18 dei dipendenti TRM S.p.A.;
- alla formazione dei lavoratori;
- all'esecuzione delle attività descritte nel piano di miglioramento della sicurezza.

### Sviluppo della domanda, concorrenza e andamento dei mercati cui opera la società

Il settore ambientale è oggetto di normazione da parte del legislatore comunitario, nazionale ed anche regionale (quest'ultimo con particolare riguardo alla pianificazione ed organizzazione del territorio e dei servizi pubblici locali dei quali fa parte anche il servizio di gestione integrata dei rifiuti).

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata a livello nazionale dal D. Lgs. 152/06 (che ha recepito la direttiva 2008/98/CE con le modifiche introdotte dal D. Lgs. 205/2010), al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente ed i necessari controlli.

Con l'entrata in vigore del D. Lgs 116/2020 (in attuazione delle direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE), si rende concreta per l'Italia la disciplina comunitaria dell'economia circolare dettando nuove disposizioni in tema di rifiuti, di imballaggi e relativi rifiuti.

Publicato sulla Gazzetta ufficiale dell'11 settembre 2020, n. 226, il nuovo decreto modifica sensibilmente la parte quarta del Codice ambientale (il decreto legislativo 152/2006) e rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana per il settore della gestione dei rifiuti che diventano ora una risorsa da valorizzare mediante il coinvolgimento della responsabilità finanziaria del produttore del bene per la ripresa dei rifiuti originati dal consumo di quel bene. A tal fine, tuttavia, sono previsti appositi decreti del ministro dell'Ambiente. Invece, nell'immediato, dal 26 settembre 2020, il nuovo testo incide direttamente sulla vita delle imprese che producono e gestiscono rifiuti.

Fra le varie novità normative, si mette in evidenza che i rifiuti speciali assimilati agli urbani diventano semplicemente urbani quando sono «*simili per natura e composizione ai rifiuti domestici*» indicati nell'allegato L-quater e prodotti dalle attività di cui all'allegato L-quinquies. Un'assimilazione “ex lege” che deriva dall'incrocio tra 15 tipologie di rifiuti (dagli organici ad «*altri rifiuti non biodegradabili*») con 29 categorie di attività (dai campeggi alle banche) che li producono e che sottrae ai Comuni la possibilità di assimilazione: una immediata parità di trattamento sul territorio nazionale. L'elenco delle attività è quantomai ampio perché alla fine le «*attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe*». Di conseguenza le categorie di attività sono ben più di 29, rimanendo escluse espressamente solo le «*attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 Codice civile*».

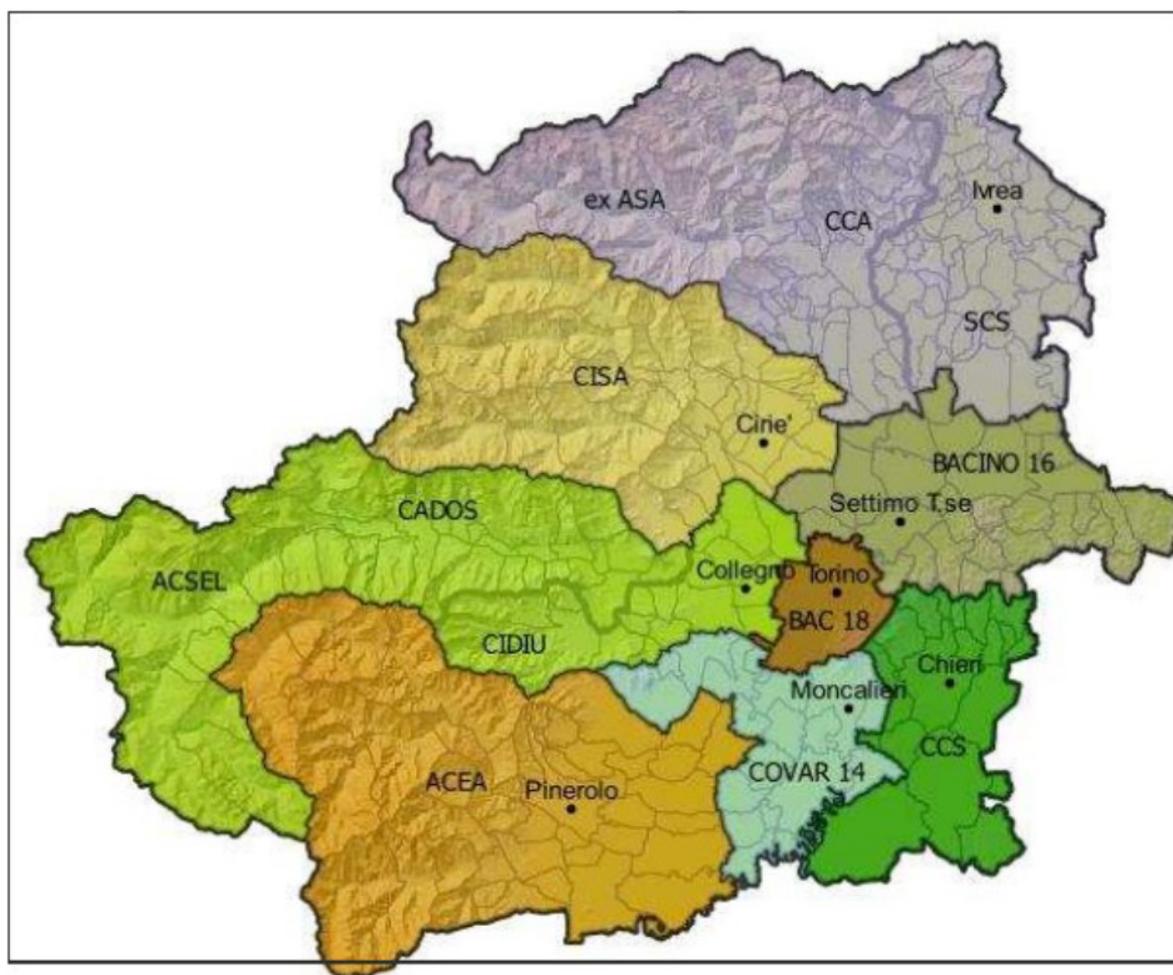
Le norme anzidette prescrivono che il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sia organizzato secondo i principi di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza ed individua altresì i criteri che devono costituire la base della costruzione di tale sistema.

Rispetto a questo livello di norme nazionali e comunitarie si inseriscono norme regionali.

Nella Città Metropolitana di Torino l'organizzazione territoriale per la gestione dei rifiuti è attualmente quella che trova regolazione nella vecchia legge regionale 24/2002, ora abrogata, ed è articolata su due livelli: Bacini e Ambiti Territoriali Ottimali (ATO).

Gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) coincidono con il territorio di ciascuna provincia piemontese e sono rispettivamente suddivisi in uno o più bacini con lo scopo di ottimizzare la realizzazione e gestione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani.

I comuni appartenenti ai bacini ricompresi nello stesso ambito territoriale ottimale assicurano l'organizzazione, la realizzazione e la gestione, in forma associata, dei servizi necessari al funzionamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, attraverso i Consorzi obbligatori di Bacino.



Fonte: Città Metropolitana di Torino, 2017, pag. 9

Nella tabella presentata in precedenza viene rappresentata la suddivisione territoriale della Città Metropolitana di Torino nei diversi consorzi di bacino:

- Consorzio Acea Pinerolese, all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dall'azienda ACEA Pinerolese Industriale;
- Consorzio Ambiente Dora Sangone CADOS all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dalle aziende CIDIU e ACSEL;
- Consorzio Canavesano Ambiente CCA all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dalle aziende SCS e TEKNOSERVICE;
- Consorzio Chierese per i Servizi (CCS) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta tramite l'affidamento di Appalti e aziende private;
- Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente (CISA) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta tramite l'affidamento di Appalti e aziende private;
- Consorzio di Bacino 16 all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dall'azienda SETA;
- Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 (COVAR 14) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta tramite l'affidamento di Appalti e aziende private;
- Consorzio di Area Vasta di Torino (ex Consorzio di Bacino 18) all'interno del quale la gestione del ciclo dei rifiuti è svolta dall'azienda AMIAT.

La nuova legge regionale 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", sancisce che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani sia articolato in Ambiti Territoriali Ottimali e sia organizzato secondo i seguenti principi:

- massima tutela ambientale;
- efficacia;
- efficienza;
- economicità;
- trasparenza.

Sulla base del dettato della norma, si è pertanto avviato un processo di cambiamento che porterà il territorio della Regione ad essere organizzato, a regime, nei seguenti ambiti territoriali ottimali:

- 1) ambito regionale, corrispondente al territorio della Regione, con competenza in materia di realizzazione e gestione degli impianti a tecnologia complessa, come il termovalorizzatore gestito da TRM SpA, e di avvio a trattamento della frazione residuale indifferenziata e del rifiuto organico;
- 2) ambiti di area vasta, corrispondenti al territorio di ciascuna delle province e della Città metropolitana di Torino, con l'esclusione del territorio della Città di Torino, articolate e organizzate per aree territoriali omogenee, con competenza in materia di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani, di raccolta differenziata e strutture a servizio della stessa, di trasporto e avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico, e di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati.

Nel prevedere, inoltre, la fusione o riorganizzazione dei Consorzi di bacino in Consorzi di area vasta la legge regionale 1/2018 ha superato la l.r. 24/2002 e la l.r. 7/2012.

Ciascun comune facente capo ad un particolare ambito di area vasta espleta, attraverso i Consorzi di area vasta di appartenenza, le funzioni di controllo e organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

La legge regionale 1/2018 contemplava la possibilità che i consorzi di area vasta possano suddividere il proprio territorio in aree territoriali omogenee funzionali allo svolgimento dei servizi, di dimensioni tali da rispettare i principi di efficienza, efficacia ed economicità. In fase di prima attuazione della norma, la dimensione delle aree territoriali omogenee corrisponderà con quella del territorio dei consorzi di bacino.

E' peraltro da osservare che nella Città Metropolitana di Torino, ex Provincia e tra le più estese d'Italia, la gestione dei rifiuti solidi urbani è ancora regolata dall'ormai obsoleto Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) del 2006, che è stato oggetto – a partire dal 2009 - di lavori di aggiornamento mai conclusi.

Con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, che comprende anche il Programma regionale per la riduzione della produzione di rifiuti.

Abbracciando i principi dell'Economia Circolare a livello europeo, il Piano definisce gli indirizzi programmatici con orizzonte temporale di medio-lungo termine (2025-2030).

A livello nazionale, il legislatore con l'articolo 2, comma 186 bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ha sancito la soppressione delle Autorità d'ambito territoriali ottimali e ha assegnato alle Regioni il compito di riattribuire ad altri soggetti le funzioni dalle stesse esercitate con il rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza.

Questo cambiamento normativo ha avviato il processo, in cui sono stati coinvolti gli enti locali e gli operatori del settore, che ha portato all'approvazione della nuova Legge Regionale 1/2018 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", che ha ridefinito in maniera sostanziale la governance del sistema di gestione dei rifiuti urbani, la cui competenza viene modificata e trasferita dalla Provincia alla Regione, attribuendo ai Comuni la responsabilità di raccolta e conferimento dei rifiuti.

La nuova norma regionale stabilendo che il sistema di raccolta sia gestito a livello degli attuali consorzi e che a livello di pianificazione il territorio sia coincidente con le Province, pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- strumenti di pianificazione regionale;
- organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- tributo speciale per il deposito in discarica;
- sistema sanzionatorio;
- fissazione degli obiettivi di produzione annua pro capite.

Da ultimo, la Regione Piemonte, con la legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4 - Principali modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 (Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7) ha modificato/integrato il quadro normativo nei termini che vengono sintetizzati nel seguito.

La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare definito a livello UE e incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti, presso centri del riuso o in apposite aree dei CDR per rifiuti urbani, ai fini del loro riutilizzo nonché il mercato dei prodotti e materiali riciclati.

Sono introdotti nuovi principi che la gestione dei rifiuti deve rispettare ovvero:

- il sostegno alla ricerca e all'innovazione nelle tecnologie avanzate di riciclaggio e nella ricostruzione;
- una solida pianificazione degli investimenti nelle infrastrutture per la gestione dei rifiuti, anche attraverso fondi nazionali e comunitari;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione pubblica, in particolare sulla raccolta differenziata, sulla prevenzione della produzione dei rifiuti e sulla riduzione della dispersione dei rifiuti, e l'integrazione di tali aspetti nell'educazione e nella formazione;
- la promozione di un dialogo e una cooperazione continui tra tutte le parti interessate alla gestione dei rifiuti.

Viene stabilito un nuovo obiettivo che la Regione dovrà perseguire nel medio-lungo termine: entro l'anno 2025 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 126 chilogrammi ad abitante. Per la Città di Torino, rispetto alla precedente norma, l'obiettivo è fissato in un quantitativo annuo di rifiuto indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2020 e non superiore a 159 chilogrammi ad abitante entro l'anno 2024.

Ai fini dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani l'ambito territoriale ottimale è il territorio regionale, articolato in sub-ambiti di area vasta costituiti da comuni. La Regione può approvare il riconoscimento di sub-ambiti territoriali di diversa dimensione, provinciale, infra-provinciale o interprovinciale, in base al criterio di differenziazione territoriale e socio-economica.

Nell'immagine seguente si illustra la scomposizione in sub-ambiti come definita dalla Legge Regionale 4/2021.



A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti:

a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

- 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
- 2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;
- 3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;
- 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
- 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti);

b) all'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto ingombrante e del rifiuto organico;

c) all'affidamento delle attività di gestione delle discariche esaurite e adeguate ai sensi del d.lgs. 36/2003".

A livello dei sub-ambiti di area vasta, come delimitati ai sensi del comma 1, sono organizzate le funzioni inerenti:

- a) alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;
- b) alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;
- c) alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'auto-compostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;
- d) al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;
- e) alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- f) alle strutture a servizio della raccolta differenziata.

I Comuni appartenenti a ciascun sub-ambito di area vasta esercitano, attraverso consorzi riorganizzati denominati consorzi di area vasta, le funzioni di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

I Consorzi di area vasta forniscono il contributo di propria competenza alla conferenza d'ambito, quale ente territorialmente competente come previsto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA), nella procedura di validazione del piano economico finanziario, sulla base di criteri e modalità definite con deliberazione della Giunta regionale.

La conferenza d'ambito ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia funzionale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, contabile e tecnica per le attività connesse alle proprie funzioni e per l'espletamento delle proprie funzioni ed attività la conferenza d'ambito è dotata di un'apposita struttura organizzativa, articolata qualora necessario per aree territoriali, alle dipendenze del direttore. Può inoltre avvalersi di uffici e servizi degli enti locali, messi a disposizione tramite convenzione. Il regolamento di organizzazione definisce le modalità e le condizioni per la copertura della dotazione organica della conferenza. La conferenza d'ambito approva il piano d'ambito regionale che, in coerenza con gli obiettivi, le azioni ed i criteri stabiliti dal piano regionale, è finalizzato a programmare l'avvio a trattamento dei rifiuti indifferenziati, del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante, ad individuare e a realizzare, laddove mancanti o carenti, gli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani in ragione delle esigenze di riciclaggio, recupero e smaltimento, sentiti i sub-ambiti di area vasta.

Vengono integrate le funzioni della conferenza d'ambito che a sua volta:

- fornisce ai consorzi di area vasta indicazioni uniformi per la gestione delle raccolte in coerenza con le caratteristiche dell'impiantistica;
- fornisce indicazioni o linee guida per l'espletamento della funzione di controllo da parte dei consorzi di area vasta che detengono partecipazioni in società in house.

La funzione di ente territorialmente competente, come previsto dall'ARERA, è svolta dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub-ambiti di area vasta. Con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, sono definiti i criteri e le modalità con cui i consorzi di area vasta forniscono i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di validazione del piano economico finanziario.

La conferenza d'ambito persegue il mantenimento delle esperienze virtuose del territorio e, nella verifica della sostenibilità economica del parco impiantistico presente o atteso, valuta con particolare attenzione tali esperienze anche in funzione del principio di prossimità e delle garanzie che le stesse sono in grado di fornire in situazioni emergenziali. Nella stessa vengono integrate le funzioni della struttura organizzativa della struttura d'ambito, la predisposizione di capitolati-tipo per gli affidamenti dei servizi della raccolta differenziata, della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati, della gestione delle strutture a servizio della raccolta differenziata, trasporto e avvio a trattamento delle raccolte differenziate a supporto delle attività dei consorzi di area vasta, lo svolgimento delle attività operative, tecniche e gestionali, per l'effettivo esercizio della funzione di ente di governo d'ambito come prevista dall'ARERA, secondo criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente, lo svolgimento, su richiesta dei consorzi d'area vasta, delle funzioni di centrale di committenza per la gestione degli appalti.

E' definito ed integrato il sistema sanzionatorio se non è raggiunto, a livello di sub-ambito di area vasta, l'obiettivo di produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis), si applica ai consorzi di area vasta una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata sulla base degli abitanti residenti e sulla base dei quantitativi raggruppati per fasce secondo la seguente ripartizione:

- a) 0,10 euro ad abitante per produzioni pro capite fino a 159 chilogrammi;
- b) 0,20 euro ad abitante per produzioni pro capite da 160 chilogrammi fino a 190 chilogrammi;
- c) 0,30 euro ad abitante per produzioni pro capite maggiori di 190 chilogrammi.

Mentre se non è raggiunto, a livello di sub-ambito di area vasta, l'obiettivo di produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato di cui all'articolo 2, comma 4, lettera b bis) e nello stesso sub-ambito il numero di abitanti calcolati in termini di abitanti equivalenti, come stabiliti da apposita deliberazione della Giunta regionale, supera di almeno il 5 per cento il numero di abitanti residenti dello stesso sub-ambito, si applica ai consorzi di area vasta una sanzione amministrativa pecuniaria calcolata sulla base degli abitanti residenti e sulla base dei quantitativi raggruppati per fasce secondo la seguente ripartizione:

- a) 0,10 euro ad abitante per produzioni pro capite da 139 a 159 chilogrammi;
- b) 0,20 euro ad abitante per produzioni pro capite da 160 chilogrammi fino a 190 chilogrammi;
- c) 0,30 euro ad abitante per produzioni pro capite maggiori di 190 chilogrammi.

La legge regionale modifica anche alcune norme transitorie in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani prevedendo alcune scadenze e precisamente:

- entro il 30 giugno 2021:

- a) i consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002 insistenti nei sub-ambiti territoriali di area vasta adottano lo statuto di cui al comma 2 e adeguano la convenzione alle disposizioni della presente legge;
- b) la Città di Torino adegua i propri atti deliberativi in materia alle disposizioni della presente legge.

- entro il 30 settembre 2021:

i consorzi di area vasta di cui all'articolo 9, la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino e le province stipulano la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio associato delle funzioni di cui all'articolo 10 sulla base della convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, entro novanta giorni dalla data entrata in vigore della presente legge.

- qualora entro il 30 giugno 2021:

la riorganizzazione dei consorzi di area vasta non risulti ancora ultimata, fatto salvo l'esercizio dell'azione sostitutiva di cui al comma 7, la convenzione istitutiva della conferenza d'ambito per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 10 è stipulata dai consorzi di area vasta già istituiti, dalle province, dalla Città metropolitana, dalla Città di Torino. I consorzi di bacino di cui alla l.r. 24/2002, non ancora riorganizzati in consorzi di area vasta, stipulano la convenzione in via transitoria e partecipano all'assemblea della conferenza d'ambito.

Le sanzioni amministrative, di cui all'articolo 18, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2018, si applicano a partire dall'anno successivo a quello di costituzione dei consorzi di area vasta di cui all'articolo 9 della medesima legge su dati di produzione riferiti all'anno precedente.

Nell'ambito dell'assetto delle competenze del ciclo integrato dei rifiuti, che ha raggiunto un elevato livello di complessità, visto che è caratterizzato da una articolazione su più livelli: quello statale, quello regionale e quello locale e, al di sopra di questi, quello sovranazionale, non occorre trascurare la legge n. 205/17 che ha assegnato all'ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente) la regolazione tecnico-economica del settore del ciclo dei rifiuti urbani, intestandole ampi poteri, al fine di:

- garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale;
- garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione;
- armonizzare gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse;
- garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure.

L'Autorità di regolazione ARERA ha iniziato ad assolvere alle proprie funzioni tra il 2018 ed il 2019 attraverso alcuni provvedimenti, di seguito si indicano le deliberazioni ARERA emanate con riferimento all'ambito rifiuti.

Nel corso del 2020 la delibera 443/2019/R/RIF è stata integrata da varie disposizioni, elaborate sia per rispondere alle esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19 che per il necessario aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini della predisposizione del Piano Economico Finanziario (PEF) 2021.

In particolare, si elencano di seguito i principali provvedimenti assunti:

Delibera 57/2020/R/RIF contenente semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio di procedimento per la verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente.

Determinazione 2/DRIF/2020 contenente chiarimenti sul Metodo Tariffario Rifiuti, le procedure per la trasmissione dei Piani Economico-Finanziari nonché indicazione in merito alla valorizzazione degli incentivi derivanti da Fonti Energetiche Rinnovabili, ai fini della determinazione dei ricavi, come da regolazione ante MTR.

Delibera 102/2020/R/RIF: richiesta dati ai gestori per provvedimenti di mitigazione degli effetti da emergenza sanitaria sugli utenti e sull'equilibrio economico-finanziario dei gestori, per garantire continuità ai servizi essenziali nonché definire modalità di trattazione di oneri aggiuntivi sui gestori. Viene inoltre segnalata la probabile posticipazione della regolazione sul trattamento.

Delibera 158/2020/R/RIF inerente nuove misure tariffarie a favore di Utenze Non Domestiche colpite da lockdown e di Utenze Domestiche disagiate.

Delibera 238/2020/R/RIF (approvata a valle di un processo di consultazione): il provvedimento modifica alcune parti della delibera 443/2019 relativa al MTR, introducendo alcuni elementi di flessibilità per gli Enti Territorialmente Competenti tesi a mitigare gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle utenze e sui gestori.

Nello specifico sono introdotti:

- a) un ulteriore obiettivo C19 che tiene conto dei costi derivanti dall'emergenza COVID-19;
- b) delle componenti aggiuntive di natura previsionale (in parte per il solo 2020 e altre per il 2021);
- c) la quota annuale del conguaglio relativo alla differenza tra i costi determinati per l'anno 2019 e i costi risultanti dal PEF per l'anno 2020 approvato, entro il 31 dicembre 2020, in applicazione del MTR (recuperabile in tre anni);
- d) la possibilità, anche per il settore rifiuti, di accedere a finanziamenti CSEA finalizzati a sostenere l'anticipazione finanziaria derivante dall'applicazione delle agevolazioni previste dalla delibera 158/2020; tale opzione, soggetta ad alcune condizionalità su ETC e gestori beneficiari, può essere richiesta

dall'ETC stesso entro il 30 settembre 2020 indicando i gestori beneficiari; CSEA verifica e in caso positivo eroga gli importi richiesti entro il 31 ottobre 2020. Con successiva delibera 299/2020/R/RIF tali termini sono poi stati differiti mantenendo la possibilità di erogazione degli importi entro l'anno 2020.

Delibera 493/2020/R/RIF recante l'aggiornamento della delibera 443/2019 sul Metodo Tariffario Rifiuti ai fini della predisposizione del PEF 2021.

Nello specifico il provvedimento contiene:

- l'aggiornamento del tasso di inflazione e del deflatore;
- l'estensione al 2021 delle misure urgenti connesse all'emergenza COVID-19;
- tempistiche: previsto l'invio Piano Economico-Finanziario 2021 all'ARERA da parte dell'Ente Territorialmente Competente entro 30 giorni dall'adozione delle delibere comunali, ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento (30 gennaio 2021).

Inoltre, a fronte del prorogarsi dell'emergenza sanitaria, il legislatore nazionale ha previsto lo stanziamento di Fondi per la copertura del mancato gettito TARI, sia mediante il DL Rilancio che il DL Agosto quali:

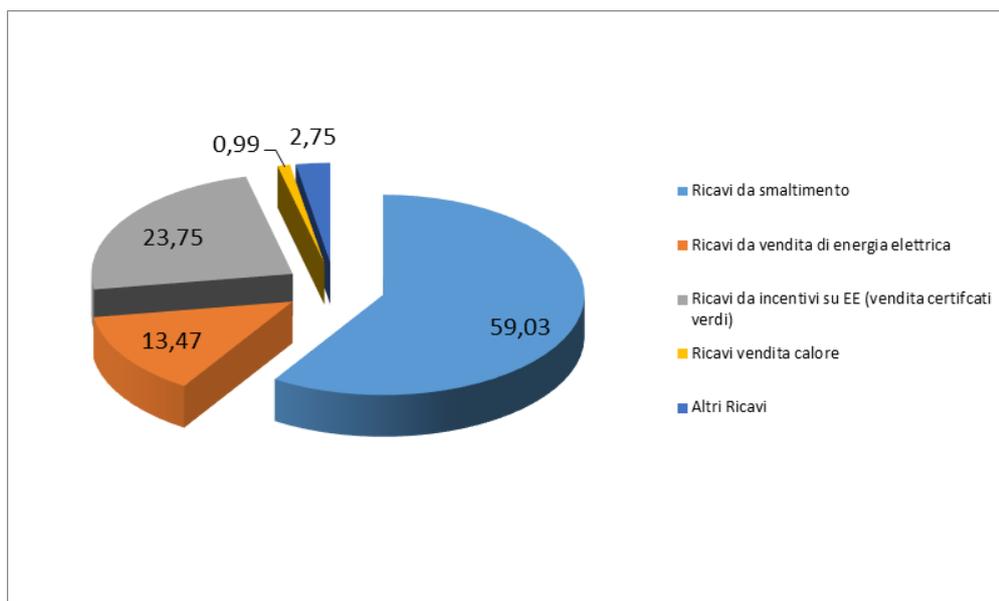
- stanziamenti a fondo perduto destinati a compensazione del minor gettito dei Comuni e ai comuni delle zone rosse, utilizzabili anche ai fini TARI;
- incremento del Fondo per gli Enti Locali per il 2020.

Infine, è da segnalare il recepimento delle direttive europee del "pacchetto Economia circolare" mediante l'approvazione nell'agosto 2020 dei seguenti quattro decreti legislativi inerenti a rifiuti e imballaggi, rifiuti di pile, accumulatori e RAEE, alla gestione dei veicoli fuori uso ed alle discariche. Le principali novità riguardano principalmente la nuova definizione di rifiuto urbano con criteri di assimilazione qualitativi, l'introduzione di un Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti e la riforma del sistema Responsabilità estesa del Produttore.

## **Andamento della gestione nei settori in cui opera la società**

I risultati reddituali previsti nel *budget* 2020 risultano completamente raggiunti ed anzi significativamente superati in termini di ricavi e di margini e di processo produttivo (rifiuti trattati, energia elettrica e termica prodotta).

Nel grafico successivo è possibile apprezzare la composizione percentuale dei ricavi medesimi al 31 dicembre 2020.



## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019	Variazione 2020/2019
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>73.455.292</b>	<b>77.029.428</b>	<b>(3.574.136)</b>
Produzione interna			-
<b>VALORE PRODUZIONE OP.</b>	<b>73.455.292</b>	<b>77.029.428</b>	<b>(3.574.136)</b>
Costi Esterni	29.780.270	28.421.904	1.358.366
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>43.675.023</b>	<b>48.607.525</b>	<b>(4.932.502)</b>
Costi del personale	3.076.093	3.220.961	(144.868)
<b>MARGINE OP LORDO</b>	<b>40.598.930</b>	<b>45.386.564</b>	<b>(4.787.634)</b>
Ammortamenti e Accantonamenti	20.852.444	19.814.749	1.037.695
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>19.746.486</b>	<b>25.571.815</b>	<b>(5.825.329)</b>
Risultato area accessoria	22.734.038	20.652.181	2.081.857
Risultato area finanziaria	24.562	13.404	11.158
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>42.505.086</b>	<b>46.237.400</b>	<b>(3.732.313)</b>
Oneri finanziari	14.033.806	15.159.248	(1.125.442)
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>28.471.280</b>	<b>31.078.151</b>	<b>(2.606.871)</b>
Imposte sul reddito	8.455.913	9.353.675	(897.762)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>20.015.367</b>	<b>21.724.477</b>	<b>(1.709.110)</b>

I ricavi operativi netti (considerando gli incentivi ex certificati verdi classificati nella voce A5 del

Conto Economico e quindi nel risultato dell'area accessoria) a fine esercizio sono pari a Euro 73.455.292, in decremento rispetto all'esercizio precedente. La principale motivazione di tale riduzione (di circa 4,5 milioni di euro) è imputabile al prezzo di vendita dell'energia elettrica che ha registrato un forte ribasso rispetto al precedente esercizio (PUN medio 2019 52,32 Euro/MWh vs. PUN medio 2020 38,92 Euro/MWh – fonte GME). Tale contrazione registrata nell'anno dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, analoga a quella registrata dalle quotazioni delle principali Borse elettriche europee, riflette un prezzo del gas mai così basso, una domanda ai minimi storici e un buon livello di offerta rinnovabile. Il PUN ha registrato la contrazione maggiore tra aprile e maggio (-30 Euro/MWh), mesi sui quali hanno pesato con maggior forza sulla domanda gli effetti delle misure restrittive imposte a gran parte delle attività produttive, seppure queste misure non abbiano impattato su TRM, ma inciso sulla dinamica dei prezzi.

Gli incentivi (ex Certificati Verdi), invece, seppure anche per un effetto quantità, ma principalmente per via dell'effetto prezzo (valore 2019 92,11 Euro/MWh vs. valore 2020 99,05 Euro/MWh) risultano superiori di circa 1 milione di euro rispetto al 2019 ed in parte hanno compensato il decremento precedente.

I ricavi derivanti dal conferimento rifiuti sono sostanzialmente invariati fra i due esercizi, per quanto i quantitativi nel 2020 risultino superiori al 2019, ma ciò sconti anche un differente mix tra tipologie di rifiuti (RSU ed RSA) con tariffe differenti e penalizzanti rispetto al trend di riduzione dei rifiuti indifferenziati.

La variazione del Valore della Produzione riflette le dinamiche appena illustrate.

I costi esterni presentano un incremento pari a Euro 1.358.366 rispetto all'esercizio precedente. La variazione, al netto di altre dinamiche minori, è principalmente riferibile all'incremento dei costi di smaltimento fanghi e rifiuti per un incremento dei rifiuti inceneriti ed all'aumento dei prezzi di smaltimento.

Il costo del personale si decrementa di Euro 144.868 rispetto all'esercizio precedente e ciò è associato ad alcuni effetti connessi al turnover di periodo (la cessione di un contratto di lavoro ad Iren Energia S.p.A., alla cessazione di n. 6 dipendenti alla quale si contrappone l'assunzione di n. 5 dipendenti).

Il margine operativo lordo/EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) – determinato senza includere i risultati dell'Area accessoria – è positivo per Euro 40.598.930 ed evidenzia, in connessione alle motivazioni già individuate sopra, una variazione negativa pari ad Euro 4.787.634 rispetto al precedente esercizio.

Gli ammortamenti ed accantonamenti, in relazione al procedimento contabile di ammortamento relativo all'impianto di termovalorizzazione ed all'applicazione del costo ammortizzato al finanziamento in essere, nei termini individuati nella nota integrativa, ammontano complessivamente a Euro 20.852.444, in aumento di Euro 1.037.695 rispetto all'ammontare del 2019. Si evidenzia che dal 1° ottobre 2020 sono ammortizzati i fabbricati ed apparati connessi all'erogazione del teleriscaldamento.

Il risultato operativo positivo, per le motivazioni illustrate in precedenza, ammonta conseguentemente ad Euro 19.746.486 e presenta un decremento pari ad Euro 5.825.329 rispetto al precedente esercizio.

L'EBIT (*Earnings Before Interest and Taxes*) positivo ammonta a Euro 42.505.986 e presenta un decremento pari ad Euro 3.732.313 rispetto al precedente esercizio.

Gli oneri finanziari nel 2020 presentano un valore negativo di Euro 14.033.806 in decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.125.442. Ciò è dovuto principalmente ai minori interessi conseguenti ai due rimborsi di quote capitale effettuati nell'esercizio e per l'effetto dei maggiori interessi di periodo connessi al costo ammortizzato che hanno solo parzialmente compensato la riduzione degli oneri finanziari effettivamente corrisposti ai finanziatori nel periodo.

La voce imposte sul reddito accoglie l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'imposta sul reddito delle società (IRES) di competenza dell'esercizio pari rispettivamente ad Euro 1.825.149 ed Euro 7.044.613. nella stessa voce risultano altresì contabilizzate sopravvenienze attive per imposte pari a Euro 49.983, sopravvenienze passive per imposte pari a Euro 28.721 e imposte anticipate pari a Euro 48.711.

L'ammontare dell'IRAP è stato determinato applicando l'aliquota del 4,2% prevista dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (convertito in legge n°111/2011) per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'ammontare dell'IRES è stato determinato applicando l'aliquota del 24%.

Il risultato finale in utile ammonta ad Euro 20.015.367 in contrazione di circa 1,7 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

<b>ROE</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Esprime la redditività del capitale proprio ( <i>Return On Equity</i> )
Risultato netto	31%	35%	37%	
Mezzi propri				

<b>ROI</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Esprime la redditività del capitale investito netto ( <i>Return On Investment</i> )
Risultato Operativo	6%	7%	7%	
Capitale investito				

<b>ROS</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Esprime la redditività delle vendite ( <i>Return On Sale</i> )
Risultato Operativo	27%	33%	34%	
Ricavi vendite e prestazioni				

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	%
<b>Disponibilità immediate</b>	<b>70.655.984</b>	<b>71.239.228</b>	<b>(583.244)</b>	<b>(0,8)</b>
Rimanenze di magazzino	598.364	604.846	(6.482)	(1,1)
Crediti verso Clienti	13.268.069	19.953.028	(6.684.959)	(33,5)
Crediti Tributari	991.028	5.821.443	(4.830.415)	(83,0)
Crediti per imposte anticipate	15.964.200	17.044.237	(1.080.036)	(6,3)
Altri crediti	24.342.059	22.994.717	1.347.343	5,9
Crediti finanziari per disponibilità liquide entro 12 mesi	35.485.644	39.542.745	(4.057.101)	(10,3)
Ratei e risconti attivi	338.409	334.306	4.104	1,2
<b>Disponibilità differite</b>	<b>90.987.773</b>	<b>106.295.320</b>	<b>(15.307.547)</b>	<b>(14,4)</b>
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>161.643.757</b>	<b>177.534.549</b>	<b>(15.890.791)</b>	<b>(9,0)</b>
Debiti verso fornitori	26.905.422	37.581.673	(10.676.252)	(28,4)
Acconti	-	-	-	-
Debiti tributari e previdenziali	2.880.086	140.735	2.739.352	1.946,5
Altri debiti	24.484.308	28.389.177	(3.904.868)	(13,8)
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>54.269.816</b>	<b>66.111.584</b>	<b>(11.841.768)</b>	<b>(17,9)</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>107.373.941</b>	<b>111.422.964</b>	<b>(4.049.023)</b>	<b>(3,6)</b>
Immobilizzazioni immateriali nette	1.345	83.859	(82.514)	(98,4)
Immobilizzazioni materiali nette	251.945.630	267.115.198	(15.169.568)	(5,7)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.323.385	1.347.177	(23.792)	(1,8)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>253.270.361</b>	<b>268.546.234</b>	<b>(15.275.873)</b>	<b>(5,7)</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>360.644.302</b>	<b>379.969.198</b>	<b>(19.324.896)</b>	<b>(5,1)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	612.252	569.156	43.096	7,6
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	-	-	-	-
Fondo rischi	79.806.079	85.701.479	(5.895.399)	(6,9)
Altre passività a medio e lungo termine	214.661.520	232.174.533	(17.513.013)	(7,5)
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>295.079.852</b>	<b>318.445.168</b>	<b>(23.365.316)</b>	<b>(7,3)</b>
Capitale sociale (al netto dei crediti verso azionisti)	86.794.220	86.794.220	-	0,0
Riserva sovrapprezzo azioni	924	924	-	0,0
Riserva arrotondamento Eurouro	-	-	-	-
Riserva di rivalutazione	-	-	-	-
Riserva legale	3.541.062	2.454.838	1.086.224	44,2
Riserve statutarie	-	-	-	-
Altre riserve distintamente indicate	-	-	-	-
- di cui: versamenti a fondo perduto	-	-	-	-
- di cui: versamenti in conto capitale	-	-	-	-
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting	-	-	-	-
derivati	14.143.302	15.615.925	(1.472.623)	(9,4)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(58.930.425)	(65.066.353)	6.135.928	(9,4)
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	20.015.367	21.724.477	(1.709.109)	(7,9)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>65.564.450</b>	<b>61.524.030</b>	<b>4.040.420</b>	<b>6,6</b>

I principali dati patrimoniali della Società, in sintesi, pongono in evidenza le seguenti risultanze.

Il totale delle attività d'esercizio a breve termine al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 161.643.757,

con una variazione in diminuzione rispetto al 2019 di Euro. 15.890.791.

In particolare, si rileva un decremento delle disponibilità immediate di Euro 583.244 ed un decremento delle disponibilità differite per un ammontare di Euro 15.307.547 (le cui principali variazioni sono da ricondursi al decremento dei crediti verso clienti, dei crediti tributari, dei crediti per imposte anticipate solo in parte compensate dall'incremento degli altri crediti e dei crediti finanziari per disponibilità liquide a breve).

Il totale delle passività d'esercizio a breve termine al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 54.269.816 registrando un decremento rispetto al 2019 di Euro 11.841.868. Tale riduzione è dovuta al significativo decremento dei debiti verso fornitori e dei debiti verso altri a fronte di meno rilevante incremento dei debiti tributari.

Il Capitale Circolante netto al 31 dicembre 2020 risulta pari ad Euro 107.373.941, in decremento rispetto al 2019, di Euro 4.049.023 in conseguenza delle dinamiche già commentate circa le variazioni delle attività e delle passività d'esercizio a breve termine.

Il Capitale Immobilizzato, al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 253.270.361, registra una diminuzione, rispetto al 2019, di Euro 15.275.873 prevalentemente imputabili al processo di ammortamento ed all'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento che ha comportato la riduzione delle immobilizzazioni con riferimento agli oneri accessori al finanziamento stesso capitalizzati nel periodo di costruzione del termovalorizzatore.

Il Capitale Investito Netto, al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 360.644.302, risulta in decremento, rispetto al 2019, di Euro 19.324.896. Le variazioni sono state illustrate nei precedenti commenti.

Le Passività a medio-lungo termine, al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 295.079.852, si contraggono, rispetto al 2019, di Euro 23.365.316 e tale riduzione è connessa prevalentemente alla diminuzione dei debiti verso banche per i rimborsi del 2020 di due rate in quota capitale nonché per l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato sul finanziamento e al decremento del fondo rischi.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2020 pari ad Euro 65.564.450, registra un incremento, rispetto al 2019, di Euro 4.040.420. Le principali variazioni sono dovute all'incremento della riserva legale (a seguito della destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2019 secondo le previsioni del codice civile) ed alla variazione delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi ed effetto fiscale riserva hedge accounting derivati.

Al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie alla comprensione della situazione societaria, sulla base dello stato patrimoniale riclassificato, vengono ora riportati indicatori di bilancio che agevolano la comprensione della situazione patrimoniale della Società, evidenziandone anche il relativo significato e pertanto non si inseriscono ulteriori commenti, confrontati con gli stessi indici dei precedenti esercizi.

<b>Indice di liquidità primaria:</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Esprime l'attitudine dell'impresa a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità, variando da zero (assenza di liquidità) a valori superiori ad uno.
Liquid. Imm. + Liquid. Diff.	2,98	2,69	3,11	
Passività correnti				

<b>Indice di liquidità:</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Esprime la capacità dell'impresa di rispondere ai propri impegni a breve con la liquidità immediata.
Liquidità Immediate	130%	108%	130%	
Passività correnti				

<b>Rapporto di indebitamento:</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Misura il grado di dipendenza della società dai
-----------------------------------	-------------	-------------	-------------	---

Passività	5,33	6,25	6,73	terzi.
Patrimonio netto				

<b>Indice di copertura delle immob.ni:</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	Verifica l'esistenza in un equilibrio strutturale fra le fonti consolidate a medio lungo termine ed impieghi in attività immobilizzate.
Patr. netto + Passività non correnti	142%	141%	143%	
Immobilizzazioni				

## Principali dati finanziari

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	70.655.449	71.238.510	(583.060)
Denaro, assegni ed altri valori in cassa	535	719	(184)
Azioni proprie	-	-	-
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>70.655.984</b>	<b>71.239.228</b>	<b>(583.244)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>70.655.984</b>	<b>71.239.228</b>	<b>(583.244)</b>
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (entro i 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(17.926.672)	(19.790.520)	1.863.848
Quota a breve finanziamenti	-	-	-
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(17.926.672)</b>	<b>(19.790.520)</b>	<b>1.863.848</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>52.729.312</b>	<b>51.448.708</b>	<b>1.280.604</b>
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (oltre i 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(214.661.520)	(232.174.533)	17.513.013
Quota a lungo finanziamenti	-	-	-
Crediti finanziari	35.485.644	39.542.745	(4.057.101)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(179.175.876)</b>	<b>(192.631.789)</b>	<b>13.455.912</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(126.446.564)</b>	<b>(141.183.081)</b>	<b>14.736.516</b>

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2020 è negativa e pari a Euro 126.446.564 in miglioramento di Euro 14.736.516 rispetto al 31/12/2019.

Questo miglioramento è principalmente attribuibile al minor indebitamento verso banche oltre 12 mesi (- 17.513.013 Euro rispetto al 31/12/2019) ed al minor indebitamento verso banche entro 12 mesi (- 1.863.848 Euro rispetto al 2019) solo in minima parte controbilanciato da minori disponibilità liquide.

Le minori disponibilità liquide a fine 2020 sono determinate da molteplici effetti connessi alle *operations* della società, mentre la riduzione dei debiti verso banche discende dal puntuale rispetto del piano di ammortamento del finanziamento in essere (la riduzione dei debiti oltre i 12 mesi riflette sostanzialmente il rimborso delle rate del mutuo effettuate a giugno e dicembre 2020, il decremento dei debiti entro i 12 mesi sconta la modulazione del piano di ammortamento del finanziamento che, con il passare del tempo, prevede un incremento dei rimborsi delle quote capitale al ridursi delle quote interessi).

Le altre voci non commentate non presentano variazioni significative tra i due esercizi.

Si precisa infine che nella determinazione della posizione finanziaria netta, in analogia alle precedenti relazioni, non si è tenuto conto del *fair value* del derivato.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche nel documento "Relazione sulla gestione" (edizione Giugno 2018) del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili e come previsto dall'art. 2428 codice civile, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

### Personale

Il personale della Società, iscritto a libro matricola, al 31 dicembre 2020 è pari a 53 dipendenti (in diminuzione di due unità rispetto al 2019 ed al riguardo si rimanda alla Nota Integrativa). Nel corso dell'anno 2020 si sono registrate n. 7 cessazioni (di cui 1 cessione di contratto-trasferimenti a Iren Energia) e n. 5 assunzioni.

### Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

### Ambiente

Per alcune situazioni potenziali di ammende/sanzioni (verbali ARPA), prudenzialmente valutate e rilevate nell'esercizio, sono stati prudenzialmente costituiti (ovvero sussistono) fondi rischi ed oneri e per il dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

## Rapporti con imprese partecipate

TRM S.p.A. non detiene alcuna partecipazione.

## Investimenti

Gli investimenti realizzati nel periodo presentano i seguenti valori (Euro):

	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Costi impianto e di ampliamento	0
Costi di ricerca e sviluppo	0
Concessioni, licenze e simili	0
Altre immateriali	0
Terreno, fabbricati e costruzioni leggere	98.934
Impianti e macchinari	1.022.528
Attrezzature industriali e commerciali	42.235
Altri beni	148
Immobilizzazioni in corso al netto dei giroconti a cespiti in ammortamento	1.246.256
<b>Totale</b>	<b>2.410.101</b>

L'attività di investimento dell'esercizio è relativa alla realizzazione di opere/impianti e di interventi di miglioramento dell'impianto o dei processi industriali (incenerimento e produzione di energia elettrica e di energia termica).

## Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni sotto riportate precisando innanzitutto che la gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione delle disponibilità senza specifiche finalità speculative.

### PREMESSA

TRM S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo TRM S.p.A. non è esposta direttamente ad alcuni rischi in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della corporate governance di una Società quotata e il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo Iren, di cui quindi beneficia anche TRM S.p.A., contiene l'approccio metodologico all'identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi.

Sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito ed energetici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito in corso d'anno alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze del Vice Presidente, al quale sono state demandate, fra l'altro, le seguenti attività:

verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;

stipula e gestione delle polizze assicurative in raccordo con l'Amministratore Delegato e con il

supporto delle funzioni “Approvvigionamenti, Logistica e Servizi” ed “Affari Legali”.

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell’ambito del Gruppo e con particolare riferimento a TRM S.p.A..

## 1. RISCHI FINANZIARI

TRM S.p.A. è direttamente esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra i quali il rischio di liquidità. Il rischio di variazione nei tassi di interesse è di fatto annullato dal derivato di copertura in essere. Il rischio di cambio, in assenza di ricavi esteri ed escludendo alcune forniture di beni e/o servizi che possono avvenire in valuta, è anch’esso sostanzialmente assente.

### a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all’azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

A questo riguardo si evidenzia che la società opera in tesoreria autonoma, anche in relazione ai vincoli derivanti dal Contratto di Finanziamento, ma a questo riguardo si segnala che sono mantenuti adeguati depositi (e riserve di cassa vincolate) che consentono di far fronte al fabbisogno finanziario a breve ed a medio termine.

### b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell’ambito del rischio energetico, TRM non è particolarmente esposta al rischio di cambio. Si aggiunge che la società non ha ricavi esteri e le altre forniture di beni e/o servizi che possono avvenire in valuta sono poco significative.

### c) Rischio tassi di interesse

TRM non è esposta alle fluttuazioni dei tassi d’interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all’indebitamento in quanto è in essere un contratto di copertura (I.R.S.) con il quale si scambiano, in date stabilite e per l’intera durata del finanziamento, flussi di denaro di segno opposto determinati applicando ad uno stesso capitale nozionale due diversi tassi d’interesse.

## 2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito di TRM S.p.A. è legato essenzialmente all’ammontare dei crediti commerciali con i Consorzi/Società che hanno una buona qualità creditizia essendo quasi totalmente costituiti da posizioni in essere con clienti (Consorzi di bacini di gestione dei rifiuti oppure società di gestione dei rifiuti anche intercompany) che a loro volta incamerano, direttamente e/o indirettamente, corrispettivi derivanti dai tributi comunali sui rifiuti disciplinati da norme nazionali o locali. In particolare, le cessioni dell’energia elettrica e dell’energia termica vengono effettuate a Iren Energia S.p.A. e gli incentivi ex certificati verdi sono incassati dal G.S.E. (Gestore dei servizi energetici - è una società per azioni italiana, interamente controllata dal Ministero dell’economia e delle finanze, alla quale sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico). Inoltre, gli strumenti finanziari, in senso stretto, sono costituiti esclusivamente da depositi di conto corrente aperti presso primari istituti bancari.

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all’ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all’erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti

sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolvibilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti metodi di pagamento attraverso canali digitali.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società.

Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

### 3. RISCHIO ENERGETICO

TRM S.p.A. in particolare è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate (energia elettrica ceduta/acquistata, energia termica ceduta, gas acquistato) e degli incentivi ex Certificati Verdi in quanto i connessi ricavi/costi assumono un'incidenza significativa rispetto all'entità assoluta dei ricavi/costi generati dalle operations della società. Si evidenzia che il Contratto di Servizio in essere, in determinate circostanze, prevede meccanismi di riequilibrio della tariffa di conferimento rifiuti nel caso di mancanza delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa in project financing.

Il Gruppo Iren è esposto al rischio prezzo, sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica,

gas naturale, titoli di emissione ambientale, ecc., dal momento che sia gli acquisti sia le vendite risentono delle oscillazioni dei prezzi di dette commodity direttamente, ovvero attraverso formule di indicizzazione. È presente l'esposizione rischio cambio, tipica delle commodity di derivazione petrolifera, ma in modo attenuato grazie allo sviluppo dei mercati organizzati europei che trattano la commodity gas in valuta Euro e non più indicizzata ai prodotti petroliferi.

La politica del Gruppo è orientata ad una strategia di gestione attiva delle posizioni per stabilizzare il margine cogliendo le opportunità offerte dai mercati; essa si realizza sia mediante l'allineamento delle indicizzazioni delle commodity in acquisto e in vendita, sia attraverso lo sfruttamento verticale e orizzontale delle varie filiere di business, sia operando sui mercati finanziari.

A tal fine viene eseguita un'attività di pianificazione della produzione per gli impianti del Gruppo, degli acquisti e delle vendite di energia e di gas naturale, sia in relazione ai volumi che alle formule di prezzo. L'obiettivo è ottenere una sufficiente stabilità dei margini attraverso:

per la filiera elettrica, l'opportuno bilanciamento dell'autoproduzione e dell'energia dal mercato a termine rispetto alla domanda proveniente dai clienti del Gruppo, con un ricorso al mercato spot adeguato;

per la filiera del gas naturale la priorità di allineamento delle indicizzazioni della commodity in acquisto e in vendita.

#### 4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nel corso dell'anno il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono le fasi preliminari di un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia con riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La scrittura del documento ha avuto un ampio coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate alla gestione di tali rischi, con le quali è stato effettuato un Climate Change Risk Assessment, sulla base del quale è stata successivamente redatta la Policy.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

La transizione verso una economia low-carbon potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una Commissione Rischi atta a esaminare su base periodica il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Circa i rischi da cambiamenti climatici connessi a TRM S.p.A. che adotta la policy di Gruppo e le relative criticità, se presenti, vengono opportunamente presidiati e gestiti secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

## 5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e, in particolare, della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede dunque la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di risk assessment, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A..

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concluso nel corso del 2020 con la presentazione della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale.

Circa i rischi fiscali connessi a TRM S.p.A. che adotta la policy di Gruppo sono opportunamente presidiati e gestiti secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

## 6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

T.R.M. S.p.A. è inserita nel modello di Enterprise Risk Management del Gruppo che ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al

raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

Nel corso del 2020, è stato svolto un progetto per la revisione della Risk Map di Gruppo, che attraverso le interviste ai Risk Owner di Iren S.p.A. e delle società del Gruppo, e la successiva condivisione e fine tuning dei risultati, ha condotto alla costruzione di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. I rischi individuati sono stati associati alla categoria ESG (Environmental, Social e Governance) di appartenenza. Si segnala inoltre che per ciascun rischio si è verificato se e come fosse stato impattato dal Covid-19.

In particolare, si evidenziano:

a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano direzioni alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, dedicata al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b. Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia.

Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Le tecnologie di sicurezza perimetrale sono state aggiornate. La rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, inoltre è stato introdotto il sistema di gestione delle vulnerabilità, esteso anche a fornitori che trattano a vario titolo dati aziendali sensibili. È stato avviato il Security Operation Center (SOC) esterno per il presidio h24, con l'utilizzo delle piattaforme di sicurezza Iren.

Sono state adottate politiche di rafforzamento delle password di accesso ai sistemi, di incremento della sicurezza delle postazioni di lavoro con l'introduzione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto. È stata inoltre introdotta una piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI) al fine di acquisire evidenze relativa agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali. In data 23 gennaio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A. ha approvato la Cyber Risk Policy, che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

## 7. RISCHI STRATEGICI

Il Gruppo Iren si è dotato di un Piano Industriale con un orizzonte temporale al 2025 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Detti obiettivi si riferiscono a:

- a) efficientamento dell'organizzazione e dei processi del Gruppo e relativi saving;
- b) sviluppo (investimenti in settori regolati e quasi regolati, efficienza energetica, ecc.);
- c) consolidamento dei settori regolati (rinnovo delle concessioni: distribuzione gas, ciclo idrico integrato e settore ambiente);
- d) crescita esterna;
- e) scenario energetico;
- f) sostenibilità e target ESG (Environment, Social, Governance).

Detto Piano è stato sottoposto, in applicazione delle Policy di Gruppo, a un risk assessment effettuato dalla Direzione Risk Management e ai relativi stress test che ne hanno evidenziato la sostanziale tenuta anche a fronte di eventi avversi caratterizzati da specifiche sensitivity. Sulla base del succitato progetto di revisione della Risk Map, è stata costruita, parallelamente al risk assessment, una specifica Risk Map relativa ai rischi del Piano Industriale, con lo stesso orizzonte temporale. Lo sviluppo di tale Risk Map, congiuntamente alla costruzione di stress quantitativi, costituisce un importante punto di integrazione con la funzione di Pianificazione Strategica. Oltre alle analisi di rischio legate al Piano, la Direzione Risk Management contribuisce con risk assessment specifici alle operazioni di merger & acquisition e ai principali progetti strategici che stanno coinvolgendo il Gruppo Iren.

TRM S.p.A. viene "consolidata" nel piano industriale del Gruppo Iren e quindi è parte integrante degli orientamenti strategici ed obiettivi industriali del Gruppo.

## Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 Codice Civile

Non sono ritenuti significativi al fine del commento del risultato e dell'andamento gestionale, indicatori di risultato non finanziari.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo.

## **Rapporti con ente controllante IREN AMBIENTE S.p.A.**

IREN AMBIENTE S.p.A. detiene l'80% della quota del capitale di TRM S.p.A. e sono in essere contratti a condizioni di mercato nei termini illustrati nella sezione "*Operazioni con parti correlate*" della Nota Integrativa a cui si rimanda.

## **Azioni proprie**

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Non si evidenziano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio oltre al mutamento della compagine sociale già illustrato in precedenza.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

TRM confida di conseguire gli obiettivi di medio/lungo periodo indicati nel proprio budget e piano industriale.

Particolare impegno sarà dedicato al rispetto degli obiettivi aziendali e statutari nonché in quelli di periodo e fissati dal budget 2021 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

## **PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31 dicembre 2020 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 20.015.367 e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020 che chiude con un utile di Euro 20.015.367;

- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

Utile dell'esercizio 2020 di TRM S.p.A.	Euro 20.015.367;
---	------------------

Alla riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio	Euro 1.000.768;
--	-----------------

Alle deliberazioni dell'Assemblea l'importo residuo pari a	Euro 19.014.599.
--	------------------

Torino, li 22 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
La Presidente  
*Mariella Maffini*

# Bilancio d'Esercizio e nota integrativa

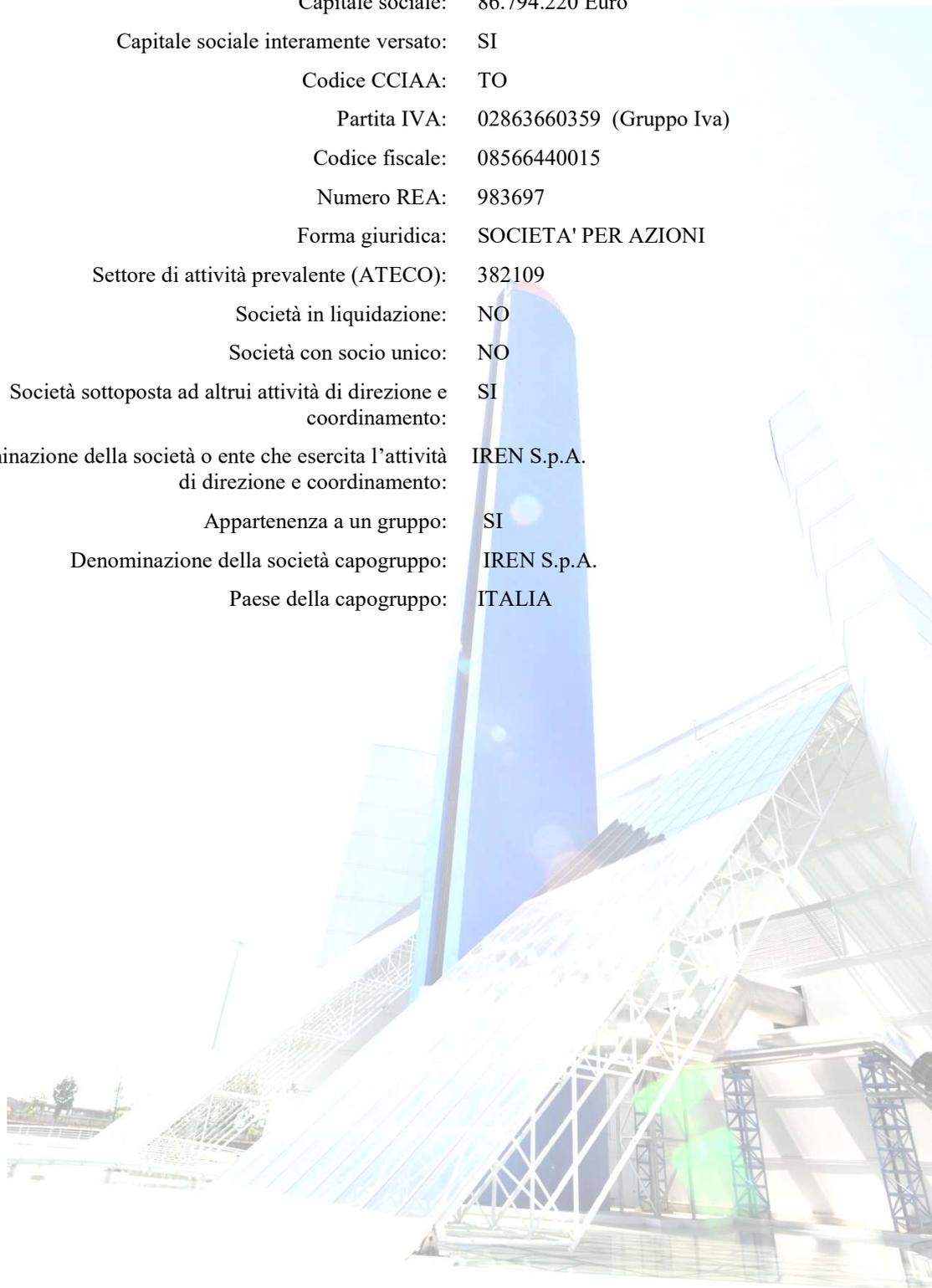
al 31 dicembre 2020



## Informazioni generali sull'impresa

### Dati anagrafici

Denominazione: TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI S.p.A.  
Sede: VIA GORINI 50 TORINO TO  
Capitale sociale: 86.794.220 Euro  
Capitale sociale interamente versato: SI  
Codice CCIAA: TO  
Partita IVA: 02863660359 (Gruppo Iva)  
Codice fiscale: 08566440015  
Numero REA: 983697  
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI  
Settore di attività prevalente (ATECO): 382109  
Società in liquidazione: NO  
Società con socio unico: NO  
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: SI  
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento: IREN S.p.A.  
Appartenenza a un gruppo: SI  
Denominazione della società capogruppo: IREN S.p.A.  
Paese della capogruppo: ITALIA



**TRM S.p.A.**

Via Gorini, 50-10137 Torino  
Capitale sociale: Sottoscritto Euro 86.794.220 i.v.  
Partita Iva di Gruppo 02863660359  
Codice Fiscale n. 08566440015  
R.E.A. CCIAA TO n. 983697

Bilancio al 31/12/2020

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.000	83.399
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	345	460
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre		-
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.345</b>	<b>83.859</b>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	63.250.827	65.827.766
2) Impianti e macchinario	187.084.617	190.519.204
3) Attrezzature industriali e commerciali	98.527	82.765
4) Altri beni	150.333	262.735
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.361.327	10.422.727
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>251.945.630</b>	<b>267.115.198</b>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	-	-
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	-	-

- oltre 12 mesi	-	-
	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		-
- oltre 12 mesi	-	-
d bis) verso altri		
- entro 12 mesi		-
- oltre 12 mesi		-
3) Altri titoli		-
4) Strumenti finanziari derivati attivi		-
5) Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12m	1.323.385	1.347.177
		1.323.385
		1.347.177
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>		<b>1.323.385</b>
		<b>1.347.177</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>		<b>253.270.361</b>
		<b>268.546.234</b>

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		598.364	604.846
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3) Lavori in corso su ordinazione		-	-
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
		598.364	604.846

#### II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	3.417.260		4.233.200
- oltre 12 mesi	-		-
		3.417.260	4.233.200
2) Verso imprese controllate			
-entro 12 mesi			-
-oltre 12 mesi	-		-
		-	-
3) Verso imprese collegate			
-entro 12 mesi	-		-
-oltre 12 mesi	-		-
		-	-
4) Verso imprese controllanti			
- entro 12 mesi	4.570.979		4.537.782
- oltre 12 mesi	-		-
		4.570.979	4.537.782
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	5.279.829		11.182.046
- entro 12 mesi	-		-
- oltre 12 mesi	-		-
		5.279.829	11.182.046
5-bis) Crediti tributari			

- entro 12 mesi	958.844		5.789.259
- oltre 12 mesi	32.184		32.184
		991.028	5.821.443
5-ter) Imposte anticipate			
- entro 12 mesi	15.964.200		17.044.237
- oltre 12 mesi			
		15.964.200	17.044.237
5-quater) Verso altri			
- entro 12 mesi	24.122.167		22.774.824
- oltre 12 mesi	219.892		219.892
		24.342.059	22.994.717
<b>Totale crediti</b>		<b>54.565.356</b>	<b>65.813.424</b>
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
6) Altri titoli		-	-
7) Altre		-	-
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate entro 12 mesi	35.485.644		39.542.745
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.ni</b>		<b>35.485.644</b>	<b>39.542.745</b>
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali	70.655.449		71.238.510
2) Assegni			-
3) Denaro e valori in cassa	535		719
<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>70.655.984</b>	<b>71.239.228</b>
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>161.305.348</b>	<b>177.200.243</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>			
- ratei e risconti attivi	338.409		334.306
		338.409	334.306
<b>Totale attivo</b>		<b>414.914.118</b>	<b>446.080.783</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		86.794.220	86.794.220
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		924	924
III. Riserva di rivalutazione			-
IV. Riserva legale		3.541.062	2.454.838
V. Riserve statutarie			-
VI. Altre riserve distintamente indicate			-
- di cui: versamenti a fondo perduto			
- di cui: versamenti in conto capitale			
- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		14.143.302	15.615.925





<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		5.890.353	5.712.244
7) Per servizi		23.557.065	22.316.278
8) Per godimento di beni di terzi		326.369	373.890
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.224.464		2.343.430
b) Oneri sociali	713.344		771.748
c) Trattamento di fine rapporto	118.373		125.788
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	19.912		(20.004)
<b>Totale costi del personale</b>		3.076.093	3.220.961
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.514		83.633
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.579.669		17.266.849
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-
		17.662.183	17.350.482
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.482	19.492
12) Accantonamento per rischi		2.327.114	1.646.155
13) Altri accantonamenti		863.147	818.112
14) Oneri diversi di gestione		3.492.404	3.984.367
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>57.201.210</b>	<b>55.441.980</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A - B)</b>		<b>42.480.524</b>	<b>46.223.996</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**

15) (+) Proventi da partecipazioni:			
- a) in imprese controllate			-
- b) in imprese collegate	-		-
- c) in imprese controllanti	-		-
- d) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
- e) in altre imprese	-	-	-
16) (+) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-
- i) verso terzi	-		-
- ii) verso imprese controllate	-		-
- iii) verso imprese collegate	-		-
- iv) verso imprese controllanti	-		-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		-	-

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		-	
d) proventi diversi dai precedenti:			
- i) da terzi	21.598		11.310
- ii) verso imprese controllate	-		-
- iii) verso imprese collegate	-		-
- iv) verso imprese controllanti	-		-
- v) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-
		21.598	11.310
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari:			
- i) verso terzi	(14.033.806)		(15.159.248)
- ii) verso imprese controllate	-		-
- iii) verso imprese collegate	-		-
- iv) verso imprese controllanti	-		-
		(14.033.806)	(15.159.248)
17 bis) Utili e perdite su cambi:			
- utili su cambi	2.964		2.093
- perdite su cambi	-		-
		2.964	2.093
<b>Totale proventi e oneri finanziari (+15+16-17+/-17bis)</b>		<b>(14.009.244)</b>	<b>(15.145.845)</b>

#### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

18)(+) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
d) di strumenti finanziari derivati	-		-
		-	-
19) (-) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	-		-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
d) di strumenti finanziari derivati	-		-
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)</b>	<b>28.471.280</b>	<b>31.078.151</b>
--	-------------------	-------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,differite, anticipate	(8.455.913)	(9.353.675)
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	<b>20.015.367</b>	<b>21.724.477</b>

Per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

*Mariella Maffini*

Torino, 22/03/2021

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

<u>RENDICONTO FINANZIARIO</u>	2019	2020
Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>€ 21.724.476</b>	<b>€ 20.015.367</b>
Imposte sul reddito	€ 9.353.675	€ 8.455.913
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	€ 15.145.844	€ 14.009.244
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>€ 46.223.995</b>	<b>€ 42.480.524</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	€ 2.607.585	€ 3.308.634
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 17.350.482	€ 17.662.183
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-€ 2.048.842	-€ 4.157.036
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>€ 17.909.224</b>	<b>€ 16.813.781</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	€ 19.492	€ 6.482
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 952.971	€ 815.940
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 2.140.524	-€ 2.215.432
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 15.217	-€ 4.104
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	-€ 3.686.069	€ 4.830.415
Decremento/(incremento) delle imposte anticipate	€ 1.262.771	€ 392.586
Decremento/(incremento) degli altri crediti	-€ 486.146	-€ 1.347.342
Decremento/(incremento) dei crediti verso controllate/altre soc. gruppo	-€ 2.062.435	€ 5.869.019
Incremento/(decremento) debiti verso controllate/altre soc. gruppo	€ 2.976.870	-€ 8.117.244
Incremento/(decremento) dei debiti previdenziali	-€ 38.018	€ 21.110
Incremento/(decremento) degli altri debiti	€ 2.854.736	-€ 1.955.126
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>€ 3.919.478</b>	<b>-€ 1.703.696</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-€ 14.700.739	-€ 13.579.456
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 10.176.375	-€ 3.005.541
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 2.310.383	-€ 2.401.405
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-€ 27.187.497</b>	<b>-€ 18.986.402</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>€ 40.865.201</b>	<b>€ 38.604.207</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-€ 6.426.316</b>	<b>-€ 2.410.100</b>
(Investimenti)	€ 6.426.316	€ 2.410.100
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-€ 1</b>	<b>€ 0</b>
(Investimenti)	€ 1	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-€ 19.909</b>	<b>€ 23.792</b>
(Investimenti)	€ 19.909	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0	€ 23.792
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>€ 1.442.667</b>	<b>€ 4.057.101</b>
(Investimenti)	€ 0	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 1.442.667	€ 4.057.101
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-€ 5.003.558</b>	<b>€ 1.670.792</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 0	€ 0
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 21.316.392	-€ 19.790.520
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	€ 0	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 18.021.107	-€ 21.067.722
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-€ 39.337.498</b>	<b>-€ 40.858.242</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-€ 3.475.856</b>	<b>-€ 583.243</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>€ 74.715.868</b>	<b>€ 71.239.229</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>€ 71.239.229</b>	<b>€ 70.655.986</b>
<b>Cassa vincolata</b>	<b>€ 40.889.921</b>	<b>€ 36.809.029</b>

## Nota Integrativa parte iniziale

### Introduzione

Il presente bilancio è afferente alla società Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A., siglabile TRM S.p.A., costituita in Torino in data 24 dicembre 2002.

L'attività principale della Società ha per oggetto la gestione e l'esercizio di impianti a tecnologia complessa e di altre dotazioni patrimoniali e del connesso servizio volto al recupero, al trattamento ed allo smaltimento di rifiuti non pericolosi.

Alla Società sono state affidate, nell'anno 2005, la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti previsto dal Piano Provinciale Generale dei Rifiuti della Provincia di Torino.

In seguito all'ottenimento del giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto del termovalorizzatore, la Società ha indetto nel corso dell'anno 2007 le gare per determinare rispettivamente il soggetto finanziatore ed il soggetto costruttore dell'impianto.

L'iniziativa è stata finanziata attraverso un finanziamento bancario in *project finance*.

Il termine iniziale previsto per il completamento dell'impianto al 23 gennaio 2013 è stato oggetto di proroga, la prima al 30 aprile 2013 e l'ultima al 30 settembre 2013, con concessione di un ulteriore periodo di 60 giorni, come previsto delle norme in materia, per il completamento di lavori di piccola entità. La fine lavori è stata certificata dalla Direzione Lavori alla data del 20 dicembre 2013.

Dopo la fine dell'esercizio provvisorio caratterizzato dalla gestione dell'impianto ancora in capo all'Appaltatore, a far data dal 1 settembre 2014 (in luogo del precedente termine del 1 maggio 2014), la società è subentrata nella gestione diretta del medesimo.

Il 2020 costituisce pertanto il sesto anno di gestione integrale e diretta del termovalorizzatore.

Da ottobre 2020 il termovalorizzatore, oltre che a cedere l'energia elettrica prodotta dalla combustione dei rifiuti, completata l'infrastruttura di collegamento alle reti del TLR a cura di Iren Energia S.p.A., cede anche l'energia termica per il teleriscaldamento.

Tutti gli importi indicati nel presente documento (tabelle incluse), salvo diversa indicazione, sono indicati in Euro.

### Criteri di formazione

#### Redazione del Bilancio

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2020, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed in particolare all'art. 2428 e 2423 del codice civile ed è composta dalla Relazione sulla Gestione, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2016 del D.Lgs. 139 del 18 agosto 2015, è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE "relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge", le cui disposizioni sono entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data.

Si evidenzia che, salvo dove diversamente indicato, nella predisposizione del presente bilancio ci si è avvalsi della deroga alle norme generali prevista dall'art. 12 del D. Lgs. 139/2015 con riferimento alle operazioni non esaurite (o pregresse) e già contabilizzate nel bilancio 2016, che non vengono quindi adeguate alle previsioni dei nuovi principi contabili.

I principi contabili interessati ed aggiornati sulla base delle modifiche normative di cui sopra, presi in considerazione nella redazione del presente bilancio, sono stati emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità il 22 dicembre 2016 e successivamente aggiornati in data 29 dicembre 2017. Tali ultimi emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017 o da data successiva.

L'articolo 2423-bis, comma 1, numero 6, codice civile stabilisce che i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. Il comma 2, inoltre, stabilisce che deroghe a tale principio sono consentite in casi eccezionali e che in questi casi la nota integrativa deve motivare la deroga e indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Tuttavia le vigenti norme civilistiche non definiscono quali possano essere i casi eccezionali in cui è possibile derogare alla continuità di applicazione di un principio contabile. Inoltre, non stabiliscono regole e modalità da seguire per indicare in nota integrativa gli effetti delle modifiche dei criteri di valutazione, né specificano come debba essere riflessa in bilancio la rettifica risultante dal cambiamento di criterio di valutazione.

Si mette in evidenza, come previsto dall'OIC 29, che non costituiscono cambiamenti di principi contabili:

- a) l'adozione di un principio contabile per rappresentare fatti o operazioni che differiscono nei contenuti dai fatti o dalle operazioni precedentemente verificatesi;
- b) la prima applicazione di un principio contabile esistente per rappresentare fatti o operazioni che non si sono mai verificati precedentemente, ovvero che prima erano contabilizzati diversamente poiché non rilevanti.

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se:

- a) è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili); oppure
- b) è adottato autonomamente dal redattore del bilancio nell'ambito della propria responsabilità e discrezionalità per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

Gli effetti dei cambiamenti di principi contabili sono determinati retroattivamente. Ciò comporta che il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Solitamente la rettifica viene rilevata negli utili portati a nuovo. Tuttavia, la rettifica può essere apportata a un'altra componente del patrimonio netto se più appropriato.

L'applicazione retroattiva di un nuovo principio contabile comporta, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio comparativo come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile. Pertanto, ai soli fini comparativi, la società deve rettificare il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

L'articolo 2423-ter, comma 5, del codice civile prevede che "per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa".

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività.

## **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non differiscono da quelli utilizzati nel precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio e sono stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che

esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (*substance over form*) - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, inclusivo degli eventuali oneri accessori, ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio imputati direttamente alle singole voci.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

Si precisa che i costi di impianto e di ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi.

Le licenze e le concessioni sono ammortizzate con un'aliquota annua del 20%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali.

I cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Le attività comprese nella presente voce non sono state rivalutate; in particolare si precisa che esse non sono state oggetto di procedimenti di rivalutazione disciplinati da leggi specifiche né di altre rivalutazioni fatte ad altro titolo.

TRM è una Società concessionaria (come riconosciuto dalla stessa Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello del 05/07/2012) e pertanto, per i beni strettamente attinenti alla concessione, il processo di ammortamento seguito è quello finanziario, basato sulla durata della concessione (la scadenza è stata fissata al 31/08/2034).

Già a partire dal 2013, per poter seguire il criterio anzidetto, si è utilizzato il cd. approccio per componenti in base al quale l'impianto di termovalorizzazione – su indicazione dei tecnici della società e del Direttore dei Lavori - è stato scomposto per "macro-componenti".

Alla luce di quanto sopra, per il 2020 sono state applicate le seguenti aliquote.

#### *Beni relativi a concessione:*

- fabbricati strumentali: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019 e 6,818% per gli incrementi del 2020;

- impianti linee: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019 e 6,818% per gli incrementi del 2020;

- impianti specifici ausiliari: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019 e 6,818% per gli incrementi del 2020;;

- oneri urbanizzazione: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019 e 6,818% per gli incrementi del 2020;

- impianti parte elettrica: 4,83871% per i beni già in ammortamento finanziario nel 2013 e per gli incrementi del 2014, e 5,08475% per gli incrementi del 2015, 5,3572% per gli incrementi del 2016, 5,6604% per gli incrementi del 2017, 6,0000% per gli incrementi del 2018, 6,383% per gli incrementi del 2019 e 6,818% per gli incrementi del 2020;

- fabbricati e impianti teleriscaldamento: 1,796%: si precisa che l'impianto di spillamento del calore è disponibile per l'uso a far data dalla stagione termica 2020/2021 ed ammortizzato dal 1° ottobre 2020.

Ai sensi di quanto indicato nel principio OIC 16, *“i pezzi di rilevante costo unitario e uso non ricorrente: sono pezzi che costituiscono dotazione necessaria dell'impianto. Sono elementi solitamente non usati per lungo tempo, e talvolta mai usati, ma che occorrono a garantire la continuità di funzionamento del cespite. Tali materiali sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo”* ed in relazione a tale previsione nel 2013 si è proceduto a capitalizzare integralmente i ricambi cd. strategici ovvero anche successivamente.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVII – Specie 1/b), in base agli effettivi mesi di utilizzo dei singoli beni nel corso dell'esercizio:

- mobili e arredi: 12%;
- macchine elettroniche: 20%;
- impianti generici: 10%;
- attrezzature industriali e commerciali: 15%.

Gli oneri accessori al finanziamento, oggetto di capitalizzazione nel periodo della costruzione precedente all'entrata in funzione del termovalorizzatore che, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, sono stati considerati ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere e pertanto sono stati oggetto di variazione in diminuzione (sempre in data 1/01/2016).

#### Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato in presenza di perdite durature di valore con le necessarie svalutazioni per allinearle alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata.

La Società detiene crediti a lungo termine evidenziati fra le immobilizzazioni finanziarie.

#### Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzii situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione.

Nel caso di crediti commerciali ceduti alla società di factoring questi rimangono iscritti fino a quando non sono giunti a scadenza. Se viene richiesta l'anticipazione alla società di factoring gli importi vengono accreditati in attivo fra i conti correnti bancari e nel passivo viene accesa la voce Debiti verso altri finanziatori nel caso delle cessioni pro-solvendo mentre, per le cessioni di credito con la clausola pro-soluto, se vengono rispettate le condizioni indicate dall'OIC 15 relative al trasferimento di tutti i rischi inerenti, i crediti vengono cancellati dal bilancio nel momento della cessione.

#### Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

#### Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

#### Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale di costi e ricavi dell'esercizio.

#### Rimanenze di magazzino

Le rimanenze finali di materie prime e ausiliari sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo del costo medio ponderato, non sono compresi oneri accessori. Il valore di mercato è determinato dal costo di sostituzione.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti da destinarsi a copertura di perdite o passività derivanti da potenzialità, stanziati solo se sussistenti le seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

#### Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

#### Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

### Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Sulla base dei redditi imponibili che si presume possano generarsi nei prossimi cinque esercizi risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Organo amministrativo si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato nel successivo punto relativo alle imposte sul reddito.

### Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value".

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle specifiche voci previste dall'OIC 32.

La società può scegliere di designare una relazione di copertura tra uno o più strumenti di copertura e uno o più elementi coperti. La contabilizzazione delle operazioni di copertura è applicata alle relazioni di copertura se e solo se soddisfano i seguenti requisiti

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile "si considera sussistente la copertura in presenza, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura".
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura, ovvero : i.) vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura; ii.) l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica; iii.) viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti.

Le relazioni di copertura sono di due tipi:

a) copertura delle variazioni di fair value: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di fair value di attività, passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio;

b) copertura di flussi finanziari: si applica nei casi in cui l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività, passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di una copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio.

In un'operazione di copertura di flussi finanziari l'obiettivo strategico della direzione aziendale è di norma quello di stabilizzare i flussi finanziari attesi di un elemento coperto quale, ad esempio, l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

Possono essere oggetto di copertura di flussi finanziari attività, passività, impegni irrevocabili, operazioni programmate altamente probabili o esposizioni aggregate.

A seguito della designazione, nel caso di copertura di flussi finanziari lo strumento finanziario derivato è valutato al fair value ad ogni data di chiusura di bilancio e la variazione è interamente imputata alla voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico, sezione D).

Il rilascio della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o di un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;

b) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività;

c) in presenza di una riserva negativa se la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio la riserva o la parte di riserva che non prevede di recuperare.

La società deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura di flussi finanziari se e soltanto se:

1) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato o sostituito con altro strumento di copertura o come conseguenza di nuove norme;

2) la copertura non soddisfa più i criteri per la contabilizzazione di copertura;

3) in una copertura di un'operazione programmata, l'operazione programmata non è più altamente probabile.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dell'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) del conto economico in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Si precisa che al momento di prima adozione del principio contabile OIC 32 si è ricorsi alle previsioni del paragrafo 142 del principio che recita << Per il modello di prima applicazione previsto al paragrafo 139 e limitatamente alle relazioni di copertura in essere alla data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione, si presume che la copertura sia pienamente efficace se sono rispettati i requisiti di cui al paragrafo 72. In questo caso è possibile applicare il modello contabile delle relazioni di copertura semplici previste ai paragrafi dal 101 al 118 senza necessità di verificare che lo strumento di copertura fosse stato stipulato alle condizioni di mercato >>.

A questo riguardo si evidenzia che il paragrafo 72 del principio recita <<La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa quando gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondono o sono strettamente allineati. Sono elementi portanti: l'importo nominale; la data di regolamento dei flussi finanziari; la scadenza e la variabile sottostante. In tal caso è possibile concludere che il valore dello strumento di copertura evolve nella direzione opposta di quello dell'elemento coperto per effetto di uno stesso rischio e che, quindi, tra elemento coperto e strumento di copertura esiste una relazione economica non casuale. ...>>.

Con riferimento al modello contabile da impiegarsi annualmente per la verifica della copertura dei flussi finanziari si fa riferimento al paragrafo 85 del principio che recita << Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad

*ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la voce A) VII “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell’elemento coperto. Qualora, infatti, l’ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all’ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull’elemento coperto dall’inizio della relazione di copertura, l’eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico >>.*

#### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati in Nota Integrativa precisando gli importi pari all’ammontare della garanzia prestata; l’importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata.

#### Altre informazioni

#### **Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell’esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all’obbligo di retrocessione a termine.

## Nota Integrativa Attivo

### Immobilizzazioni immateriali

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.345	83.859	(82.514)

In tale voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali all'inizio dell'anno risultava così composto:

La tabella riassume  *i movimenti intercorsi nell'anno*  riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Costo al 31/12/2019	Incremento 2020	Decremento 2020	Costo al 31/12/2020	Fondo ammortam. 31/12/2019	Ammortam. 2020	Decremento 2020	Fondo ammortam. 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Costi di impianto e ampliamento	2.522.008	-	-	2.522.008	(2.522.008)	-	-	(2.522.008)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	503.638	-	-	503.638	(419.779)	(82.514)	-	(502.293)	1.345
Costi di ricerca e sviluppo	75.081	-	-	75.081	(75.081)	-	-	(75.081)	-
<b>Totale</b>	<b>3.100.726</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.100.726</b>	<b>(3.016.867)</b>	<b>(82.514)</b>	<b>-</b>	<b>(3.099.381)</b>	<b>1.345</b>

#### Concessioni, licenze e marchi

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2019	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2020
Costi di concessione, licenze e marchi	460	-	-	(115)	345
Software	83.399	-	-	(82.399)	1.000
<b>Totale</b>	<b>83.859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(82.514)</b>	<b>1.345</b>

L'ammortamento del marchio originario (costo storico € 7.500) è stato effettuato in 10 anni e si è concluso nell'esercizio 2013.

Nel 2020 prosegue l'ammortamento decennale del nuovo marchio della società (costo storico € 1.150).

Le licenze per l'uso del software sono ammortizzate in 5 esercizi.

#### Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2020 alcuna riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali eccetto quelle necessarie per l'applicazione dei nuovi principi contabili e comunque nei termini indicati in precedenza.

### **Costi storici e relativi fondi di ammortamento a fine esercizio.**

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano complessivamente ad €. 1.345, di cui €. 3.100.726 quali costi storici, e €. 3.099.381 quali fondi di ammortamento così come evidenziato nella successiva tabella.

<b>Costi di impianto ed ampliamento al 31/12/2020 - Valore netto -</b>	<b>0</b>
<b>Costi storici</b>	
Costituzione	38.834
Aumento capitale sociale	54.824
Costi di avviamento nuovo impianto produzione	2.428.349
<b>Fondi Ammortamento</b>	
Costituzione	(38.834)
Aumento capitale sociale	(54.824)
Costi di avviamento nuovo impianto produzione	(2.428.349)
<b>Costi ricerca sviluppo e pubblicità al 31/12/2020 - Valore netto -</b>	<b>-</b>
<b>Costi storici</b>	
Spese ricerca	75.081
<b>Fondi ammortamento</b>	
Spese ricerca	(75.081)
<b>Concessioni, licenze e marchi al 31/12/2020 - Valore netto -</b>	<b>1.345</b>
<b>Costi storici</b>	
Marchi	8.650
Licenza software	94.988
Licenza software IREN ONE	400.000
<b>Fondi ammortamento</b>	
Marchi	(8.305)
Licenza software	(93.988)
Licenza software IREN ONE	(400.000)

### **Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2020	Saldo 31/12/2019	Variazioni
251.945.630	267.115.198	(15.169.568)

La tabella riassume **i movimenti intercorsi nell'anno** riguardanti le immobilizzazioni materiali.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

	Costo al 31/12/2019	Incremento 2020	Riclassifiche 2020	Decremento 2020	Costo al 31/12/2020	Fondo ammortam. 31/12/2019	Ammortam. 2020	Decremento 2020	Riclassifiche 2020	Fondo ammortam. 31/12/2020	Valore netto al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	91.402.922	98.934	1.458.155	-	92.960.012	(25.575.156)	(4.134.029)	-	-	(29.709.185)	63.250.827
Impianti e macchinari	270.048.578	1.022.528	8.849.502	-	279.920.607	(79.529.373)	(13.306.617)	-	-	(92.835.991)	187.084.617
Attrezzature industriali e commerciali	178.527	42.235	-	-	220.762	(95.762)	(26.473)	-	-	(122.235)	98.527
Altri beni	1.155.276	148	-	-	1.155.423	(892.541)	(112.550)	-	-	(1.005.091)	150.333
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.422.727	1.246.256	(10.307.657)	-	1.361.326	-	-	-	-	-	1.361.326
<b>Totale</b>	<b>373.208.030</b>	<b>2.410.101</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>375.618.131</b>	<b>(106.092.832)</b>	<b>(17.579.669)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(123.672.500)</b>	<b>251.945.630</b>

**Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali****Terreni e fabbricati**

Descrizione	Valore netto al 31/12/2019	Riclassifiche 2020	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2020
Terreno Area Gerbido	5.676.944	-	-	-	-	5.676.944
Bealera Grugliasco	13.558	-	-	-	-	13.558
Fabbricato impianto Termovalorizzatore	56.161.571	16.350	98.934	-	(3.837.058)	52.439.797
Edificio TLR	-	1.441.805	-	-	(25.901)	1.415.904
Opere di urbanizzazione	3.975.694	-	-	-	(271.070)	3.704.624
<b>Totale</b>	<b>65.827.767</b>	<b>1.458.155</b>	<b>98.934</b>	<b>-</b>	<b>(4.134.029)</b>	<b>63.250.827</b>

Gli incrementi relativi al 'Fabbricato impianto di termovalorizzazione' si riferiscono a: realizzazione di una tettoia cabina secondo salto gas, realizzazione bunker per stoccaggio bombole, realizzazione passerella fossa RSU su carroponte.

Relativamente alle riclassifiche esse si riferiscono al completamento della palazzina per Teleriscaldamento in ammortamento da ottobre 2020.

## Impianti e macchinario

Descrizione costi	Valore al 31/12/2019	Incremento dell'esercizio	Riclassifica dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortament o esercizio	Valore netto al 31/12/2020
Impianti generici	303.988	1.803	56.866	-	(65.529)	297.128
Sistema back up ammoniacale	202.424	-		-	(13.802)	188.622
Analizzatori di mercurio (su impianto)	438.827	3.600		-	(30.165)	412.262
Impianto di deodorizzazione	440.017	-		-	(30.001)	410.016
Gruppo soffiante Robox evolution	41.800	-		-	(2.850)	38.950
Filtro meccanico autopulente deodorizzatore	127.789	-		-	(8.713)	119.076
Strumento Durag	1.706	-		-	(116)	1.589
Impianti linee	115.621.320	-		-	(7.883.272)	107.738.048
Sistema dosaggio estrazione carboni	372.987	-		-	(25.431)	347.556
Ricambi strategici	297.073	-		-	(20.255)	276.818
Impianti ausiliari	46.186.894	-		-	(3.149.106)	43.037.788
Impianto Parte elettrica	23.391.531	-		-	(1.594.877)	21.796.654
Griglia di distribuzione	5.555	-		-	(379)	5.176
Misuratore di mercurio (su impianto)	16.180	-		-	(1.103)	15.077
Elettropompe acque	66.986	-		-	(4.567)	62.418
Serbatoio di raccolta e rilancio condensa	88.147	-		-	(6.010)	82.137
Revamping sistema deodorizzazione fossa rifiuti	16.424	-		-	(1.120)	15.304
Ampliamento impianto antincendio	8.290	-		-	(565)	7.724
Canalizzazione di ripresa aria UTA sala controllo	16.089	-		-	(1.097)	14.992
Impianti linee realizzazione elevatore a tazze PSR	49.167	-		-	(3.352)	45.814
Impianti linee realizzazione nuove testate elev. tazze	730	-		-	(50)	681
Collegamento scarico filtro elfi a linea torri	24.326	-		-	(1.659)	22.667
Realizzazione solette cemento zona discesa rifiuti	7.726	-		-	(527)	7.200
Fornitura e installazione appendice su carrello	4.557	-		-	(311)	4.247
Ridondanza rete di continuità UPS su DCS	76.631	-		-	(5.225)	71.406
Impianti ausiliari mod pompa a vapore alimentazione caldaie	59.047	-		-	(4.026)	55.021
Sistema termocamere per rilievi incendi fossa RSU	40.911	-		-	(2.789)	38.121

Impianto linee realizzazione passerelle	109.235	-		-	(7.448)	101.787
Adeguamento spazi manutenzione nastro scorie	88.920	-		-	(6.063)	82.858
Impianto aspiratori deviatori scorie	30.306	-		-	(2.066)	28.239
Imp per misura HG a valle del FAM L3	1.669	1.769		-	(234)	3.203
Sist di alim vapore NH3 IN SCR-2 griglie	32.120	-		-	(2.190)	29.930
Imp aus imp prod acqua demineralizzata	186.811	-		-	(12.737)	174.074
Migliorie protez quadri UPS caldaie BOP	5.694	-		-	(388)	5.305
Maniche filtranti	180.681	93.750	356.250	-	(43.001)	587.680
Modifica funzionamento bruciatori	3.258	-		-	(222)	3.036
Prolungamento a tetto scarico fumi	23.371	-		-	(1.594)	21.778
ACN valmet di ultima generazione	40.021	-		-	(2.729)	37.293
Pompa circolazione e motore	315.021	-		-	(21.479)	293.543
Pannelli interno caldaie	113.424	-		-	(7.733)	105.690
Rivestimenti INCONEL cladding tubazione caldaie	1.146.370	-		-	(78.162)	1.068.209
Migliorie forni	15.328	-		-	(1.045)	14.283
Migliorie sistema supervisione e gestione impianto (DCS)	74.820	-		-	(5.101)	69.719
Migliorie impianti ausiliari	40.247	-		-	(2.744)	37.503
Rivestimento interno caldaia anticorrosivo refrattari	204.788	-		-	(13.963)	190.825
Mis di portata su solidi	-	8.535			(582)	7.953
Reattori Urea linea L1 L3	-	23.263			(1.586)	21.677
Tubaz scarico condense r	-	8.990			(613)	8.377
Impl ispezione per punti	-	2.419			(165)	2.254
Sistema dosag calce in camera di combust	-	134.097	454.290		(40.117)	548.269
Sistema supervisione DCS Interfaccia	-		86.620		(5.906)	80.714
Sost server ACN DCS per potenz sistema	-	135.900			(9.266)	126.634
Impianto di Nebulizzazione fossa scorie	-	8.150			(556)	7.594
Rivestimento caldaie	-	7.491			(511)	6.980
Completamento attività di FPO	-	10.457			(713)	9.744
Opere propedeutiche a spillamento calore	-	14.556	7.895.476		(142.096)	7.767.936
Upgr SW Sistema Simatic migl ctr turbina	-	62.660			(4.272)	58.388

Passerella e struttura per nuove valvole	-	23.614			(1.610)	22.004	
Rivestim in astelloyd su naso caldaia	-	293.460			(20.009)	273.451	
Rivestimento in inconel su naso caldaia	-	143.108			(9.757)	133.351	
Migliorie su carroponti	-	12.904			(880)	12.024	
Griglia Aspirazione Aria primaria L1-L3	-	13.060			(890)	12.170	
Realizz piping per rilancio condense TLR	-	15.973			(1.089)	14.884	
Forn posa cavi e QE per ril condense TLR	-	2.969			(202)	2.766	
<b>Totale</b>		<b>190.519.204</b>	<b>1.022.528</b>	<b>8.849.502</b>	<b>-</b>	<b>(13.306.617)</b>	<b>187.084.618</b>

Gli incrementi della voce 'Impianti e macchinari' sono relativi, per quanto attiene agli Impianti Generici, al sistema controllo accessi (per €. 1.803), sistema antintrusione su perimetro TRM (per €. 56.866).

Per gli impianti antinquinamento gli incrementi sono relativi ad analizzatori di mercurio (per €. 3.600), misuratori di portata su silidi a microonde SWR (per €. 8.535), reattori Urea linea L1 L3 (per €. 23.263), tubazione scarico condense ricircolo debox (per €. 8.990) e implementazione ispezione per punti di prelievo PSR (per €. 2.419).

Gli altri incrementi si riferiscono ad altri interventi su impianti e macchinari e precisamente: sistema dosaggio calce in camera di combustione (per €. 588.386), sistema supervisione DCS interfaccia (per €. 86.620), sostituzione server ACN DCS per potenziamento sistema (per €. 135.900), impianto di nebulizzazione fossa scorie (per €. 8.150), rivestimento caldaie (per €. 7.491), completamento attività di FPO (per €. 10.457), opere propedeutiche per spillamento calore (per €. 14.556 incremento dell'anno e €.7.895.476 per riclassifica da anni precedenti), Upgrade SW sistema Simatic migliori controllo turbina (per €. 62.660), passerella e struttura per nuove valvole (per €. 23.614), rivestimento in astelloyd su naso caldaia (per €. 293.460), rivestimento in inconel su naso caldaia (per €. 143.108), migliorie su carriponte (per €. 12.904), griglia aspirazione Aria primaria L1-L3 (per €. 13.060), realizzazione piping per rilancio condense TLR (per €. 15.973) e fornitura posa cavi e QE per rilancio condense TLR (per €.2.969).

## Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2020
Attrezzatura varia	7.290	-	-	(4.249)	3.041
Piezometro fornitura e posa	3.031	-	-	(957)	2.074
Analizzatore sensoriale	19.665	-	-	(6.210)	13.455
Ventilator UB20 ed 800 Cofinati	645	-	-	(204)	441
Elevatore di soccorso avacuatore e tripò	456	-	-	(144)	312
Sedia portantina	305	-	-	(96)	209
Scaletta mobile 3 gradini	562	-	-	(178)	385
Contenitore di ritenzione 1200L	3.281	-	-	(1.036)	2.245
Pallet di ritenzione 1100 Lt e supporto	991	-	-	(313)	678
Spettrometro ATOMTEX per anomalie radiom.	5.313	-	-	(1.275)	4.038
Aspiratore industriale	22.365	-	-	(5.264)	17.101
Defibrillatori	2.215	-	-	(429)	1.786
Strument. di Analisi in continuo Silice	9.458	-	-	(1.784)	7.673
Pompe immergibili Grundfos MPI	7.187	-	-	(1.166)	6.022
Sonde OTT Orpheus Mini	-	4.654	-	(349)	4.305
Benna elettroidraulica bivalve	-	33.450	-	(2.509)	30.941
Lavascarpe per igienizzazione calzature	-	1.092	-	(82)	1.010
Scalette per movimentazione valvole manu	-	3.039	-	(228)	2.811
<b>Totale</b>	<b>82.765</b>	<b>42.235</b>	<b>-</b>	<b>(26.473)</b>	<b>98.527</b>

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite alcune attrezzature industriali necessarie alle attività aziendali (per un importo complessivo di €. 42.235) riferite a sonde OTT Orpheus Mini, benna elettroidraulica bivalve, lavascarpe per igienizzazione calzature e scalette per movimentazione valvole manuali.

## Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2020
Mobili ufficio vari	47.484	-	-	(11.473)	36.010
Mobili ed arredi impianto	202.027	-	-	(95.159)	106.868
Macchine elettroniche – hardware-lpad	12.700	148	-	(5.459)	7.388
Telefonia fissa e mobile	525	-	-	(458)	67
<b>Totale</b>	<b>262.735</b>	<b>148</b>	<b>-</b>	<b>(112.550)</b>	<b>150.333</b>

Gli incrementi dell'esercizio (per complessivi € 148) si riferiscono al dispositivo HP Monled 27F DISP 27P FHD 1000

## Costruzioni in corso

Descrizione	Valore al 31/12/2019	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio per giroconto a cespite in ammortamento	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2020
Costruzioni in corso	10.422.728	1.246.256	(10.307.657)	-	1.361.326
<b>Totale</b>	<b>10.422.728</b>	<b>1.246.256</b>	<b>(10.307.657)</b>	<b>-</b>	<b>1.361.326</b>

Gli incrementi dell'esercizio (per € 1.246.256), si riferiscono a lavori non ancora terminati al 31/12/2020 e precisamente: per € 906.147 nuovo trasporto ceneri leggere, per € 332.030 per modifiche piping turbopompa, per € 5.374 stazione ricarica auto elettriche in Via Gorini. I decrementi (per € 10.307.657) si riferiscono a lavori terminati nel 2020 ed entrati in ammortamento nel medesimo esercizio nella categoria Fabbricati per € 1.458.155 e nella categoria Impianti per € 8.849.502.

### Costi storici e relativi fondi di ammortamento immobilizzazioni materiali a fine esercizio.

Alla fine dell'esercizio le immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente ad €. 251.945.631 di cui €. 375.618.130 quali costi storici ed €. 123.672.501 quali fondi di ammortamento così come evidenziato (per singola voce) nella successiva tabella.

<b>Terreni e fabbricati al 31/12/2020</b>	<b>- Valore netto -</b>	<b>63.250.827</b>
Terreni		5.690.502
Fabbricati		80.165.559
Fabbricato TLR		1.441.805
Opere di urbanizzazione		5.662.146
<b>Fondi Ammortamento</b>		
<i>Fabbricati</i>		-27.751.662
<i>Opere di urbanizzazione</i>		-1.957.523
<b>Impianti e macchinari al 31/12/2020</b>	<b>- Valore netto -</b>	<b>187.084.617</b>
<b>Costi storici</b>		
Impianti vari		824.280
Impianti antinquinamento		2.180.443
Impianto termovalorizzatore		276.915.884
<b>Fondi ammortamento</b>		
<i>Impianti vari</i>		-527.151
<i>Impianti antinquinamento</i>		-378.952
<i>Impianto termovalorizzatore</i>		-91.929.888
<b>Attrezzature industriali e commerciali al 31/12/2020 - Valore netto -</b>		<b>98.527</b>
<b>Costi storici</b>		
Attrezzature		220.762
<b>Fondi ammortamento</b>		
<i>Attrezzature</i>		-122.235
<b>Altri beni al 31/12/2020</b>	<b>- Valore netto-</b>	<b>150.333</b>
<b>Costi storici</b>		
Mobili e macchine ufficio ordinarie		200.193
Mobili e arredi impianto		792.992
Macchine ufficio elettroniche		140.761
Telefonia fissa e mobile		18.038
Beni inferiori a 516,46 €		3.439
<b>Fondi ammortamento</b>		
<i>Mobili e macchine ufficio ordinarie</i>		-164.182
<i>Mobili e arredi impianto</i>		-686.125
<i>Macchine ufficio elettroniche</i>		-133.372
<i>Telefonia fissa e mobile</i>		-17.972
<i>Beni inferiori a 516,46 €</i>		-3.439
<b>Costruzioni in corso al 31/12/2020</b>		<b>1.361.326</b>
Costruzioni in corso		1.361.326

### Riclassificazioni, rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è reso necessario operare nel bilancio al 31/12/2020 nessuna altra riclassificazione delle immobilizzazioni materiali rispetto al precedente bilancio e nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e svalutazioni di immobilizzazioni materiali.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## Immobilizzazioni finanziarie

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE CREDITI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12m	1.323.385	1.347.177	(23.792)
<b>Totale</b>	<b>1.323.385</b>	<b>1.347.177</b>	<b>(23.792)</b>

I crediti finanziari rilevati come immobilizzazioni finanziarie pari ad €. 1.323.385 si riferiscono alla quota parte di una riserva vincolata di disponibilità liquide che vengono appostate in questa sezione in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing. Nello specifico questa riserva vincolata oltre i 12 mesi viene determinata nella misura del 30% della riserva annuale di manutenzione straordinaria (in quanto riferita al terzo semestre successivo alla data di determinazione della stessa).

## Attivo circolante

### Rimanenze

Nelle rimanenze è indicato il valore dei materiali di consumo che la società ha nei propri magazzini gestiti dal Manutentore (Iren Ambiente S.p.A.). Il loro decremento nell'esercizio (per €. 6.482) è coerente con la consistenza risultante al 31/12/2020 e con i valori dei materiali stessi determinati attraverso il metodo del costo medio ponderato.

### Analisi delle variazioni delle rimanenze

#### RIMANENZE

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	598.364	604.846	(6.482)
<b>Totale</b>	<b>598.364</b>	<b>604.846</b>	<b>(6.482)</b>

## Crediti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
60.407.984	65.813.424	(5.405.441)

Nel seguito l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

### *Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante*

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	4.233.200	(815.940)	3.417.260	3.417.260	-
Crediti verso imprese controllanti	4.537.782	33.197	4.570.979	4.570.979	-
Crediti verso impr. sott.cont. controllanti	11.182.046	(5.902.217)	5.279.829	5.279.829	-
Crediti tributari	5.821.443	(4.830.415)	991.028	958.844	32.184
Imposte anticipate	17.044.237	(1.080.036)	15.964.200	15.964.200	-
Crediti verso altri	22.774.824	1.347.343	24.122.167	24.122.167	-
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	219.892	-	219.892	-	219.892
<b>Totale</b>	<b>65.813.424</b>	<b>(11.248.068)</b>	<b>54.565.356</b>	<b>54.313.280</b>	<b>252.076</b>

Il saldo è così suddiviso secondo tipologia e scadenze:

### CREDITI VERSO CLIENTI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Crediti verso clienti	3.808.730	2.922.434	886.296
Fatture da emettere	(165.307)	1.536.929	(1.702.236)
Fondo svalutazione crediti	(226.163)	(226.163)	-
<b>Totale</b>	<b>3.417.260</b>	<b>4.233.200</b>	<b>(815.940)</b>

I **crediti verso clienti** ammontano ad €. 3.417.260 di cui €. 176.370 per note credito da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2020, €. 2.525 per note credito da emettere per conferimenti rifiuti RSU e €. 13.589 per fatture da emettere per smaltimento materiale ferroso.

Al 31/12/2020 tutti i crediti verso clienti erano riferiti a soggetti italiani ed a clienti nazionali.

La Società non ha stipulato operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e non vanta alcun credito verso soggetti non residenti.

## CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Crediti verso controllanti	2.871.493	2.517.796	353.697
Fatture da emettere	657.045	2.019.986	(1.362.941)
Gruppo IVA crediti verso controllanti	1.042.442	-	1.042.442
<b>Totale</b>	<b>4.570.979</b>	<b>4.537.782</b>	<b>33.197</b>

I **crediti verso imprese controllanti** si riferiscono a conferimenti di RSA, agli addebiti del costo del personale di TRM distaccato in Iren Ambiente S.p.A. ed in Iren S.p.A.

Per quanto riguarda il Credito IVA, in data 19 settembre 2019, ma con decorrenza 1 gennaio 2020, è stato costituito il Gruppo Iva Iren. A seguito della costituzione del Gruppo Iva, l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA di Gruppo, che a partire dal 1 gennaio 2020 ha identificato in modo univoco sia IREN Spa che le Società controllate.

TRM società controllata da Iren Spa è entrata a far parte del Gruppo Iva dall'1/01/2020.

L'importo del credito IVA da rimborsare da parte del Gruppo Iren al 31 dicembre 2020 ammonta a €. 1.042.442.

Il decremento delle fatture da emettere è principalmente imputabile ad una differente modalità di fatturazione dei conferimenti rifiuti. Mentre a fine dicembre 2020 sono state emesse le fatture relative ai conferimenti rifiuti del periodo 1 dicembre - 21 dicembre 2020 e risultano pertanto accertate fatture da emettere solo per la parte conferita dal 22 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020, nell'esercizio precedente la fatturazione dell'ultimo mese dell'anno non risultava effettuata ed è stata interamente accertata a fatture da emettere al 31 dicembre 2019. Si precisa che crediti per fatture da emettere pari a € 657.045 si riferiscono a Iren Spa per €. 40.889 e ad Iren Ambiente per €. 616.156.

## CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Fatture da emettere	2.320.951	4.759.992	(2.439.042)
Crediti verso altre Società del Gruppo	2.958.879	6.422.054	(3.463.175)
<b>Totale</b>	<b>5.279.829</b>	<b>11.182.046</b>	<b>(5.902.217)</b>

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono a conferimenti di RSU ed RSA, alla vendita dell'energia elettrica e alla vendita dell'energia termica.

I crediti verso altre Società del Gruppo pari a €. 2.958.879 si riferiscono a Iren Energia per €. 1.803.356, a Seta Spa per €. 1.149.204 e a G.A.I.A. Spa per €. 6.318.

I crediti per fatture da emettere pari a €. 2.320.951 si riferiscono a Amiat Spa per € 466.777, a G.A.I.A. Spa per €. 300, a Iren Energia Spa per €. 1.907.374 e a Seta Spa per note credito da emettere per €. (53.501).

I **crediti tributari**, al 31/12/2020, pari a €. 991.028 sono così costituiti:

## CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Crediti Tributari entro 12 Mesi	2.911	2.941	(29)
Crediti per acconti Irap	84.890	122.060	(37.170)
Crediti per acconti Ires	-	735.926	(735.926)
Crediti per rimborsi ritenuta acconto GSE	869.304	1.795.950	(926.646)
Crediti Erario imposta sostitutiva TFR	1.713	1.852	(138)
Erario c/Iva	-	3.130.505	(3.130.505)
Crediti per Ires	25	25	-
Altri crediti tributari	32.184	32.184	-
<b>Totale</b>	<b>991.028</b>	<b>5.821.443</b>	<b>(4.830.415)</b>

La variazione in diminuzione è prevalentemente da attribuirsi a:

- crediti tributari entro 12 Mesi decremento pari a €. 29 si riferiscono alle ritenute su interessi attivi bancari;
- crediti per acconti Irap decremento pari a €. 37.170 si riferiscono al versamento del primo e del secondo acconto imposte anno 2020 al netto del debito delle imposte dell'anno;
- crediti per acconti Ires decremento pari a €. 735.926 si riferiscono al versamento del primo e del secondo acconto imposte anno 2020 al netto del debito delle imposte dell'anno superiore a quanto versato in acconto;
- crediti per rimborsi ritenuta acconto GSE decremento pari a €. 926.646 si riferiscono all'utilizzo in compensazione delle ritenute operate dal GSE relative all'incasso degli incentivi ex Certificati verdi relativi agli anni 2017 e 2018 avvenuto nel 2019;
- crediti Erario c/Iva decremento pari a €. 3.130.505 si riferisce all'utilizzo del Credito Iva in compensazione con versamenti contributi previdenziali dipendenti per €. 131.759, compensazione versamento IMU per €. 253.208, compensazione versamento imposte Ires per €. 547.166 e al rimborso del credito Iva per € 2.234.123 dall'Agenzia delle Entrate avvenuto in data 23 dicembre 2020. Rispetto al saldo del 2019, nel corso dell'esercizio risultano anche rilevati ulteriori crediti per €. 35.751 relative a fatture 2019 registrate nel 2020.

## CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

I **crediti per imposte anticipate**, al 31/12/2020, ammontano ad €. 15.964.200, si rimanda alla sezione relativa alle imposte sul reddito per un loro specifico dettaglio.

Per l'appostazione in bilancio dei crediti per imposte anticipate si è verificata la sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Occorre evidenziare che tale voce accoglie anche l'effetto fiscale della "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" rilevata nei termini previsti dall'OIC 32 e dai principi internazionali applicabili.

IMPOSTE ANTICIPATE / DIFFERITE									
	totale riprese al al 01/01/2019	formazione	riversamento	residuo 31/12/2019	imposte a c/e	effetto a pn	ires 24% 24%	Irap 4,2% 4,20%	totale crediti anticipate AL 31/12/2019
<b>Imposte anticipate</b>									
Riserva effetto fiscale hedge accounting	67.150.822		- 2.084.469	65.066.353		- 500.272	15.615.924,72		15.615.925
Costi non capitalizzabili	434.953		28.437	406.516	- 8.019		97.564	17.074	114.637
Fondi rischi anticipate IRES	2.458.460	1.666.521	2.434.960	1.675.497	- 216.719		405.605	65.548	471.153
Personale MBO , politiche personale, altro	276.788	88.809	276.788	88.810	- 53.010		21.314	3.730	25.044
Ammortamento marchio	255	51		306	14		74	13	86
Ammortamenti indeducibili	1.712.664	940.232	134.567	2.518.329	227.197		604.399	105.770	710.169
Compensi CDA	4.525	4.375	4.525	4.375	- 36		1.050		1.050
Interessi passivi eccedenti Rol	5.493.210		5.050.830	442.380	- 1.212.199		106.171		106.171
<b>totale imponibili/imposte anticip.</b>	<b>10.380.855</b>	<b>2.699.988</b>	<b>7.930.107</b>	<b>5.136.211</b>	<b>- 1.262.771</b>	<b>- 500.272</b>	<b>1.236.177</b>	<b>192.134</b>	<b>17.044.236</b>

	ANNO2019 per rettifiche						ANNO 2020								
	imponibile	imposta	rettif/integ	rett/integ	tot imponibile	tot imposta	incrementi 2020 imponibile	decrementi 2020 imponibile	residuo	imposte a c/e	imposte a pn	ires	irap	imposta	
Riserva hedge accounting					65.066.353			6.135.928	58.930.425		- 1.472.623	14.143.302		14.143.302	
Costi non capitalizzabili	406.516	114.638	2.953	28,2%	833	409.469	115.470	28.437	381.032	- 8.019		91.448	16.003	107.451	
Fondi rischi IRES	1.675.497	402.119			1.675.497	402.119	2.321.130	1.461.918	2.534.708	206.211		608.330	-	608.330	
Fondo rischi Irap ( di cui)	1.643.684	69.035			1.643.684	69.035	2.321.130	1.457.918	2.506.896	36.255		105.290	-	105.290	
Interessi passivi eccedenti Rol	442.380	106.171	36.482	24%	8.756	478.862	114.927	478.862	0	- 114.927					
Ammortamenti indeducibili	2.518.329	710.169	138.734	28,2%	39.123	2.657.063	749.292	940.232	232.922	3.364.372	199.461	807.449	141.304	948.753	
Ammortamento marchio	306	86			306	86	51	358	14			86	15	101	
Personale MBO , politiche pers	88.810	25.044			88.810	25.044	118.993	40.436	167.367	22.153		40.168	7.029	47.197	
Compensi CDA	4.375	1.050			4.375	1.050		4.375	-	1.050				3.777	
					-		15.736		15.736	3.777		3.777		3.777	
	5.136.213	1.428.312	178.169		48.711	5.314.382	1.477.024	3.396.141	2.246.951	6.463.573	343.875	- 1.472.623	1.551.257	269.641	1.820.898

DESCRIZIONE	imponibile RETT 2019				incrementi Bilancio 2020				decrementi Bilancio 2020				Totale imposte anticipate ires 31/12/2020			
	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	imposta	
INTERESSI PASSIVI ROL	478.861		24%	-			-	-	478.861	24%	114.927		114.927	-	24%	-
Fondi Rischi	1.675.497	2.321.130	24%	557.071			557.071	1.461.918	24%	350.860		350.860	2.534.708	24%	608.330	
Compensazioni ambientali ammortamenti	2.657.063	940.232	24%	225.656			225.656	232.922	24%	55.901		55.901	3.364.372	24%	807.449	
Ammortamenti su costi decapitalizzati	409.469		24%	-			-	28.437	24%	6.825		6.825	381.032	24%	91.448	
Ammortamento marchio	306	51	24%	12			12		24%	-		-	358	24%	86	
Personale MBO	88.810	118.993	24%	28.558			28.558	40.436	24%	9.705		9.705	167.367	24%	40.168	
Compensi CDA	4.375		24%	-			-	4.375	24%	1.050		1.050	-	24%	-	
Altro		15.736	24%	3.777			3.777		24%				15.736	24%	3.777	
<b>Totale Anticipate IRES</b>		3.396.141		815.074	-	815.074	2.246.950		539.268		539.268	6.463.573		1.551.257		

DESCRIZIONE	imponibile RETT 2019				incrementi Bilancio 2020				decrementi Bilancio 2020				Totale imposte anticipate irap 31/12/2020		
	imponibile	aliquota	irap	imposta	imponibile	aliquota	irap	imposta	imponibile	aliquota	irap	imposta	imponibile	aliquota	imposta
Fondo rischi	1.643.684	2.321.130	0,042	97.487	97.487	1.457.918	0,042	97.487	0,042	61.233	61.233	2.506.896	0,042	105.290	
Compensazioni ambientali ammortamenti	2.657.063	940.232	0,042	39.490	39.490	232.922	0,042	39.490	0,042	9.783	9.783	3.364.372	0,042	141.304	
Ammortamenti su costi decapitalizzati	409.469		0,042	-	-	28.437	0,042	-	0,042	1.194	1.194	381.032	0,042	16.003	
Ammortamento marchio	306	51	0,042	2	2		0,042	2	0,042	-	-	358	0,042	15	
Personale MBO	88.810	118.993	0,042	4.998	4.998	40.436	0,042	4.998	0,042	1.698	1.698	167.367	0,042	7.029	
<b>Totale Anticipate IRAP</b>		3.380.405		-	141.977	141.977	1.759.714	0	-	73.908	73.908	6.420.024	0	269.640	

Descrizione delle fattispecie	incrementi Bilancio 2020				decrementi Bilancio 2020				totale imposte anticipate riserva hedge PN			
	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	ires	imposta	imponibile	aliquota	irap	
Riserva contabile hedge accounting	65.066.353,02				6.135.927,61	0,24	1.472.622,63		1.472.622,63	58.930.425	0,24	14.143.302
<b>Totale</b>					6.135.927,61		1.472.622,63	-	1.472.622,63	58.930.425		14.143.302

I **crediti verso altri**, al 31/12/2020, pari a €. 24.342.059 sono così costituiti:

### CREDITI VERSO ALTRI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Crediti V/Soci parti correlate entro 12 Mesi	511.240	482.406	28.833
Fatt. da emettere V/Soci parti correlate entro 12 Mesi	(65.197)	592.533	(657.730)
Depositi cauzionali	219.892	219.892	-
Crediti verso Inail per infortuni e contributi	-	890	(890)
Crediti personale - pasti	-	(6)	6
Crediti diversi	50.900	50.000	900
Crediti verso il GSE per fatture da emettere per incentivi	23.617.649	21.649.001	1.968.648
Anticipi a dipendenti/crediti per pasti	800	-	800
Inail c/ contributi	6.775	-	6.775
<b>Totale</b>	<b>24.342.059</b>	<b>22.994.717</b>	<b>1.347.343</b>

Negli Altri Crediti è accolto il credito nei confronti del GSE – rilevato come da previsione del principio contabile OIC 7 relativo agli incentivi (ex Certificati Verdi) – per €. 23.617.649 relativi all'anno 2020.

I crediti v/Soci parti correlate di €. 511.240 si riferiscono a fatture emesse verso CCS e COVAR14.

I crediti v/Soci parti correlate per fatture da emettere si riferiscono ai consorzi CCS e COVAR14 per:

- €. 67.051 relativi a note credito da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2020;
- €. 1.854 relativi a fatture da emettere riferite ai conferimenti rifiuti all'impianto nel mese di dicembre 2020.

Nei crediti diversi è accolto il credito verso il Comitato Locale di Controllo organismo voluto dalle istituzioni locali e dai comuni coinvolti nella localizzazione del sito dell'impianto di termovalorizzazione per €. 50.000 e una nota credito da ricevere di €. 900 a storno fattura erroneamente intestata a TRM S.p.A..

I crediti per anticipi a dipendenti di €. 800, si riferiscono all'anticipo erogato a favore di un dipendente nel mese di dicembre 2020.

I crediti per INAIL di €. 6.775 si riferiscono al conguaglio dei contributi INAIL.

I crediti connessi ai depositi cauzionali sono i seguenti:

- a favore di fornitori (€. 780) B.B.BELL; (€. 713) Acque Potabili;
- a favore del Comune di Grugliasco (€. 168.399) per concessione (\*);
- a favore del Comune di Beinasco (€. 50.000) per concessione (\*).

Vista la correlazione con concessioni pluriennali indicate con (\*) i relativi importi hanno una durata residua superiore a 5 anni.

### CREDITI FINANZIARI PER DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Crediti finanziari diversi entro 12 mesi	35.477.358	39.534.375	(4.057.017)
Crediti per interessi attivi da accreditare	8.286	8.370	(84)
<b>Totale</b>	<b>35.485.644</b>	<b>39.542.745</b>	<b>(4.057.101)</b>

L'importo più rilevante presente in questa sezione – crediti finanziari diversi - afferisce a riserve vincolate di disponibilità liquide da costituirsi in relazione alle previsioni del contratto di finanziamento in project financing e contratti ancillari (riserva di manutenzione straordinaria, riserva servizio del debito, riserva per il TLR e riserva per compensazioni ambientali).

Più precisamente, i crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono per €. 6.519.139 alla riserva di manutenzione straordinaria (quota parte relativa al 100% della riserva di manutenzione annuale riferita al primo semestre successivo alla data di determinazione della stessa ed al 50% della riserva di manutenzione annuale riferita al secondo semestre successivo alla data di determinazione della stessa), per €. 15.222.451 alla riserva per il servizio del debito (relativa alla quota del 50% del servizio del debito in scadenza dei 12 mesi successivi), €. 13.266,705 alla riserva per compensazioni ambientali da riconoscersi al 31/12/2020 e €. 469.064 alla riserva TLR.

I crediti per interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e maturati dalla società ammontano a €. 8.286.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa. Sul punto si rimanda peraltro alla relazione sulla gestione.

#### Attivo circolante: disponibilità liquide

##### Variazioni delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
70.665.984	71.239.228	(583.244)

#### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

##### DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Banche	70.655.449	71.238.510	(583.060)
Cassa	535	719	(184)
<b>Totale</b>	<b>70.655.984</b>	<b>71.239.228</b>	<b>(583.244)</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio al netto delle appostazioni della liquidità effettuate nelle immobilizzazioni finanziarie e nei crediti finanziari diversi per disponibilità liquide vincolate che non costituiscono immobilizzazioni e relativi alle riserve liquide vincolate (manutenzione straordinaria, riserva del servizio del debito, riserva compensazioni ambientali e riserva TLR) previste dal contratto di finanziamento in project financing.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
338.409	334.306	4.104

## Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
RISCONTI ATTIVI ENTRO 12M	300.300	297.951	2.349
RISCONTI ATTIVI OLTRE 12M	38.109	36.355	1.754
<b>Totale</b>	<b>338.409</b>	<b>334.306</b>	<b>4.104</b>

Il saldo dei risconti attivi ammontante ad €. 338.409 comprende i costi che pur essendo di competenza di esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio.

La variazione in aumento è prevalentemente da attribuirsi:

- risconti attivi su polizze assicurative per €. 286.790;
- risconti attivi su fidejussioni per €. 46.236;
- risconti attivi su costi di competenza 2021 per €. 5.383.

Non sussistono, al 31/12/2020, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

### Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
65.564.449	61.524.030	4.040.419

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

### Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto degli anni 2018-2019-2020.

### MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAL 31 DICEMBRE 2017 AL 31 DICEMBRE 2018

#### PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo o quote da conferimento	Riserva statutaria	Altre riserve	Copertura perdite	Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Utile d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2017</b>	<b>86.794.220</b>	<b>397.532</b>	<b>924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(75.006.958)</b>	<b>18.001.670</b>	<b>18.969.585</b>	<b>49.156.974</b>
Allocazione risultato	-	948.478	-	-	-	-	-	-	(948.478)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.021.107)	(18.021.107)
Copertura perdita esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	22.176.549	<b>22.176.549</b>
Riserva hedge accounting derivati	-	-	-	-	-	-	7.856.136	-	-	<b>7.856.136</b>
Effetto fiscale riserva hedge accountin der	-	-	-	-	-	-	-	(1.885.473)	-	<b>(1.885.473)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.794.220</b>	<b>1.346.010</b>	<b>924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(67.150.822)</b>	<b>16.116.197</b>	<b>22.176.549</b>	<b>59.283.080</b>

## MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAL 31 DICEMBRE 2018 AL 31 DICEMBRE 2019

### PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	Riserva statutaria	Altre riserve	Copertura perdite	Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Utile d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2018</b>	<b>86.794.220</b>	<b>1.346.010</b>	<b>924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(67.150.822)</b>	<b>16.116.197</b>	<b>22.176.549</b>	<b>59.283.080</b>
Allocazione risultato	-	1.108.827	-	-	-	-	-	-	(1.108.827)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(21.067.722)	(21.067.722)
Copertura perdita esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	21.724.477	<b>21.724.477</b>
Riserva hedge accounting derivati	-	-	-	-	-	-	2.084.469	-	-	<b>2.084.469</b>
Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	-	-	-	-	-	-	-	(500.273)	-	<b>(500.273)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>86.794.220</b>	<b>2.454.837</b>	<b>924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(65.066.353)</b>	<b>15.615.925</b>	<b>21.724.477</b>	<b>61.524.030</b>

## MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAL 31 DICEMBRE 2019 AL 31 DICEMBRE 2020

### PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo quote da conferimento	Riserva statutaria	Altre riserve	Copertura perdite	Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	Utile d'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 dicembre 2019</b>	<b>86.794.220</b>	<b>2.454.838</b>	<b>924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(65.066.353)</b>	<b>15.615.925</b>	<b>21.724.477</b>	<b>61.524.030</b>
Allocazione risultato	-	1.086.224	-	-	-	-	-	-	(1.086.224)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(20.638.253)	(20.638.253)
Copertura perdita esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	20.015.367	<b>20.015.367</b>
Riserva hedge accounting derivati	-	-	-	-	-	-	6.135.928	-	-	<b>6.135.928</b>
Effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	-	-	-	-	-	-	-	(1.472.623)	-	<b>(1.472.623)</b>
<b>Saldi al 31 dicembre 2020</b>	<b>86.794.220</b>	<b>3.541.062</b>	<b>924</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(58.930.425)</b>	<b>14.143.302</b>	<b>20.015.367</b>	<b>65.564.449</b>

#### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2020, rispetto all'esercizio precedente, non è cambiato.

#### Compagine sociale

La compagine sociale a fine esercizio risulta essere così composta:

Proprietà	Percentuale di possesso
Iren Ambiente Spa	80,00%
Comune di Torino	18,36%
Altro (consorzi ed enti locali)	1,64%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Si rimanda alla sezione "Azionariato" della Relazione sulla Gestione relativamente alla compagine sociale aggiornata a partire dal 27 gennaio 2021.

#### Riserva sovrapprezzo azioni

Nell'anno 2006 i nuovi soci, entrati a far parte della compagine sociale, avevano corrisposto a

titolo di sovrapprezzo azioni la somma di €. 0,0341 per ogni €. di capitale all'epoca sottoscritto. Pertanto, il sovrapprezzo destinato a riserva ammonta complessivamente ad €. 924.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati e riserva effetto fiscale riserva hedge accounting derivati

Queste riserve sono state rilevate, in base al principio contabile OIC 32 ed ai principi contabili internazionali applicabili alla fattispecie, in connessione all'iscrizione al *fair value* del derivato di copertura I.R.S. ed ai connessi effetti fiscali. In base all'11-bis dell'art. 2426 codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

**Risultato d'esercizio**

Il risultato d'esercizio 2020 presenta un utile netto di €. 20.015.367

**Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto**

**RISERVE**

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	(3.541.062)	B	(3.541.062)
Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva di capitali	(924)	A-B-C	(924)
Riserva straordinaria	Riserva di utili		A-B-C	-
Altre riserve: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		(14.143.302)		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati		58.930.425		-
<b>Totale</b>		<b>41.245.137</b>		<b>(3.541.986)</b>

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Riserva sovrapprezzo azioni: riserva interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per altri utilizzi è necessario preventivamente adeguare la riserva legale al 20% del capitale sociale, anche con trasferimento della stessa riserva di sovrapprezzo.

Come precisato dal documento OIC 1, la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzare riserve per operazioni sul capitale (ad esempio per gli aumenti gratuiti di capitale) mentre la distribuibilità si riferisce alla possibilità di attribuire ai soci (ad esempio sotto forma di dividendi) somme prelevabili dalle specifiche riserve.

## Fondi per rischi e oneri

### Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
20.875.653	20.635.126	240.527

### Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

#### FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo iniziale 31/12/2019	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Riclassifiche	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2020
Smantellamento forno e ripristino area	4.172.488	863.147	-	-	-	-	5.035.635
Fondo rischi per compensazioni ambientali	14.742.037	-	(1.475.333)	-	-	-	13.266.704
Altri fondi rischi ed oneri	1.602.095	2.320.614	(876.340)	-	(550.000)	-	2.496.369
Fondo rischi oltre 12 mesi	87.446	6.500	(17.000)	-	-	-	76.946
Fondo vertenze dipendenti	31.060	-	-	(31.060)	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>20.635.126</b>	<b>3.190.261</b>	<b>(2.368.673)</b>	<b>(31.060)</b>	<b>(550.000)</b>	<b>-</b>	<b>20.875.653</b>

#### FONDO DEMOLIZIONE IMPIANTO

	Saldo iniziale 31/12/2019	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2020
Smantellamento forno e ripristino area	4.172.488	863.147	-	-	-	-	5.035.635
<b>Totale</b>	<b>4.172.488</b>	<b>863.147</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.035.635</b>

Il fondo demolizione impianto e ripristino ambientale è stato costituito nel 2013 in relazione alla previsione del Contratto di Servizio, in essere fra TRM S.p.A. e l'ATO-R, circa la demolizione dell'impianto di termovalorizzazione ed il ripristino del sito al termine della concessione. Si è pertanto reso opportuno accantonare una quota dei costi di demolizione e ripristino del sito (come risultanti da una specifica valutazione tecnica che viene aggiornata annualmente) e l'importo accantonato nel 2020 a fondo pari a (€ 863.147) è conforme al principio di correlazione costi-ricavi ed al principio di competenza valutato sulla durata della concessione (si è tenuto conto della perizia asseverata all'uopo predisposta ed aggiornata al 2020).

## FONDI RISCHI PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI

	Saldo iniziale 31/12/2019	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2020
Fondo rischi per compensazioni ambientali	14.742.037	-	(1.475.333)	-	-	-	13.266.704
<b>Totale</b>	<b>14.742.037</b>	<b>-</b>	<b>(1.475.332)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>13.266.704</b>

Il fondo rischi per compensazioni ambientali si riferisce all'Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi al termovalorizzatore del Gerbido sottoscritto in data 21/11/2008 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A.. Successivamente sono stati sottoscritti due stralci ad aggiornamento di questo Accordo ed una convenzione tra Regione Piemonte, RFI S.p.A. e TRM S.p.A. per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie all'attivazione della futura linea del sistema ferroviario metropolitano (denominata S.F.M. 5). L'importo residuo al 31/12/2020 afferisce agli importi ancora da corrispondere sulla base degli avanzamenti lavori.

## ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI (ENTRO 12 MESI)

	Saldo iniziale 31/12/2019	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2020
Fondo oneri per ulteriore contributo Comuni su RSU/RSA	-	1.026.736	-	-	-	-	1.026.736
Fondo spese legali contenziosi in corso	1.052.095	1.280.100	(876.340)	-	-	-	1.455.855
Regolarizzazione Contributi	-	13.778	-	-	-	-	13.778
Fondo una tantum 2019 Consorzi	550.000	-	-	-	-	(550.000)	-
<b>Totale</b>	<b>1.602.095</b>	<b>2.320.614</b>	<b>(876.340)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(550.000)</b>	<b>2.496.368</b>

La voce "Altri fondi rischi ed oneri" si riferisce al fondo per spese legali relativo al contenzioso in corso con BNP Paribas in ordine ad alcune inadempienze lamentate con riferimento alla fase di stipula ed alla consulenza assicurata del contratto derivato di copertura con un accantonamento di €. 1.280.100, al fondo relativo ad una regolarizzazione di contributi di €. 13.778 e al fondo di €. 1.026.736 relativo ad un ulteriore contributo ai Comuni su RSU/RSA ad uno stipulando addendum all'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. connesso alla revisione A.I.A. ai sensi dell'art. 35 D.L. 133/2015, convertito nella L. 164/2014, per l'adeguamento di un contributo commisurato al volume di attività che prevede il riconoscimento di tale contributo per l'anno 2020.

**FONDO STRUMENTI FINANZIARI  
DERIVATI PASSIVI**

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2019	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	65.066.353	-	-	-	-	(6.135.928)	58.930.425
<b>Totale</b>	<b>65.066.353</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(6.135.928)</b>	<b>58.930.425</b>

Il fondo “Strumenti finanziari finanziari derivati passivi”, secondo le previsioni dell’OIC 32, accoglie il *fair value* negativo del derivato di copertura alla data di valutazione ed in relazione, nel caso di efficacia di copertura, in contropartita alle movimentazioni della “Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi”.

Per il fondo rischi/oneri oltre 12 mesi diversi si rimanda al prospetto seguente.

**FONDI RISCHI ED ONERI**

	Saldo iniziale 31/12/2019	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Rilascio fondi	Incrementi tramite aggregazioni aziendali	Altri movimenti	Saldo finale 31/12/2020
Fondo oneri borse di studio	46.337	-	(4.000)	-	-	-	42.337
Fondo rischi per mancato riconoscimento crediti Coopsette	2.318	-	-	-	-	-	2.318
Fondo rischi per risarcimento danni AEM	1.560	-	-	-	-	-	1.560
Fondo rischi per verbali Arpa anno 2018	17.253	-	-	-	-	-	17.253
Fondo rischi per verbali Arpa anno 2019	13.000	-	(13.000)	-	-	-	-
Fondo per Dirigenti	6.977	-	-	-	-	-	6.977
Fondo rischi per verbali Arpa anno 2020	-	6.500	-	-	-	-	6.500
<b>Totale</b>	<b>87.445</b>	<b>6.500</b>	<b>(17.000)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>76.946</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
612.252	569.156	43.096

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

#### TFR

	31/12/2020	31/12/2019
<b>Valore iniziale</b>	<b>569.156</b>	<b>565.449</b>
Accantonamenti dell'esercizio	118.373	125.763
Quote TFR versati a Fondi Previdenza (Previdai/Previambiente)	(33.957)	(39.344)
Quote TFR trasferimenti IC	(3.139)	(67.818)
Dimissioni e decrementi	(36.731)	(13.383)
Imposta sostitutiva	(1.450)	(1.510)
	<b>612.252</b>	<b>569.156</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data.

Si precisa che una parte dell'accantonamento al fondo TFR (pari ad €. 33.957) ha alimentato i fondi di previdenza complementare Previdai e Previambiente e Alleanza Assicurazioni.

Si precisa altresì che le quote di TFR versate a Iren Energia conseguono alla cessione di un contratto di lavoro in essere con TRM.

## Debiti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
268.931.337	298.286.118	(29.354.781)

### Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

#### DEBITI

	31/12/2020			31/12/2019		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
4) Debiti verso banche	17.926.672	214.661.520	232.588.192	19.790.520	232.174.533	251.965.054
7) Debiti verso fornitori	5.164.823	-	5.164.823	7.380.256	-	7.380.256
11) Debiti verso imprese controllanti	18.526.209	-	18.526.209	22.406.779	-	22.406.779
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.214.390	-	3.214.390	7.794.639	-	7.794.639
12) Debiti tributari	2.718.254	-	2.718.254	12	-	12
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	161.833	-	161.833	140.722	-	140.722
14) Altri debiti	6.557.636	-	6.557.636	8.598.656	-	8.598.656
<b>Totale</b>	<b>54.269.816</b>	<b>214.661.520</b>	<b>268.931.337</b>	<b>66.111.584</b>	<b>232.174.533</b>	<b>298.286.118</b>

#### DEBITI VERSO BANCHE

	31/12/2020			31/12/2019		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	17.926.672	214.661.520	232.588.192	19.790.520	232.174.533	251.965.054
<b>Totale</b>	<b>17.926.672</b>	<b>214.661.520</b>	<b>232.588.192</b>	<b>19.790.520</b>	<b>232.174.533</b>	<b>251.965.054</b>

#### DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso banche, in relazione all'applicazione del principio contabile OIC 19 con effetto dall'1/01/2016, risultano integrati e rideterminati in relazione alla variazione degli oneri finanziari ed oneri accessori capitalizzati unitamente alle spese di costruzione del termovalorizzatore che costituiscono elementi da prendere in considerazione ai fini della determinazione del tasso di

interesse effettivo e del costo ammortizzato applicato al finanziamento in essere.

Si riporta di seguito il prospetto del finanziamento in essere al 31/12/2020.

<b>Linea BEI – Debito nominale</b>	
Ammontare autorizzato	€. 180.000.000
Ammontare utilizzato	€.159.200.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2020	€. 112.483.556
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso ed altre informazioni	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2020	0,515%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2020	0,557%
Quote capitali pagate al 30/06/2020	€. 4.748.936
Quote capitali pagate al 31/12/2020	€. 4.740.976
<b>Linea Base Commerciale</b>	
Ammontare autorizzato	€. 195.000.000
Ammontare utilizzato	€. 172.800.000
Saldo capitale nominale al 31/12/2020	€. 122.092.704
Durata del debito	31/12/2029
Modalità di rimborso	Primo pagamento 31/12/2015 poi rate semestrali posticipate come da piano di ammortamento.
Tasso di interesse nominale 1^ semestre 2020	0,515%
Tasso di interesse nominale 2^ semestre 2020	0,557%
Tasso di interesse intermediato 1^ semestre 2020	0,558%
Tasso di interesse intermediato 2^ semestre 2020	0,600%
Quote capitali pagate al 30/06/2020	€. 5.154.624
Quote capitali pagate al 31/12/2020	€. 5.145.984
<b>GARANZIE PREVISTE PER TUTTE LE LINEE</b>	Credit Insurance, Privilegio speciale sui beni mobili della Società, Pegno sui c/c della Società, Pegno sulle azioni del Socio Privato, Cessione dei crediti su tutti i Contratti di Progetto e commerciali, costituzione riserve servizio del debito, di manutenzione straordinaria, per compensazioni ambientali, per TLR ed altri vincoli derivanti da successivi waiver e comunque connessi al Contratto di Finanziamento.

## DEBITI VS FORNITORI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Debiti commerciali	2.897.474	5.668.871	(2.771.397)
Fatture da ricevere	122.346	477.712	(355.366)
Debiti per fatture da ricevere MM	2.145.003	1.233.672	911.331
<b>Totale</b>	<b>5.164.823</b>	<b>7.380.256</b>	<b>(2.215.432)</b>

I “**Debiti verso fornitori**” ammontanti al 31/12/2020 a €. 5.164.823 sono iscritti al valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere (pari ad €. 2.267.349).

## DEBITI VS CONTROLLANTI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Debiti commerciali verso controllanti	1.319.058	3.667.821	(2.348.763)
Fatture da ricevere da controllanti	696.548	1.884.780	(1.188.232)
Debiti verso controllanti per dividendi	16.510.602	16.854.178	(343.575)
<b>Totale</b>	<b>18.526.209</b>	<b>22.406.779</b>	<b>(3.880.570)</b>

I “**Debiti verso controllanti**” ammontanti al 31/12/2020 a complessivi €. 18.526.209 sono iscritti al valore nominale si riferiscono al global service manutentivo, al rimborso attività per migliorie all’impianto di termovalorizzazione dei rifiuti e comprendono anche debiti per fatture da ricevere pari ad €. 696.548 e debiti per dividendi anno 2019 pari ad €. 16.510.602.

## DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Fatture da ricevere	2.477.547	7.250.415	(4.772.869)
Debiti vs controllate	588.097	544.224	43.873
Fatture da ricevere (MM)	148.746	-	148.746
<b>Totale</b>	<b>3.214.390</b>	<b>7.794.639</b>	<b>(4.580.250)</b>

I “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” ammontanti al 31/12/2020 a complessivi €. 3.214.390 sono iscritti al valore nominale, e sono connessi ai debiti vs. controllate ai corrispettivi connessi all’energia elettrica prelevata e/o di sbilanciamento e per debiti per fatture da ricevere (pari ad €. 2.477.547) a contributi da corrispondersi e a fatture da ricevere (MM) (pari a €. 148.746) relative allo smaltimento ceneri da Sereco e prestazioni di servizio varie da Studio Alfa.

L’importo di €. 2.477.547 include anche i contributi che TRM S.p.A. si è impegnata ad erogare per la realizzazione della rete del teleriscaldamento ad Iren Energia S.p.A. in conseguenza della firma del contratto di costruzione dell’edificio TLR avvenuta a dicembre 2019 (ed anche in conseguenza della sottoscrizione nei primi mesi del 2020 di apposito Addendum all’Accordo di Programma sui contributi negoziali e/o aggiuntivi in capo a TRM e/o ai conferenti rifiuti ed anche disciplinante i contributi una tantum a favore dello sviluppo del teleriscaldamento). L’importo da erogare al 31/12/2020 ammonta a €. 2.000.000.

## DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Irpef	-	12	(12)
Ritenuta acconto professionisti	23.169	-	23.169
Ires	2.695.085	-	2.695.085
<b>Totale</b>	<b>2.718.254</b>	<b>12</b>	<b>2.718.242</b>

I “**Debiti tributari**” ammontanti al 31/12/2020 a complessivi €. 2.718.254 sono connessi per €. 23.169 alle ritenute d’acconto da versare per pagamenti avvenuti nel mese di dicembre 2020 su fatture emesse da professionisti e al debito per € 2.695.085 relativo al saldo da versare per imposte IRES.

## DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Debiti verso Istituti di Previdenza entro 12 mesi	62.139	64.616	(2.476)
Debiti INPS c/contributi e ritenute	15.910	9.590	6.320
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei 13ma e 14ma	17.061	18.536	(1.474)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei ferie	10.014	8.267	1.748
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei MBO	9.720	8.100	1.620
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei PDR	16.322	17.318	(996)
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anno in corso	9.241	11.286	(2.045)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei CCNL annoi n corso	8.580	1.869	6.711
Debiti verso Istituti di Previdenza PDR anni precedenti	-	1.150	(1.150)
INAIL c/contributi	-	(8)	8
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anni precedenti	10.230	-	10.230
Debiti verso Istituti di Previdenza CCNL anni precedenti	1.607	-	1.607
Debiti verso Istituti di Previdenza per ferie solidali	1.007	-	1.007
<b>Totale</b>	<b>161.833</b>	<b>140.722</b>	<b>21.110</b>

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza**”, pari ad €. 161.833 accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto ai contributi gravanti sulle retribuzioni.

## ALTRI DEBITI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Debiti verso parti correlate Comune di Torino	577.933	388.776	189.157
Azionisti c/Dividendi	4.127.651	4.213.544	(85.894)
Debiti diversi entro 12 mesi	1.311.231	3.517.460	(2.206.230)
Altri debiti entro 12 mesi	107.077	125.790	(18.713)
Debiti per stage	2.000	708	1.292
Debiti v/Cocopro e Amministratori	1.498	441	1.057
Debiti v/personale per competenze nette	116.599	99.365	17.233
Debiti v/personale per ratei	229.491	235.479	(5.988)
Debiti enti vari - trattenute varie	799	1.593	(794)
Debiti v/personale per ratei anni in corso	30.304	-	30.304
Debiti v/personale per ratei anni precedenti	-	4.636	(4.636)
Debiti v/personale per WELFARE	13.346	10.863	2.483
Debiti v/personale politiche retributive anni precedenti	31.000	-	31.000
Debiti v/personale CCNL anni precedenti	5.136	-	5.136
Debiti v/personale per ferie solidali	3.572	-	3.572
<b>Totale</b>	<b>6.557.636</b>	<b>8.598.656</b>	<b>(2.041.020)</b>

Il saldo della voce **“Altri debiti”** ammonta a complessivi €. 6.557.636 ed è principalmente composto:

- €. 312.849 sono *debiti verso personale* relativi a ratei ferie, 14<sup>^</sup> 13<sup>^</sup> MBO PDR politiche retributive, CCNL anni precedenti e debiti per ferie solidali anno in corso e anni precedenti del personale dipendente;
- €. 4.127.651 sono debiti verso gli azionisti pubblici per il dividendo relativo all'anno 2019;
- €. 1.311.231 sono debiti verso i Comuni limitrofi per contributo riferito all'art. 16 del contratto di servizio, verso l'ATO-R con riferimento al contributo di funzionamento deliberato dall'organismo, e al piano sorveglianza sanitaria;
- €. 107.876 sono debiti vari per Irpef dipendenti, Previambiente, Fasda, quote sindacali, cessione V stipendio;
- €. 120.097 sono debiti verso il personale per competenze nette, per stage e Amministratori;
- €. 577.933 sono debiti verso la Città di Torino per contributo riferito all'art. 16 del Contratto di Servizio ed ad un contributo una tantum a favore dei Consorzi conferenti all'impianto ed in termini proporzionali ai conferimenti rifiuti relativi agli anni 2019 e 2020.

## DEBITI DIVERSI ENTRO 12 MESI

Si riporta il dettaglio del conto “Debiti diversi” ammontante al 31 dicembre 2020 a €. 1.311.231

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Debiti verso ATO-R	102.822	153.115	(50.293)
Debiti verso Comune di Beinasco	159.736	171.071	(11.336)
Debiti verso Comune di Grugliasco	78.416	83.980	(5.565)
Debiti verso Comune di Orbassano	43.564	46.656	(3.092)
Debiti verso Comune di Rivalta	18.878	20.218	(1.340)
Debiti verso Comune di Rivoli	18.878	20.218	(1.340)
Piano Sorveglianza Sanitario	424.336	424.336	-
Emolumento Presidente	-	3.750	(3.750)
Contributo 2° semestre esonero parziale disabili	-	7.905	(7.905)
Contributo ARERA	-	36.113	(36.113)
Ulteriore contributo sui conferimenti 2017-2018.2019	-	2.549.040	(2.549.040)
Debito verso Consorzio Acea Pinerolese anno 2019_2020	75.835	-	75.835
Debito verso Consorzio Cados Bacino 15 anno 2019-2020	143.498	-	143.498
Debito verso CISA anno 2019-2020	34.888	-	34.888
Debito verso Consorzio Bacino 16 anno 2019-2020	101.252	-	101.252
Debito verso CCS anno 2020	12.550	-	12.550
Debito verso COVAR 14 anno 2020	53.422	-	53.422
Debito verso CCA anno 2020	43.027	-	43.027
Altri debiti	131	1.059	(928)
<b>Totale</b>	<b>1.311.231</b>	<b>3.517.460</b>	<b>(2.206.230)</b>

La Società si trova in posizione debitoria esclusivamente nei confronti di soggetti italiani eccetto per prestazioni legali connesse al contenzioso presso l'High Court of Justice of London che al 31/12/2020 ammontano a €. 17.677.

Eccetto che per i debiti Vs. banche, non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Si precisa, infine, che nell'ambito dell'operazione di *project financing* sono stati stipulati con il pool finanziario alcuni documenti a garanzia del rispetto da parte di TRM S.p.A. degli obblighi contrattualmente assunti nei confronti delle banche. In particolare i contratti sottoscritti prevedono,

riferendosi alle principali garanzie a favore dei finanziatori, le seguenti fattispecie:

- privilegio speciale sui beni mobili della Società;
- pegno sui conti correnti della Società;
- pegni sulle azioni del Socio Industriale della Società;
- cessione dei crediti presenti e futuri della Società;
- cessione dei crediti IVA richiesti a rimborso dalla Società;
- costituzione di riserve di cassa vincolate obbligatorie, contrattuali e connesse a waiver.

#### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

#### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

#### **Finanziamenti effettuati da soci della società**

Al 31 dicembre 2020 non sussistono finanziamenti effettuati dai soci della Società.

#### **Ratei e risconti passivi**

---

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

I criteri adottati nella valutazione di tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa

## Nota Integrativa Conto economico

### Introduzione

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
99.681.735	101.665.976	(1.984.241)

### VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Ricavi vendite prestazioni	73.455.292	77.029.428	(3.574.136)
Altri ricavi e proventi	26.226.442	24.636.548	1.589.895
<b>Totale</b>	<b>99.681.735</b>	<b>101.665.976</b>	<b>(1.984.241)</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti derivanti da attività caratteristiche (si precisa che i ricavi da incentivi per produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (ex certificati verdi), come previsto dal principio contabile OIC 7, vengono accolti nella voce A5 del Conto Economico) e/o a queste collegate.

### Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Ricavi vendita EE	13.054.182	16.512.329	(3.458.148)
Ricavi vendita calore	990.890	-	990.890
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	58.844.576	58.984.832	(140.256)
Ricavi da recupero raccolte differenziate	186.024	81.302	104.722
Arrotondamenti attivi e sconti su vendita	1	(0)	1
Corrispettivo sbilanciamento EE	379.629	1.453.046	(1.073.417)
Sopravvenienze ricavi caratteristici	(9)	(2.080)	2.072
<b>Totale</b>	<b>73.455.292</b>	<b>77.029.428</b>	<b>(3.574.136)</b>

Il decremento dei ricavi rispetto al 2019, è dovuto principalmente alla forte contrazione dei ricavi da vendita di EE. Rispetto all'esercizio precedente è in particolare da segnalare che il prezzo medio dell'energia elettrica (PUN) è risultato sensibilmente inferiore nell'anno 2020 (38,92 €/MWh fonte GME) rispetto al prezzo medio registrato nell'esercizio precedente (52,32 €/MWh fonte GME).

## A5) Altri ricavi e proventi.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Rimborso personale in comando	580.681	772.895	(192.214)
Rimborsi diversi	41.028	115.884	(74.856)
Ricavi diversi	1.860.450	1.868.222	(7.772)
Ricavi da vendita di ex certificati verdi	23.635.520	21.721.410	1.914.111
Recuperi assicurativi rimborsi danni	-	2.480	(2.480)
Affitti e locazioni attive	35.414	35.241	172
Sopravvenienze attive altri ricavi A5	3.463	-	3.463
Sopravvenienze attive da titoli ambientali	33.943	99.750	(65.807)
Rimborsi diversi per imposta di bollo	12	2	10
Vendita materiale	4.871	20.664	(15.793)
Rilascio fondi	31.060	-	31.060
<b>Totale</b>	<b>26.226.442</b>	<b>24.636.548</b>	<b>1.589.895</b>

Ammontano a complessivi €. 26.226.442, le casistiche principali sono:

- €. 23.635.520 relativi agli incentivi (ex certificati verdi) che maturano in relazione alla produzione di energia elettrica, per la quota considerata da fonte rinnovabile, di cui beneficia l'impianto di termovalorizzazione e per le garanzie di origine (GO) maturate nel corso dell'anno;
- €. 1.860.450 relativi alla rivalsa sui contributi connessi all'art. 16 del Contratto di Servizio a favore dei Comuni da applicarsi sui conferimenti all'impianto in base all'art. 16 del Contratto di Servizio, ed al contributo alle spese di funzionamento dell'ATO-R da applicarsi sui conferimenti all'impianto;
- €. 580.681 relativi al riaddebito del costo del personale distaccato in Iren Ambiente S.p.A. e Iren S.p.A. nel 2020;
- €. 41.028 relativi a riaddebiti vari riferiti ai costi sostenuti dalla Società di carattere accessorio collegati al personale distaccato ed al riaddebito di costi di manutenzione sostenuti da TRM ma non di competenza della medesima.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
57.201.210	55.441.980	1.759.231

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo ammonta a complessivi €. **57.201.210** ed è composto dal seguente dettaglio:

## COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	5.890.353	5.712.244	178.109
Servizi	23.557.065	22.316.278	1.240.788
Godimento beni di terzi	326.369	373.890	(47.520)
Salari e stipendi	2.224.464	2.343.430	(118.966)
Oneri sociali	713.344	771.748	(58.404)
Trattamenti di fine rapporto	118.373	125.788	(7.415)
Altri costi del personale	19.912	(20.004)	39.916
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	82.514	83.633	(1.119)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	17.579.669	17.266.849	312.820
Variazioni materie prime	6.482	19.492	(13.010)
Accantonamento per rischi	2.327.114	1.646.155	680.959
Altri accantonamenti	863.147	818.112	45.035
Oneri diversi di gestione	3.492.404	3.984.367	(491.963)
<b>Totale</b>	<b>57.201.210</b>	<b>55.441.980</b>	<b>1.759.231</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.890.353	5.712.244	178.109

### COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Gas metano	924.968	1.040.315	(115.347)
Forza motrice	156.079	273.620	(117.541)
Materie prime e materiale vario	4.105.378	3.684.732	420.646
Acqua	714.738	705.516	9.222
Carburanti e lubrificanti	-	30	(30)
Sconti ed abbuoni passivi	(1)	(14)	13
Sopravvenienze materie prime, materiali	(10.809)	8.044	(18.854)
<b>Totale</b>	<b>5.890.353</b>	<b>5.712.244</b>	<b>178.109</b>

Non si rilevano variazioni significative nel totale complessivo della sezione precedente rispetto all'esercizio 2019.

## Costi per servizi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
23.557.065	22.316.278	1.240.788

Il saldo ammonta a complessivi €. 23.557.065 ed è composto dal seguente dettaglio:

### COSTI PER SERVIZI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Costi altre prestazioni di servizio IC	841.909	1.037.614	(195.705)
Consumi interni acqua	6.261	15.938	(9.677)
Consulenze tecniche, notarili, amministrative e legali	289.859	516.934	(227.075)
Prestazioni professionali	88.520	167.833	(79.313)
Prestazioni servizi industriali	298.395	320.064	(21.669)
Costi da corrispettivi EE	95.116	67.278	27.838
Costi personale in comando	158.001	167.248	(9.246)
Compensi ad Amministratori e contributi	70.244	113.455	(43.212)
Compensi Collegio Sindacale	40.560	40.560	-
Corrispettivi a Società di revisione	42.500	57.150	(14.650)
Compenso per Organismo di vigilanza	17.800	17.800	-
Corsi di formazione del personale	10.350	6.050	4.300
Manutenzioni	9.036.141	8.887.736	148.405
Pubblicità marketing e sponsorizzazioni	-	813	(813)
Spese bancarie e postali	1.034	1.042	(8)
Spese telefonia fissa e mobili	33.291	38.383	(5.091)
Rimborsi spese a dipendenti/amministratori/pedaggi/Km	1.097	11.483	(10.386)
Servizi informatici	12.501	13.764	(1.263)
Altre prestazioni di servizio	143.118	142.005	1.112
Spese vigilanza	91.706	90.812	894
Medicina del lavoro	733	9.015	(8.282)
Smaltimento fanghi e rifiuti	10.764.900	9.046.390	1.718.510
GSE	96.546	90.505	6.041
Spese lavori reti,impianti ecc	148.264	71.505	76.759
Analisi e collaudi	276.346	266.839	9.507
Assicurazioni	875.111	874.625	485
Risarcimento danni	-	700	(700)
Commissioni fidejussioni	6.574	9.090	(2.515)
Trasporti e magazzinaggio	501	898	(397)
Back office	155.746	173.000	(17.254)
Sopravvenienze spese per servizi	(46.058)	59.750	(105.808)
<b>Totale</b>	<b>23.557.065</b>	<b>22.316.278</b>	<b>1.240.788</b>

Rispetto all'anno 2019, le spese per servizi hanno subito un incremento complessivo pari ad €. 1.240.788.

La variazione in aumento più significativa è collegata allo smaltimento fanghi e rifiuti per un aumento dei prezzi degli smaltimenti PSR Ceneri e Scorie, a questa si aggiungono, fra le altre, le

variazione dei costi della manutenzione e le spese per lavori reti/impianti. Invece, le variazioni in diminuzione più significative, si segnalano il minore costo delle consulenze, la diminuzione dei costi corporate, i compensi degli amministratori e la riduzione delle spese per lavori reti/impianti.

## Per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
326.369	373.890	(47.520)

## GODIMENTO BENI DI TERZI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Canoni di concessione per utilizzo beni di terzi	77.041	76.125	916
Canoni informatici	198.000	198.000	-
Noleggi altri	2.280	12.902	(10.622)
Noleggio industriale	48.298	84.812	(36.513)
Sopravvenienze beni di terzi	750	2.051	(1.301)
<b>Totale</b>	<b>326.369</b>	<b>373.890</b>	<b>(47.520)</b>

La voce ammonta a €. 326.369, ed è principalmente composta da €. 198.000 relativi a canoni informatici, €. 77.041 relativi a canoni di concessione, €. 48.298 relativi a noleggio attrezzature industriali, €. 2.280 noleggi fotocopiatrici autocad e €. 750 relativi a sopravvenienze.

## Costi per il personale

### Salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.076.093	3.220.960	(144.868)

La voce costo del personale comprende inoltre il costo complessivo per il personale dipendente (ivi compreso il costo delle ferie non godute, degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi).

La quota di trattamento di fine rapporto dell'esercizio ammonta complessivamente ad €. 118.373. Per le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 relative al TFR maturando dal 01 gennaio 2007, si rinvia ai principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa.

## Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

17.662.183	17.350.482	311.701

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a complessivi €. 17.350.482 e sono così suddivisi per categoria:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	
Ammortamento software , marchi	82.514
<b>Totale</b>	<b>82.514</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
Ammortamento impianti vari	65.529
Ammortamento impianti antinquinamento	131.817
Ammortamento terreni e fabbricati	4.134.029
Ammortamento impianto termovalorizzatore	13.109.272
Ammortamento mobili e arredi di impianto	95.159
Ammortamento mobili ed arredi	11.473
Ammortamento attrezzature	26.473
Ammortamento macchine elettroniche e d'ufficio	5.459
Ammortamento cellulari	458
<b>Totale</b>	<b>17.579.669</b>
<b>Totale ammortamenti immateriali e materiali</b>	<b>17.662.183</b>

## Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Il valore nominale dei crediti, come previsto dall'OIC 15, viene rettificato tramite lo stanziamento di un fondo di svalutazione, che tiene conto delle potenziali inesigibilità, valutate su base prudenziale in considerazione dei clienti della Società, ragionevolmente prevedibili e/o probabili alla data di redazione del bilancio.

Nel 2020, valutata la situazione creditoria, si è optato per non appostare nulla al fondo svalutazione crediti presente in quanto ritenuto congruo.

## Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.482	19.492	(13.010)

Il saldo al 31/12/2020 ammonta a €. 6.482 e rappresenta la variazione delle rimanenze a fine esercizio.

## Accantonamento per rischi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.327.114	1.646.155	680.959

Il saldo al 31/12/2020 ammonta a €. 2.327.114 e rappresenta la costituzione dei fondi rischi relativamente alle spese legali e rischi sui contenziosi in essere e descritti più compiutamente nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

## Altri accantonamenti

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
863.147	818.112	45.035

Il saldo al 31/12/2020 ammonta a €. 863.147 e rappresenta la quota di competenza dell'esercizio legata alla costituzione del fondo rischi ed oneri per la demolizione e il ripristino dell'area dove è situato il termovalorizzatore. L'importo si modifica rispetto al 2019 sulla base della perizia tecnica aggiornata e riferita al 2020.

Per ulteriori dettagli sulla movimentazione dell'anno si rimanda al commento relativo alla voce "Fondi per rischi e oneri" della presente nota integrativa.

## Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.492.404	3.984.367	(491.963)

Al 31/12/2020 ammontano ad €. 3.492.404 e sono così individuabili:

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Spese di rappresentanza	-	289	(289)
Contributi associativi	12.212	12.371	(159)
Contributo Authority	34.720	36.353	(1.634)
Contributo esonerativo obbligo legge 68/99	7.599	15.504	(7.905)
Accise dogane	87.840	87.840	-
Altre imposte e tasse (Tosap, Cosap, ecc)	60.442	59.326	1.116
Diritti di segreteria comunali ed altri	1.240	1.263	(24)
Imposta di registro	226	226	-
Imposte di bollo	1.761	2.176	(415)
Imposta sugli immobili (IMU)	506.415	506.416	(1)
Iva indeducibile	-	627	(627)
Multe, ammende e sanzioni	7.732	2.373	5.359
Borse di studio	130	10.351	(10.220)
Penalità	482	-	482
Cancelleria e stampati	95	350	(255)
Indennità ambientali	2.760.467	3.229.863	(469.396)
Iscrizione agli albi professionali	100	200	(100)
Licenze d'esercizio	23	23	-
Spese generali	12.501	19.305	(6.804)
Sopravvenienze altri oneri di gestione	(1.579)	(489)	(1.090)
<b>Totale</b>	<b>3.492.404</b>	<b>3.984.367</b>	<b>(491.963)</b>

Rispetto all'esercizio 2019, gli oneri diversi di gestione hanno subito un decremento complessivo pari ad €. 491.963.

La variazione in diminuzione più significativa è riferita alle indennità ambientali decremento di (€. 469.396). Questo effetto si spiega con il fatto che nel 2019 era stato contabilizzato un ulteriore contributo riconosciuto ai Comuni su RSU/RSA conferiti all'impianto in relazione ad uno stipulato addendum all'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. connesso alla revisione A.I.A. ai sensi dell'art. 35 D.L. 133/2015, convertito nella L. 164/2014, per la parte di competenza del contributo commisurato al volume di attività riferito al 2019, Accordo che per il 2020 non è stato sottoscritto. A questa riduzione si contrappone la contabilizzazione di un ulteriore contributo da erogare ai Consorzi commisurato al volume di attività riferito al 2020.

## Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.009.244	15.145.845	(1.136.601)

I proventi e oneri finanziari al 31/12/2020 ammontano ad €. 14.009.244 e sono così suddivisi:

### PROVENTI FINANZIARI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Interessi attivi bancari	21.598	11.310	10.288
<b>Totale</b>	<b>21.598</b>	<b>11.310</b>	<b>10.288</b>

Il saldo dei proventi finanziari ammonta complessivamente ad €. 21.598. Nella voce sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

## ONERI FINANZIARI

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

### ONERI FINANZIARI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Interessi passivi sui mutui	1.802.431	2.028.930	(226.500)
Interessi passivi swap di copertura	12.181.040	13.080.030	(898.990)
Altri interessi passivi	286	38	247
Commissione d'agenzia	50.050	50.250	(200)
<b>Totale</b>	<b>14.033.806</b>	<b>15.159.248</b>	<b>(1.125.443)</b>

Nella voce interessi passivi sono principalmente contabilizzati gli interessi derivanti da finanziamenti bancari (interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio) per un ammontare complessivo di €. 1.802.431, interessi relativi a contratti *swap* di copertura pari ad €. 12.181.040, commissioni di agenzia per €. 50.050 e altri interessi passivi pari ad €. 286. Gli interessi passivi bancari sul finanziamento riflettono anche gli effetti del costo ammortizzato.

### UTILE/PERDITE SU CAMBI

	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
Utili/Perdite su cambi	2.964	2.093	870
<b>Totale</b>	<b>2.964</b>	<b>2.093</b>	<b>870</b>

La voce utili e perdite su cambi si riferisce alla conversione da sterline in euro dei pagamenti delle fatture dello Studio Legale Collyer-Bristow.

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

---

### Rivalutazioni

Non sono state operate rivalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

### Svalutazioni

Non sono state operate svalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

---

Imposte correnti differite e anticipate

## IMPOSTE

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	VARIAZIONI
IRES	7.044.613	6.198.402	846.211
IRAP	1.825.149	1.970.576	(145.427)
Imposte anticipate	(343.875)	1.262.771	(1.606.646)
Sopravvenienze passive imposte sul reddito esercizio precedente	28.721	15.676	13.045
Sopravvenienze attive imposte sul reddito esercizio precedente	(49.983)	(93.750)	43.767
Sopravvenienze imposte anticipate	(48.711)	-	(48.711)
<b>Totale</b>	<b>8.455.913</b>	<b>9.353.675</b>	<b>(897.762)</b>

L'ammontare dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio ammontano rispettivamente a € 7.044.613 e ad €. 1.825.149. Si precisa che nella determinazione dell'imposta Irap si è applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (art. 23 del D.L. 98/2011, convertito in legge n°111/2011).

Si fornisce un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio:

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALI TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)			
		<b>BILANCIO AL 31/12/2020</b>	<b>BILANCIO AL 31/12/2019</b>
<b>A) - B) Differenza valore produzione e costi produzione</b>		<b>42.480.524</b>	<b>46.223.996</b>
B) <b>Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</b>		<b>1.784.182</b>	<b>1.941.408</b>
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
<b>D) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		<b>3.380.406</b>	<b>2.695.162</b>
Accantonamenti fondo rischi		2.321.130	1.666.521
Stime Mbo, Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro		1.059.276	1.028.641
<b>E) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</b>		<b>- 1.759.714</b>	<b>- 2.711.748</b>
Utilizzo fondo rischi, riversamento stime costi personale ed altro		- 1.759.714	- 2.711.748
<b>F) Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>		<b>796.073</b>	<b>711.063</b>
Compensi cda/cococo e altro		70.889	132.220
Imu		506.415	506.416
Vari costi in deducibili, sopravvenienze altro al netto altre variazioni diminuzione		218.769	72.427
<b>G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))</b>		<b>44.897.289</b>	<b>46.918.474</b>
<b>H) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)</b>		<b>1.825.149</b>	<b>1.970.576</b>

RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE A BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO ( IRES)		
	BILANCIO AL 31/12/2020	BILANCIO AL 31/12/2019
A) Risultato prima delle imposte	28.471.280	31.078.151
B) Onere fiscale teorico aliquota 24%	6.833.107	7.458.756
C) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		
D) <b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	<b>3.396.141</b>	<b>2.708.388</b>
Accantonamento fondo rischi	2.321.130	1.666.521
Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro	1.075.011	1.041.867
Interessi passivi indeducibili		
Applicazione nuovi principi contabili ed altro		
E) <b>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	<b>- 2.246.950</b>	<b>- 7.938.507</b>
Utilizzo fondo rischi, interessi passivi anni precedenti ed altro	- 2.246.950	- 7.938.507
F) <b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	<b>- 267.919</b>	<b>- 21.358</b>
Imu (40% 2020)	202.566	253.208
Ace, altre riprese diminuzione	- 972.174	- 850.051
Altri costi indeducibili	501.688	575.485
G) <b>Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))</b>	<b>29.352.553</b>	<b>25.826.675</b>
H) <b>Imposte correnti sull'esercizio</b>	<b>7.044.613</b>	<b>6.198.402</b>

## Nota Integrativa Altre Informazioni

### Dati sull'occupazione

#### Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	32	21	54

## Commento

L'organico aziendale al 31 dicembre 2020, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

<b>Organico</b>	<b>31/12/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	1	1	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	31	33	(2)
Operai	20	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>53</b>	<b>55</b>	<b>(2)</b>

Nel corso dell'anno si rilevano i seguenti movimenti del personale:

- N. 1 Impiegato trasferito in Iren Energia. (cessione di contratto);
- N. 1 Operaio cessato;
- N. 5 Impiegati cessati
- N. 4 Impiegati assunti;
- N. 1 Operaio assunto.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello della Federambiente, associazione che riunisce i soggetti che gestiscono pubblici servizi di igiene e risanamento ambientale.

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dirigenti è quello Confservizi-Federmanager delle imprese dei servizi pubblici locali.

L'Amministratore Delegato della Società non risulta nel prospetto anzidetto in quanto distaccato da altra società (Iren). I relativi costi trovano accoglimento nella precedente sezione Costi per servizi.

Con riferimento al disposto dell'art. 2427 n. 15 del Codice Civile, Vi informiamo che il numero medio di dipendenti in organico risulta:

<b>Numero medio</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	32	33
Operai	21	20
<b>TOTALE</b>	<b>54</b>	<b>55</b>

## Compensi amministratori e sindaci

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	68.831	40.560	109.391

## Compensi a società di revisione

Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali
Valore	42.500

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione ammontano ad € 42.500 e concernono le seguenti attività:

- onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter C.C.;
- onorari spettanti per la revisione contabile del bilancio ordinario;
- asseverazione debiti/crediti Comuni Soci;
- onorari spettanti per la revisione contabile dei conti separati;
- onorari spettanti per la revisione contabile semestrale.

## Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione, nonché a quanto indicato nelle varie sezioni della presente Nota Integrativa.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
8.241.862	8.369.225	127.363

Il saldo ammonta a € 8.241.862 ed è così composto:

Garanzie fideiussorie rilasciate per € 3.367.358:

1. € 2.384.911 relativi a fidejussioni rilasciate da UNIPOLSAI a favore dell'Agenzia delle Entrate per rimborso IVA.
2. € 7.320 relativi a una fidejussione rilasciata da COFACE a favore dell'Agenzia delle Dogane.
3. € 975.127 relativa a una fidejussione rilasciata da SACE a favore della Città Metropolitana per AIA.

Garanzie fideiussorie ricevute per € 4.874.504:

1. € 16.331 rilasciata da MARSH S.p.A. per gara broker assicurativo;
2. € 3.000.000 rilasciata da IREN AMBIENTE contratto di global service di manutenzione;
3. € 4.980 rilasciata da GE WATER per fornitura resine a scambio ionico;
4. € 336.000 rilasciata da CCS per conferimenti rifiuti;
5. € 1.323.000 rilasciata dall'ATI Officina dell'Ambiente e Re sergio Autotrasporti per il servizio di trasporto e trattamento ceneri pesanti e scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione del gruppo Iren Lotto n. 3 – Torino;
6. € 14.910 rilasciata da NALCO per fornitura chemical;
7. € 52.824 rilasciata da STAW IMPIANTI per fornitura e posa di un sistema di dosaggio calce in camera di combustione per tre caldaie;
8. € 33.381 rilasciata da NOL TEC per fornitura e posa di un sistema di dosaggio carboni attivi di back-up linee fumi;
9. € 3.776 rilasciata da FRANCHI PACK per fornitura di Big Bags;
10. € 89.300 rilasciata da CGA IMPIANTI per progettazione fornitura e posa in opera di un sistema per il trasporto meccanico delle ceneri leggere prodotte dalle linee dell'impianto di termovalorizzazione.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31/12/2020, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.

Bilancio di Iren S.p.A.

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2019	di cui parti correlate	31.12.2018	Importi in euro di cui parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
Attività materiali	(1)	144.816.275		23.085.900	
Attività immateriali a vita definita	(2)	61.446.904		50.371.646	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.564.031.856		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	150.000		100.000	
Attività finanziarie non correnti	(5)	1.810.266.376	1.809.533.137	1.620.371.397	1.620.020.383
Altre attività non correnti	(6)	1.871.797	41.520	10.660.177	41.520
Attività per imposte anticipate	(7)	13.705.282		13.761.404	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>4.596.288.490</b>		<b>4.282.382.380</b>	
Rimanenze	(8)	3.040.506		1.751.240	
Crediti commerciali	(9)	114.160.508	113.429.174	109.603.041	108.277.050
Crediti per imposte correnti	(10)	7.722.447		2.334.425	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	142.037.994	73.763.757	122.274.731	55.051.339
Attività finanziarie correnti	(12)	382.342.933	382.210.459	418.642.544	418.394.950
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(13)	239.114.582		256.778.289	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>888.418.970</b>		<b>911.384.270</b>	
Attività destinate ad essere cedute	(14)	240.000		240.000	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>5.484.947.460</b>		<b>5.194.006.650</b>	

	Note	31.12.2019	di cui parti correlate	31.12.2018	Importi in euro di cui parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		365.813.716		362.928.049	
Risultato netto del periodo		241.413.435		125.927.825	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(15)</b>	<b>1.908.158.528</b>		<b>1.789.787.251</b>	
<b>PASSIVITA'</b>					
Passività finanziarie non correnti	(16)	2.835.231.430		2.676.601.623	
Benefici ai dipendenti	(17)	18.161.714		18.283.912	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	18.058.011		36.750.095	
Passività per imposte differite	(19)	945.186		1.005.162	
Debiti vari, altre passività non correnti	(20)	10.774.267	8.498.580	10.595.368	8.498.580
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>2.883.170.608</b>		<b>2.743.236.160</b>	
Passività finanziarie correnti	(21)	487.041.681	106.893.880	486.257.662	142.489.632
Debiti commerciali	(22)	95.271.458	15.795.863	67.782.253	10.163.199
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	110.113.763	87.212.360	81.210.678	56.430.154
Debiti per imposte correnti	(24)	-		23.720.674	
Fondi per rischi ed oneri - quota corrente	(25)	1.191.422		2.011.972	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>693.618.324</b>		<b>660.983.239</b>	
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute					
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>3.576.788.932</b>		<b>3.404.219.399</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>5.484.947.460</b>		<b>5.194.006.650</b>	

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

	Note	Esercizio 2019	di cui parti correlate	Esercizio 2018	di cui parti correlate
Importi in euro					
<b>Ricavi</b>					
Ricavi per beni e servizi	(26)	198.928.801	198.146.604	179.288.358	176.646.615
Altri proventi	(27)	14.711.599	13.158.671	11.849.870	7.311.143
<b>Totale ricavi</b>		<b>213.640.400</b>		<b>191.138.228</b>	
<b>Costi operativi</b>					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(34.947.277)	(416.179)	(17.790.361)	(116.581)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(112.745.453)	(17.423.459)	(106.372.309)	17.380.496
Oneri diversi di gestione	(30)	(7.869.536)	(949.423)	(7.202.430)	(1.094.977)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	24.438.339		10.368.710	
Costo del personale	(32)	(70.046.282)	(819)	(78.239.126)	(99.490)
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(201.170.209)</b>		<b>(199.235.516)</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>12.470.191</b>		<b>(8.097.288)</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>					
Ammortamenti	(33)	(26.601.941)		(14.945.095)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	(350.000)		(9.600.000)	
Accantonamenti e svalutazioni	(34)	8.126.682		(55.261)	
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>		<b>(18.825.259)</b>		<b>(24.600.356)</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(6.355.068)</b>		<b>(32.697.644)</b>	
<b>Gestione finanziaria</b>	(35)				
Proventi finanziari		331.643.790	329.339.687	265.479.861	263.735.314
Oneri finanziari		(87.109.585)	(84.084)	(126.830.493)	(86.800)
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>244.534.205</b>		<b>138.649.368</b>	
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>238.179.137</b>		<b>105.951.724</b>	
Imposte sul reddito	(37)	3.234.298		19.976.101	
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>241.413.435</b>		<b>125.927.825</b>	
Risultato netto da attività operative cessate					
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>241.413.435</b>		<b>125.927.825</b>	

### **Patrimoni destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### **Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

La Società ha stipulato con BNP PARIBAS S.A. un contratto IRS (Interest Rate Swap) finalizzato a neutralizzare il rischio di variabilità dei tassi d'interesse (hedging). Questo strumento di copertura è connesso al finanziamento a medio/lungo termine, già indicato nei debiti verso Banche. Tutti gli oneri ed i proventi finanziari, addebitati o accreditati dalle banche, relativi a questa operazione sono stati contabilizzati nell'esercizio. Il contratto di finanziamento, stipulato il 29 ottobre 2008 con scadenza il 31 dicembre 2029, è stato erogato da un pool di banche (BEI - BNP Paribas - Unicredit - Banca Popolare di Vicenza) per la realizzazione del Termovalorizzatore per un ammontare massimo di €. 413.000.000, suddiviso in tre Linee di Credito: Linea Base BEI, Linea Base Commerciale e Linea IVA (rispettivamente pari a 180.000.000 euro, 195.000.000 euro e 38.000.000 euro) e con un obbligo contrattuale di copertura di rischio tasso.

La controparte del derivato è BNP Paribas (tipologia copertura: Flexible Fixed Interest Rate Swap) con decorrenza 1 aprile 2010 e scadenza 31 dicembre 2029. La società paga un tasso fisso pari al 4,5% e riceve il tasso variabile Euribor 6 mesi. La flessibilità del nozionale dello strumento consente nel periodo di rimborso del finanziamento, un perfetto allineamento, fra l'importo nozionale del debito e l'importo coperto dallo strumento di copertura.

In base a quanto previsto dal principio OIC 32, la strategia di copertura in esame si riconduce alla tipologia cash flow hedge poiché persegue l'obiettivo di neutralizzare la variabilità degli oneri finanziari derivanti dall'operazione dal Project Financing.

L'efficacia della relazione di copertura è misurata attraverso il confronto tra le variazioni di fair value, al netto degli interessi maturati (Clean Price), del derivato di copertura stipulato (Hedging Instrument) e di un derivato ipotetico (Hypothetical Swap) con caratteristiche tali da registrare le medesime variazioni di fair value che si registrerebbero in relazione al finanziamento sottostante al variare dei tassi di interesse di mercato.

Il *fair value* alla data del 31/12/2020 risulta negativo per €. 58.930.425 mentre alla data del 01/01/2020 il *fair value* risultava negativo per €. 65.066.353, con una variazione positiva pari a €. 6.135.928. Sussistendo l'efficacia della copertura, il *fair value* anzidetto, e la sua variazione, è stato iscritto nella specifica Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi come già illustrato in precedenza.

## Operazioni con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere da TRM S.p.A. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato. Per i rapporti anzidetti vengono di seguito esposti i relativi valori (in euro).

CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
<b>Iren S.p.A.</b>	1.042.442	40.889	1.360	-	169.642	530.443	232.249
<b>Iren Ambiente S.p.A.</b>	2.871.493	616.156	1.317.698	16.510.602	526.907	10.145.659	13.340.397
<b>TOTALE</b>	<b>3.913.935</b>	<b>657.045</b>	<b>1.319.058</b>	<b>16.510.602</b>	<b>696.548</b>	<b>10.676.102</b>	<b>13.572.646</b>

IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
<b>Amiat Spa</b>	-	466.777	64.347	-	180	157.906	22.396.192
<b>Iren Energia S.p.A.</b>	1.803.356	1.907.374	-	-	2.095.283	95.598	14.442.572
<b>Iren Mercato S.p.A.</b>	-	-	126.637	-	144.911	1.077.635	-
<b>IREN LABORATORI</b>	-	-	82.179	-	131.547	281.769	-
<b>I-RETI S.p.A.</b>	-	-	99	-	-	102	-
<b>Studio Alfa S.p.A.</b>	-	-	62.646	-	31.935	142.660	-
<b>SETA S.p.A.</b>	1.149.204	(53.501)	-	-	-	-	4.571.673
<b>GAIA S.p.A.</b>	6.318	300	-	-	-	-	21.651
<b>SERECO S.p.A.</b>	-	-	243.816	-	104.294	325.945	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.958.879</b>	<b>2.320.951</b>	<b>579.723</b>	<b>-</b>	<b>2.508.151</b>	<b>2.081.616</b>	<b>41.432.088</b>

ALTRE PARTI CORRELATE	STATO PATRIMONIALE					CONTO ECONOMICO	
-----------------------	--------------------	--	--	--	--	-----------------	--

	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
<b>Comune di Torino</b>	-	-	577.933	3.788.538	-	429.000	-
<b>CCS</b>	99.318	(10.909)	-	26.250	-	-	1.089.913
<b>SMAT S.p.A.</b>	-	-	8.374	-	118.142	911.169	-
<b>COVAR14</b>	411.922	(54.296)	-	47.555	-	-	4.494.227
<b>TOTALE</b>	<b>511.240</b>	<b>( 65.204)</b>	<b>586.307</b>	<b>3.862.342</b>	<b>118.142</b>	<b>1.340.168</b>	<b>5.584.140</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.384.053</b>	<b>2.912.791</b>	<b>2.485.088</b>	<b>20.372.945</b>	<b>3.322.841</b>	<b>14.097.886</b>	<b>60.588.874</b>

Per quanto attiene ai crediti/ricavi/fatture da emettere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Ambiente S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA), al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2020;
- i rapporti con Iren Energia S.p.A. sono connessi alla cessione dell'energia elettrica prodotta dall'impianto di termovalorizzazione ed alla vendita dell'energia termica;
- i rapporti con Amiat S.p.A. sono connessi al conferimento rifiuti al termovalorizzazione (RSU);
- i rapporti con Iren Spa sono connessi al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2019;
- i rapporti con CCS sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con COVAR 14 sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con SETA sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con GAIA sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU).

Per quanto attiene ai debiti/costi/fatture da ricevere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con Iren Mercato S.p.A. sono connessi al prelievo dell'energia elettrica e del gas per il funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Iren S.p.A. sono connessi al diritto d'uso della piattaforma Iren ONE ed al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2020;
- i rapporti con Iren Ambiente sono connessi al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2020, al global service manutentivo ed alle fatture da ricevere per addebito per migliorie su impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con Iren Energia sono connessi al contributo TLR, alla vendita di EE e allo sbilanciamento vendita EE;
- i rapporti con SMAT sono connessi alla fornitura di acqua potabile, acqua industriale ed allo smaltimento delle acque reflue industriali ;
- i rapporti con Iren Laboratori sono connessi ad alcuni servizi di analisi chimiche a supporto della Società';
- i rapporti con Studio Alfa sono connessi ad alcuni servizi di consulenza a supporto della Società';
- i rapporti con il Comune di Torino sono connessi al dividendo riferito all'anno 2019 da erogare;
- i rapporti con CCS e COVAR14 sono connessi al dividendo riferito all'anno 2019 da erogare.
- i rapporti con SERECO sono connessi alle fatture da ricevere relative allo smaltimento delle ceneri.

#### **Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter)**

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

## Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di cassa")

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse.

Si precisa che non sono stati presi in considerazione eventuali incassi dell'esercizio 2019 derivanti da ex certificati verdi e GO (Garanzie di Origine) in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa", nel corso dell'esercizio 2019 la Società TRM S.p.A. non ha ricevuto contributi inclusi nella fattispecie richiamati nella legge 124 del 4 agosto 2017.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

## Nota

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

## Proposta di destinazione degli utili.

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a € 20.015.367:

- per € 1.000.768 a riserva legale;
- per € 19.014.599 secondo il deliberato dell'Assemblea dei Soci.

## Nota Integrativa parte finale

### Commento

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Soci, Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

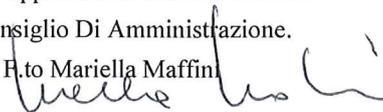
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Bilancio approvato in data 22/03/2021

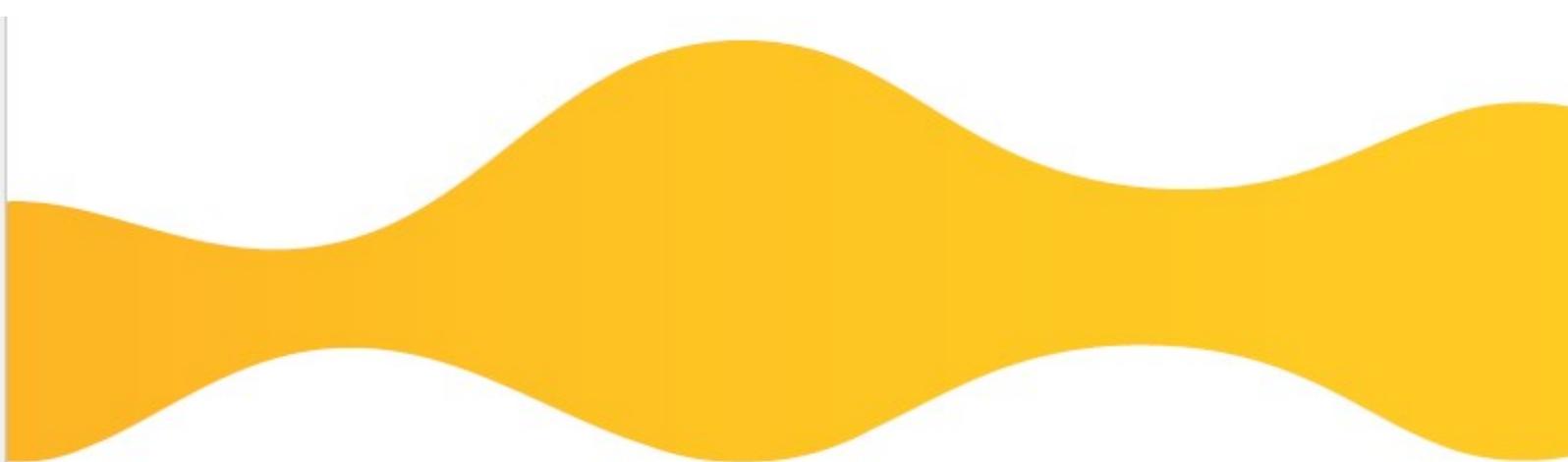
dal Consiglio Di Amministrazione.

Pro. Mariella Maffini



Torino, 22/03/2021

# Relazione della Società di Revisione





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14  
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

**TRM SPA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**

## **Relazione della società di revisione indipendente** ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli Azionisti della  
TRM SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TRM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

### ***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10***

Gli amministratori della TRM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TRM SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TRM SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

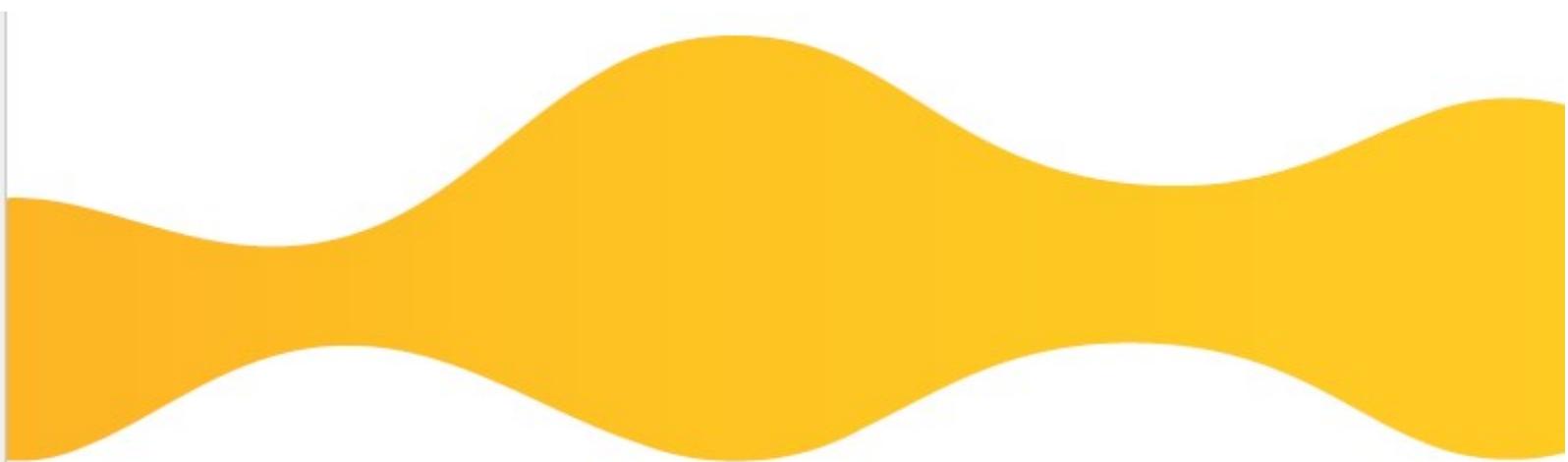
Torino, 13 aprile 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Maggio', written in a cursive style.

Monica Maggio  
(Revisore legale)

# Relazione del Collegio Sindacale



## **TRM S.p.A. - TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI**

Via Paolo Gorini n. 50 – 10137 – Torino

Codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro Imprese di Torino: 08566440015

### **BILANCO DELL'ESERCIZIO 2020**

#### **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

#### **ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.**

Signori Azionisti,

la presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Il Collegio Sindacale ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2403 C.C. vigilando sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento.

La presente relazione è stata approvata collegialmente al fine del deposito della stessa presso la sede sociale in ragione della convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio in rassegna.

#### ***Indipendenza e attività del Collegio Sindacale***

Il Collegio ha nuovamente verificato l'assenza di cause di decadenza in capo ai suoi componenti, nonché, in capo agli stessi, la permanenza dei requisiti di indipendenza non riscontrando alcun elemento di ostacolo allo svolgimento dell'incarico con obiettività ed integrità o passibile di comprometterne l'indipendenza.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio ha inoltre partecipato, con almeno un suo componente, a tutte le riunioni dell'organo amministrativo ed a tutte le Assemblee degli Azionisti.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### ***Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

Il Collegio Sindacale, alla luce della consolidata conoscenza relativa alla tipologia dell'attività svolta dalla Società e della connessa struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche dell'azienda, ha pianificato l'attività di vigilanza valutando i rischi intrinseci e le collegate criticità. La pianificazione è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane hanno subito mutamenti che non hanno determinato significativi impatti negativi dell'organizzazione societaria, pur in presenza di alcune dimissioni da parte di personale tecnico per le quali, in considerazione del profilo altamente specializzato, la Società non è ancora addivenuta alla completa individuazione di figure sostitutive;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico in esame e in quello precedente. È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, C.C. e più precisamente su:

- attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C..
- risultati dell'esercizio sociale;
- attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- osservazioni e proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, C.C.;
- eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.C.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

#### ***Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.***

Durante le verifiche periodiche e in generale nello svolgimento dell'attività, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa. In quest'ambito abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e in particolare sugli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19, anche nei primi mesi dell'esercizio 2021. Peraltro, come evidenziato dall'organo amministrativo, l'emergenza Covid-19 non ha impattato significativamente sull'operatività aziendale e sulla capacità di rispettare gli obiettivi previsti a budget.

Siamo stati informati sui fattori di rischio potenziale e sulle valutazioni condotte in ordine alla continuità aziendale nonché sui piani aziendali predisposti per far fronte ad eventuali rischi ed incertezze, sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella struttura – amministratori, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 e sui riflessi sui vari profili dell'attività aziendale, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire precisando che per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare un'adeguata conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, C.C., sono state fornite dall'organo amministrativo, e in particolare dall'Amministratore Delegato, con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e delle riunioni dell'organo amministrativo, sia in occasione di accessi, individuali o collegiali, dei membri del Collegio Sindacale presso la sede della Società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto a essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, anche in riferimento alle precedenti gestioni. In particolare, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha confermato, in più occasioni, la correttezza della gestione contabile e dell'allocazione delle poste di bilancio.

Abbiamo preso visione delle relazioni disponibili dell'Organismo di Vigilanza ed abbiamo

acquisito informazioni dall'Organismo medesimo ricevendo, peraltro, conferma circa l'adeguatezza del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del Sistema di Gestione del rischio. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi, in parte gestito a livello di Gruppo, risulta adeguato nel suo complesso adeguato (seppur per talune aree con margini di miglioramento) e sostanzialmente idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare l'applicazione delle norme di comportamento aziendale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dall'organo amministrativo sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- in merito all'attività di vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo non si pongono specifiche osservazioni pur raccomandando al Consiglio di Amministrazione, in considerazione della delicatezza dell'attività svolta e della tipologia di impianto gestito, un costante monitoraggio affinché venga garantito il permanere di una struttura organizzativa in grado di gestire e presidiare con adeguata efficienza la gestione dell'attività;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti

significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.C.;
- nel corso dell'esercizio 2020 il Collegio non ha rilasciato pareri.

### ***Bilancio d'esercizio e Risultato dell'esercizio sociale***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, corredato dalla relazione di cui all'art. 2428 C.C., che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 C.C., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma cinque, C.C.

Nell'esercizio in esame la Società non ha effettuato iscrizioni di cui all'art. 2426, n. 5 e 6, C.C.

Sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C. relative agli strumenti finanziari derivati.

Gli impegni, le garanzie e le passività potenziali nonché le operazioni con parti correlate sono stati esaurientemente illustrati.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come emerge dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 20.015.367.

La Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha rilasciato, in data 13 aprile 2021, la

relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, priva di qualsiasi rilievo, in cui si attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società nonché la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio medesimo e la sua conformità alle norme di Legge.

### **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio non rileva circostanze ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori, e non pone obiezioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile netto di esercizio, pari ad € 20.015.367, a Riserva Legale per € 1.000.768 e per la restante parte di € 19.014.599 secondo le decisioni che verranno assunte dall'Assemblea degli Azionisti; in merito, in considerazione del perdurare dell'emergenza Covid-19, il Collegio invita l'Organo Amministrativo e l'Assemblea degli Azionisti ad assumere decisioni con una visione prospettica volta a preservare adeguati livelli di liquidità.

Torino, 13 aprile 2021

**Per il Collegio Sindacale**

Il Presidente

Salvatore Regalbuto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'S. Regalbuto', written over a horizontal line.